

Comune Montelupo Fiorentino

PIAO 2025 - 2027

Piano Integrato di Attività e
Organizzazione della
Pubblica Amministrazione.



Comune di
**Montelupo
Fiorentino**

INDICE

1° Sezione di programmazione SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
2° Sezione di programmazione.....	6
Sottosezione 2.1 VALORE PUBBLICO.....	6
2.1.1. Obiettivi strategici di valore pubblico.....	7
2.1.2. Modalità e azioni per l'accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.....	37
Sottosezione 2.2 PERFORMANCE.....	38
2.2.1. Obiettivi Operativi.....	39
2.2.2. Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: Piano delle Azioni Positive.....	117
2.2.3. Obiettivi di digitalizzazione e accessibilità.....	124
Sottosezione 2.3 RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA.....	128
2.3.1. Obiettivi strategici Anticorruzione.....	128
2.3.2. Valutazione di impatto del contesto esterno.....	129
2.3.3. Valutazione di impatto del contesto interno.....	130
2.3.4. Mappatura dei processi.....	133
2.3.5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi.....	134
2.3.6. Misure organizzative per il trattamento dei rischi.....	134
2.3.7. Trattamento del rischio - Monitoraggio delle misure.....	139
2.3.8. Programmazione dell'attuazione della Trasparenza.....	140
3° Sezione di programmazione.....	147
Sottosezione 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	147
Sottosezione 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	153
Sottosezione 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	160
3.3.1. Premessa.....	160
3.3.2. Analisi del fabbisogno e obiettivi triennali.....	161
3.3.3. Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2025/2027 e prospetti dimostrativi.....	162
3.3.4. Progressioni fra Aree.....	171
3.3.5. Disposizioni conclusive.....	171
Sottosezione 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	173
4° Sezione di programmazione MONITORAGGIO E SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	177

ELENCO ALLEGATI

1. Elenco dettagliato dei processi per aree di rischio;
2. Metodo di pesatura del rischio;
3. Programmazione dell'attuazione della trasparenza;

PREMESSA

La Pubblica Amministrazione rappresenta per il Paese e per il cittadino un potenziale ancora da valorizzare, nonostante i profondi cambiamenti normativi che l'hanno interessata, anche negli ultimi anni. La società civile e il sistema economico chiedono agli enti pubblici di innovare i propri processi, di migliorare la qualità dei servizi offerti, di incrementare il proprio grado di efficienza e trasparenza, producendo "valore" per il proprio territorio.

Per dare corpo a tali cambiamenti, la Pubblica Amministrazione deve promuovere una maggiore finalizzazione verso la creazione di Valore Pubblico, disegnando un modello di Amministrazione che preveda:

- una più efficace integrazione tra la programmazione strategica (DUP), gli obiettivi della performance e gli impatti attesi sul territorio;
- un nuovo modo di lavorare: agile, programmato, collaborativo, orientato agli obiettivi;
- la valorizzazione del proprio capitale umano e delle capacità di management;
- la revisione dei processi operativi e degli strumenti di gestione, ricercando costantemente nuove modalità di erogazione dei servizi, anche ampliando l'uso delle tecnologie;
- il costante ascolto dei bisogni dei cittadini e delle imprese, anche realizzando nuove modalità di relazione e di supporto per garantire l'inclusione di tutti.

Le leve su cui intervenire sono l'ascolto dell'utenza, lo sviluppo della cultura e delle nuove competenze digitali e trasversali, la revisione dei processi e la loro digitalizzazione, l'evoluzione del management, l'attuazione di nuove dinamiche relazionali e di collaborazione, per approdare all'erogazione di servizi che siano coerenti con i bisogni e inclusivi per tutti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 801, ha stabilito al comma 1, che le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"². Tale decreto, in vigore dal 15 luglio 2022, rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso di esso, infatti, vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

In data 30 giugno 2022, è stato pubblicato sul sito del Ministero, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, che ha definito il contenuto del Piano integrato di attività e di organizzazione (in seguito PIAO).

Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

1° Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati identificativi: anagrafica

Denominazione ente: Comune di Montelupo Fiorentino

P.Iva e Codice Fiscale: 00614510485

Sede legale: 50056, Montelupo Fiorentino (FI) Viale Cento Fiori n. 34

Telefono: 0571-9174

Sito istituzionale: <https://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it>

Social Network: <https://www.facebook.com/ComuneMontelupoFiorentino>

E-mail: segreteriasindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Pec: comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it

Codice ISTAT: 048028

Codice catastale: F551

Sindaco: Simone Londi

Segretario comunale: Dr. Giuseppe Zaccara

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Dr. Giuseppe Zaccara

Responsabile per la protezione dei dati personali: Dr. Giuseppe Zaccara

Dati comuni a tutte le Sezioni

Struttura organizzativa: Servizi n. 5 - Uffici n. 16

Dipendenti (consistenza personale al 31 dicembre 2024): n. 66

Abitanti (al 31 dicembre 2024): 14.373

2° Sezione di programmazione Sottosezione 2.1

VALORE PUBBLICO

PREMESSA

Il Valore Pubblico si configura come l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

La finalizzazione dell'azione amministrativa sulla creazione del "valore pubblico" ha lo scopo di agire da volano metodologico per mettere a sistema le diverse performance dell'amministrazione, governandone il loro perseguimento in direzione funzionale al miglioramento del benessere equo e sostenibile.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee guida per il Piano della Performance n. 1, pubblicate nel giugno del 2017, ha definito il valore pubblico come un aumento del benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder, nozione confermata dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 che lo definisce come "incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

L'obiettivo è orientare le Pubbliche Amministrazioni verso il perseguimento del Valore Pubblico, superando l'approccio tradizionale centrato sull'adempimento e sull'autoreferenzialità nel raggiungimento delle performance attese.

La performance dell'ente deve quindi generare valore pubblico, migliorando il benessere economico-sociale dei cittadini, degli utenti dei servizi e dei dipendenti; non basta semplicemente produrre servizi pubblici ma diviene importante misurare e valutare le politiche adottate e la modalità con cui i servizi vengono offerti al fine di soddisfare le esigenze della comunità.

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Linee Programmatiche di mandato, approvate con deliberazione C.C. 40/2024, che individuano le priorità strategiche dell'azione amministrativa durante l'intero mandato, da declinare attraverso i provvedimenti di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance;
- 2) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato con deliberazione C.C. n.87/2024 che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente; è il presupposto necessario dei documenti di bilancio e degli altri documenti di programmazione;
- 3) Piano Esecutivo di Gestione (PEG), approvato con Deliberazione n. 1 del 08/01/2025 che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel DUP nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale, affidando ai dirigenti responsabili dei servizi obiettivi e risorse.

2.1.1. Obiettivi strategici di valore pubblico

Gli obiettivi strategici identificano le priorità strategiche dell'Ente, in relazione al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.

Di seguito si fornisce una descrizione dei principali obiettivi strategici (e relativi obiettivi operativi) verso i quali si orienterà l'azione di governo nel prossimo triennio.

Trattandosi di una nuova Giunta, insediatasi il 25 giugno 2024, questa pianificazione costituisce la prima declinazione in azioni e risultati attesi delle linee di mandato dell'Amministrazione.

Si ricorda che negli Enti Locali le strategie seguite trovano enunciazione nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione - DUP - che nasce dal programma di mandato; è infatti alle previsioni generali contenute in questa sezione del DUP che fa richiamo l'articolo 3 comma 3 del Regolamento che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (DM 30/06/2022 n. 132) - PIAO - nell'individuare il contenuto di riferimento della presente sottosezione dedicata valore pubblico.

La macchina amministrativa nel suo insieme è chiamata a dare attuazione alle strategie delineate con il raggiungimento di specifici risultati descritti negli obiettivi operativi, oggetto delle seguenti sezioni del documento.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che hanno sviluppato il programma elettorale presentato alle elezioni amministrative sono state tradotte in **9 indirizzi** strategici, articolati a loro volta in **23 obiettivi strategici** da realizzare nell'arco del mandato 2024-2029.

Gli indirizzi strategici rappresentano le aree tematiche di azione dell'Amministrazione e sono stati definiti in coerenza con le Missioni di bilancio di cui al d.lgs.118/2011, mentre gli obiettivi strategici esprimono, nei singoli indirizzi di competenza, le priorità prefissate da perseguire nel quinquennio attraverso obiettivi operativi di medio periodo.

Gli obiettivi strategici di cui al DUP sono direttamente collegati alla pianificazione sottostante degli obiettivi di performance, secondo un modello ad albero che parte dagli indirizzi strategici. Partiamo, pertanto, con una rappresentazione tabellare degli indirizzi e obiettivi strategici, che si estendono nei cinque anni dell'attuale mandato amministrativo del Sindaco.

RIEPILOGO OBIETTIVI STRATEGICI - DUP	
Linee strategiche	Obiettivi strategici
Le sfide per il futuro	Interventi di rigenerazione urbana
	Potenziamento infrastrutture pubbliche
Un centro cittadino vitale e attrattivo	Riqualificazione del centro cittadino
La cura del territorio	Decoro urbano
Ambiente, clima, territorio	La pianificazione urbanistica
	Azioni di contrasto e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
	Transizione energetica e sostenibilità
	Valorizzazione aree ad alto valore ambientale
	Mobilità sostenibile
	Salvaguardia ambientale
Star bene, promuovere la qualità della vita dei cittadini	Valorizzazione dello sport
	Coesione sociale e sostegno al cittadino
La comunità educante	Coinvolgimento e sostegno alle nuove generazioni
	Benessere scolastico: inclusione e continuità 0-6
Cultura, motore della città	Consolidamento di partnership pubblico/private funzionali allo sviluppo del Centro Ceramico Sperimentale e alla promozione della filiera ceramica
	Sviluppo del MMAB
	Valorizzazione della memoria
	Promozione del turismo di prossimità
Vicini e sicuri	Sicurezza sismica di edifici e infrastrutture pubbliche
	Presidio del territorio e attività di protezione civile
Comunicazione, semplificazione ed efficienza	Accesso ai servizi e digitalizzazione
	Fund Raising
	Efficienza interna e recupero risorse

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA						
Obiettivo Strategico	L'obiettivo strategico della rigenerazione urbana è di trasformare Montelupo in una città più “vivibile, sostenibile, inclusiva” e con una forte “identità culturale”. Questo obiettivo si concretizza attraverso interventi chiave che comprendono tra l'altro il recupero di spazi degradati come le ex Ceramiche Fanciullacci e l'ex Cinema Risorti con la valorizzazione dell'identità locale e l'inclusione sociale tramite la realizzazione di progetti di housing sociale e creazione di spazi dedicati alle persone con disabilità, per favorire l'inclusione e il benessere della comunità.					
	Referente apicale: Andrea Buzzetti – servizio “Lavori Pubblici”					
Struttura apicale	Obiettivo intersettoriale					
	Altri Servizi coinvolti: Affari Generali					
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input type="checkbox"/> Economico	<input checked="" type="checkbox"/> Ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociale	<input checked="" type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: “Le sfide per il futuro”					
	Missione 8					
	Programma 2					
Stakeholders	Cittadini e collettività					
	X	Associazioni di volontariato				
	X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Città metropolitana di Firenze Unione dei comuni Empolese Valdelsa Società della Salute Asl Toscana Centro				
		Utenti interni all'amministrazione				
		Altro specificare:				
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	2022-2026	

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	
Obiettivo Strategico	L'obiettivo strategico del “potenziamento delle infrastrutture pubbliche” è di migliorare la qualità della vita dei cittadini, sostenere lo sviluppo economico e garantire la sicurezza del territorio, attraverso interventi mirati e coordinati. Questo obiettivo si articola in diverse azioni chiave tra cui il miglioramento della viabilità e dei collegamenti con la realizzazione di nuove infrastrutture viarie, come il Ponte di Fibbiana, per migliorare i collegamenti tra le diverse aree del comune e con i comuni limitrofi e il miglioramento delle infrastrutture educative con il completamento del polo scolastico 0-6 anni della scuola Margherita Hack, per creare un sistema integrato da 0 a 10 anni.
Struttura apicale	Referente apicale: Andrea Buzzetti – servizio “Lavori Pubblici ”
	Obiettivo intersettoriale
	Altri Servizi coinvolti: Servizio Territorio
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: “Le sfide per il futuro”
	Missione
	Programma
Stakeholders	Cittadini e collettività
	Aziende ed imprese private
	X Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Agenzia del Demanio Regione Toscana Ministero dell’istruzione Città metropolitana di Firenze Unione dei comuni Empolese Valdelsa
	Utenti interni all’amministrazione
	Altro specificare:
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo 2024-2029

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO											
Obiettivo Strategico	<p>Il Comune di Montelupo Fiorentino si pone come obiettivo strategico la rivitalizzazione del centro storico attraverso un piano di interventi integrati che favoriscano la rigenerazione urbana, la valorizzazione dell'identità ceramica, il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, nonché il potenziamento dei servizi e delle attività economiche. L'obiettivo è rendere il centro un luogo attrattivo e funzionale per residenti, visitatori e investitori e sostenere le attività commerciali di prossimità. Si tratta di un'azione pluriennale che interessa tutti i servizi dell'Ente e che include nella visione l'allargamento del focus alla parte alta dell'abitato storico compresa, insieme ai resti del Castello, alla Prioria e al Belvedere, nella seconda cerchia di mura.</p> <p>Per raggiungere questo macro obiettivo, l'Amministrazione Comunale ha individuato tre linee strategiche di intervento, ciascuna delle quali prevede azioni specifiche volte a trasformare il centro storico in un ambiente più dinamico, accogliente e funzionale:</p> <p>1) Rigenerazione urbana e identità ceramica, che riunisce interventi sulla manutenzione straordinaria, decoro urbano e caratterizzazione ceramica;</p> <p>2) Incremento dei servizi e animazione, ovvero incremento degli eventi e riqualificazione e valorizzazione di spazi pubblici e privati;</p> <p>3) Accessibilità, fruizione e sicurezza, che interessa la regolamentazione della sosta, i sistemi di videosorveglianza, i parcheggi.</p> <p>L'obiettivo dovrà essere raggiunto tramite il coinvolgimento di cittadini, esercenti, artigiani, associazioni culturali e turistiche, scuole e giovani per rendere il progetto condiviso e partecipato.</p>										
Struttura apicale	<p>Referente apicale: Valentina Spagli</p> <p>Obiettivo intersettoriale</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Lavori Pubblici, Territorio, Gestione Risorse</p>										
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input checked="" type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario										
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Un centro cittadino attrattivo e vitale"</p> <p>Missione 5, 6, 7, 10</p> <p>Programma 1, 2, 10</p>										
Stakeholders	<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Cittadini residenti, turisti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Esercenti, artigiani, associazioni di volontariato, proprietari di fondi sfitti, CCN Borgo degli Arlecchini, Fornitori.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Istituto Comprensivo</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Utenti interni all'amministrazione: coinvolgimento di tutti i servizi (progetto intersettoriale)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Altro specificare:</td> </tr> </table>	X	Cittadini residenti, turisti	X	Esercenti, artigiani, associazioni di volontariato, proprietari di fondi sfitti, CCN Borgo degli Arlecchini, Fornitori.	X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Istituto Comprensivo	X	Utenti interni all'amministrazione: coinvolgimento di tutti i servizi (progetto intersettoriale)		Altro specificare:
X	Cittadini residenti, turisti										
X	Esercenti, artigiani, associazioni di volontariato, proprietari di fondi sfitti, CCN Borgo degli Arlecchini, Fornitori.										
X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Istituto Comprensivo										
X	Utenti interni all'amministrazione: coinvolgimento di tutti i servizi (progetto intersettoriale)										
	Altro specificare:										
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo 2025-2029										

DECORO URBANO	
Obiettivo Strategico	L'obiettivo strategico del "Decoro Urbano" è finalizzato al miglioramento della qualità della vita attraverso la cura e la valorizzazione degli spazi pubblici. Ciò si concretizza con la manutenzione degli arredi urbani, l'eliminazione del degrado e la riqualificazione di aree verdi. La gestione del traffico e la sicurezza stradale sono elementi chiave, insieme alla promozione di percorsi pedonali e ciclabili. L'approccio si basa sulla "cura" come valore politico, puntando a creare un ambiente accogliente e sicuro che migliori il benessere della comunità.
Struttura apicale	Referente apicale: Andrea Buzzetti – servizio "Lavori Pubblici" Andrea Buzzetti - Servizio Lavori pubblici Altri Servizi coinvolti: Affari generali, Territorio
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input checked="" type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "La Cura del territorio" Missione 1 Programma 11, 8, 5
Stakeholders	<input type="checkbox"/> Cittadini e collettività <input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private, Associazioni di volontariato <input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana, Città metropolitana, Scuole e strutture educative <input type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione <input type="checkbox"/> Altro specificare:
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo 2025-2029

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	
Obiettivo Strategico	<p>L'Amministrazione Comunale, in attuazione della normativa sul governo del territorio promossa dalla Regione Toscana, ha recentemente attivato i percorsi per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, rispettivamente il Piano Strutturale Intercomunale e il Piano Operativo Comunale.</p> <p>Per quanto riguarda la pianificazione territoriale, assieme ai comune di Capraia e Limite, Empoli, Vinci e Cerreto Guidi, il comune di Montelupo Fiorentino sta redigendo il Piano Strutturale Intercomunale, nell'ottica di definizione di strategie territoriali di area vasta, che tendano a una gestione integrata di aspetti legati all'assetto degli insediamenti, delle attrezzature, dei comparti produttivi, della mobilità, con valenza per i prossimi decenni. Il Piano Strutturale definisce le strategie intercomunali e comunali per i prossimi due/tre decenni, perimetra il "territorio urbanizzato" entro il quale sono inserite le previsioni, oltre all'aggiornamento del quadro conoscitivo e dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti sul territorio. Il Piano è stato adottato nel 2023.</p> <p>Il Piano Operativo Comunale nasce a seguito del Piano Strutturale Intercomunale, con l'idea di sviluppare sul territorio gli obiettivi del primo con azioni specifiche per il territorio di Montelupo Fiorentino per i prossimi cinque anni. Al suo interno sono dettagliate le trasformazioni previste nel comune e le norme di attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi. Il Piano operativo è stato adottato ad aprile 2024.</p>
	<p>Struttura apicale Referente apicale: Elena Corsinovi – Servizio Territorio</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Servizio LLPP</p>
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input checked="" type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Ambiente, clima, territorio"</p> <p>Missione 08</p> <p>Programma 01</p>
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività <input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private <input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Città metropolitana di Firenze Unione dei comuni Empolese Valdelsa <input type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione <input type="checkbox"/> Altro specificare:
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo In corso - 2026

AZIONI DI CONTRASTO E DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	
Obiettivo Strategico	<p>Obiettivi centrali in tema ambientale sono il contrasto del cambiamento climatico e alla mitigazione dei suoi effetti, da attuare attraverso regolazione comunale, forme innovative di salvaguardia ambientale, capillare attività di prevenzione sul territorio. Le azioni principali riguardano la riforestazione urbana, i Contratti di Fiume Pesa e Rinascimento d'Arno (costituendo), le misure in tutela e valorizzazione dei corsi d'acqua, la mitigazione delle isole di calore attraverso interventi pubblico-privati, l'attenzione su uso e sullo sfruttamento della risorsa idrica, la didattica. Nel Contratto di fiume del Torrente Pesa, Montelupo Fiorentino è il coordinatore dei Comuni firmatari, e per mezzo di un accordo tra Enti Locali gestisce le riunioni degli organi, l'informazione, la comunicazione e la promozione dello strumento. Il Contratto, che conta più di 60 firmatari, è lo strumento di intervento scelto per intervenire sulle pressioni antropiche che così pesantemente incidono sulla naturalità, ecosistema e biodiversità del torrente. Le principali sono gli eccessivi prelievi di acqua e la consistente perdita di morfologia storica e bosco ripariale. Il Comune di Montelupo ha ottenuto un finanziamento per redigere un Progetto di Paesaggio ai sensi dell'articolo 34 della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico denominato "Le valli di Pesa e Virginio" afferente a tutto il bacino idrografico: questo rappresenta il principale strumento di fund raising per raggiungere gli obiettivi del piano di azione. Una strategia di fruizione dell'area riforestata nella zona industriale e artigianale delle Pratella rientra pienamente negli interventi di contrasto. Altre azioni riguardano l'approvazione del nuovo Piano del Verde, che disciplina e valorizza verde pubblico e privato, oltretutto la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale.</p>
Struttura apicale	Referente apicale: Elena Corsinovi – servizio Territorio Obiettivo intersettoriale Altri Servizi coinvolti: Lavori Pubblici
VALORE PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> Educativo <input type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input checked="" type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Ambiente, clima, territorio" Missione 09 Programma 02-06
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività <input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private <input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Università di Firenze – Pianificazione Unione dei comuni Empolese Valdelsa <input checked="" type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione <input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare: <ul style="list-style-type: none"> • associazionismo • enti gestori
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo 2024-2029

TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ						
Obiettivo Strategico	L'obiettivo strategico della "Transizione energetica e sostenibilità" è di ridurre l'impatto ambientale e promuovere un modello di sviluppo sostenibile attraverso diverse azioni chiave. Si prevede di incrementare l'uso di energie rinnovabili con l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e la creazione di comunità energetiche. Altre azioni importanti sono la riduzione delle emissioni e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati. La sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei cittadini sono fondamentali per il successo di questa transizione, che mira a rendere Montelupo più resiliente e rispettosa dell'ambiente.					
Struttura apicale	Referente apicale: Andrea Buzzetti – Servizio Lavori Pubblici					
	Altri Servizi coinvolti:					
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input checked="" type="checkbox"/> Economico	<input checked="" type="checkbox"/> Ambientale	<input type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Ambiente, clima, territorio"					
	Missione 1					
	Programma 6					
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/>	Cittadini e collettività				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Aziende ed imprese private				
		Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Utenti interni all'amministrazione				
		Altro specificare:				
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato		<input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo	2024-2028		

VALORIZZAZIONE AREE AD ALTO VALORE AMBIENTALE	
Obiettivo Strategico	<p>L'Amministrazione Comunale adotta politiche di salvaguardia del territorio collinare a ridosso della città, riconoscendone la fondamentale importanza sotto il profilo ambientale, ecologico, urbanistico, paesaggistico.</p> <p>Negli anni passati il comune di Montelupo Fiorentino ha realizzato un importante progetto sulla diga del lago di Sammontana e sull'omonimo rio, al fine di preservare idraulicamente le aree industriali e le abitazioni sottostanti e valorizzare lo stesso lago. A seguito dell'attuazione di tale opera pubblica, l'Amministrazione intende consentire l'utilizzo dell'area oggi accessibile da parte della cittadinanza, conferendogli funzioni ricreative-educative-ambientali che la valorizzino.</p> <p>Altro progetto riguarda la realizzazione di un'efficiente rete escursionistica per la promozione sostenibile di un turismo a basso impatto ambientale: tra questi l'anello del "Bosco di Camaioni" e il "Percorso delle quattro valli", ovvero. L'individuazione di tale rete sentieristica rientra nella progettazione perseguita ormai da molti anni della mobilità dolce e la progettazione dei nuovi percorsi è coordinata con la rete esistente. Questo è collegato anche al recente inserimento negli strumenti urbanistici dei sottobacini dei Rii di Pulica, Ricavolo e Val di Botte quali aree di protezione ambientale.</p>
	<p>Referente apicale: Elena Corsinovi – Servizio Territorio</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Servizio Affari Generali</p>
VALORE PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> Educativo <input type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input checked="" type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Ambiente, clima, territorio"</p> <p>Missione 09</p> <p>Programma 01</p>
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività
	<input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private
	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:
	<input checked="" type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione
<input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare:	<ul style="list-style-type: none"> • CAI • associazioni di volontariato
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo 2024-2029

MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Obiettivo Strategico	L'obiettivo strategico dei "percorsi di mobilità alternativa all'auto" prevede migliorare l'accessibilità a servizi e luoghi pubblici, riducendo al contempo l'impatto ambientale e promuovendo stili di vita sani. Ciò si realizza attraverso la creazione e il potenziamento di percorsi pedonali e ciclabili, collegando diverse zone del comune, inclusi il centro e le frazioni, e favorendo la mobilità dolce. Un focus importante è sulla sicurezza degli utenti vulnerabili, con interventi per la riduzione della velocità e la messa in sicurezza delle strade. Si prevede anche l'integrazione del trasporto pubblico con la mobilità alternativa, con particolare attenzione alla connessione con la stazione ferroviaria. L'obiettivo finale consiste nel creare e una rete di mobilità sostenibile promuovendo efficacemente l'uso in modo da rendere Montelupo più vivibile e accessibile a tutti.
Struttura apicale	Referente apicale: Andrea Buzzetti – Servizio Lavori Pubblici Altri Servizi coinvolti:
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input checked="" type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/ Missioni- Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Ambiente, clima, territorio" Missione 10 Programma 10
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività Aziende ed imprese private e associazioni di volontariato <input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Unione dei comuni Empolese Valdelsa Utenti interni all'amministrazione <input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare: Turisti e visitatori
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo 2025-2029

SALVAGUARDIA AMBIENTALE											
Obiettivo Strategico	<p>L'amministrazione intende perseguire la salvaguardia del territorio sotto il profilo ambientale attraverso una serie di azioni combinate. Tali azioni riguardano la sorveglianza di competenza dell'Ente sulle attività private presenti sul territorio. Oltre a tali attività vi sono alcune azioni mirate per la rimozione e la sistemazione di aree critiche, pubbliche o private, derivanti dall'incuria o da specifici contesti.</p> <p>In questo scenario si possono inserire eventuali azioni svolte dal Comune in sostituzione di quanto in capo ai privati.</p> <p>L'intervento sull'area ex ceramiche Toscane rientra in tali casistiche, in ottemperanza al Testo Unico dell'Ambiente, D. Lgs 152/2006, in materia di deposito incontrollato di rifiuti.</p>										
Struttura apicale	<p>Referente apicale: Elena Corsinovi – Servizio Territorio</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Servizio Gestione Risorse</p>										
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input checked="" type="checkbox"/> Sanitario										
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Ambiente, clima, territorio"</p> <p>Missione 08</p> <p>Programma 01</p>										
Stakeholders	<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Cittadini e collettività</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Aziende ed imprese private</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Utenti interni all'amministrazione</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Altro specificare: <ul style="list-style-type: none"> • ARPAT • USL </td> </tr> </table>	X	Cittadini e collettività	X	Aziende ed imprese private		Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:		Utenti interni all'amministrazione	X	Altro specificare: <ul style="list-style-type: none"> • ARPAT • USL
X	Cittadini e collettività										
X	Aziende ed imprese private										
	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:										
	Utenti interni all'amministrazione										
X	Altro specificare: <ul style="list-style-type: none"> • ARPAT • USL 										
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo In corso - 2025										

VALORIZZAZIONE DELLO SPORT							
Obiettivo Strategico	<p>La pratica sportiva è molto diffusa nel Comune di Montelupo Fiorentino; l'attività sportiva è praticata a livello di gruppo, strutturata attraverso società sportive oppure praticata in impianti e palestre.</p> <p>Il Comune di Montelupo Fiorentino è proprietario di alcuni impianti sportivi, come il Palazzetto dello sport Sergio Bitossi, lo stadio Carlo Castellani, che oltre al campo da calcio dispone anche di una pista di atletica, gli impianti calcistici di via Landini e di Turbone e il campo da rugby di Fibbiana.</p> <p>Oltre a queste strutture, il Comune ha realizzato negli anni anche una rete di piste ciclabili e arricchito parchi pubblici con strumenti per il fitness come nel caso del parco dell'Ambrogiana.</p> <p>Nel territorio comunale, inoltre, hanno sede poco meno di trenta associazioni sportive, che coprono un ampio spettro di discipline, dal calcio, alla pallavolo, al rugby, fino all'atletica leggera, alla ginnastica ritmica e alla danza (solo per citarne alcune) e durante l'anno vengono realizzati circa dieci eventi sportivi, molti dei quali legati al ciclismo e al podismo.</p> <p>La nuova Giunta comunale, ritiene che una simile risorsa debba essere adeguatamente presidiata, sostenuta e valorizzata, ed è per questo che ha posto la valorizzazione dello sport quale obiettivo strategico del suo mandato.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo sarà costituito un ufficio dedicato, ufficio sport, che avrà il compito di seguire lo sviluppo dell'attività sportiva sul territorio, relazionarsi con le associazioni sportive, in particolare con quelle alle quali sono affidati la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, organizzare eventi dedicati.</p> <p>Questo ufficio sarà costituito nell'ambito del servizio Affari Generali, in quanto si occuperà delle attività e servizi sportivi. La competenza sugli impianti, invece, permarrà al servizio LLPP.</p>						
Struttura apicale	<p>Referente apicale: Valentina Spagli</p> <hr/> <p>Altri Servizi coinvolti: LLPP</p>						
VALORE PUBBLICO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 16.6%;">X Educativo</td> <td style="width: 16.6%;">X Economico</td> <td style="width: 16.6%;">X Ambientale</td> <td style="width: 16.6%;">X Sociale</td> <td style="width: 16.6%;"><input type="checkbox"/> Assistenziale</td> <td style="width: 16.6%;"><input type="checkbox"/> Sanitario</td> </tr> </table>	X Educativo	X Economico	X Ambientale	X Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
X Educativo	X Economico	X Ambientale	X Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario		
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI"</p> <p>Missione 06</p> <p>Programma 01</p>						
Stakeholders	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;">X</td> <td>Cittadini e collettività: cittadinanza di Montelupo e dei Comuni limitrofi</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Aziende ed imprese private: Federazioni sportive, CONI, agenzie per lo sport (Sport e Salute), associazioni (UISP, Associazioni Sportive Dilettantistiche, enti di promozione sportiva)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Ministero per lo sport e i giovani, Regione Toscana</td> </tr> </table>	X	Cittadini e collettività: cittadinanza di Montelupo e dei Comuni limitrofi	X	Aziende ed imprese private: Federazioni sportive, CONI, agenzie per lo sport (Sport e Salute), associazioni (UISP, Associazioni Sportive Dilettantistiche, enti di promozione sportiva)	X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Ministero per lo sport e i giovani, Regione Toscana
X	Cittadini e collettività: cittadinanza di Montelupo e dei Comuni limitrofi						
X	Aziende ed imprese private: Federazioni sportive, CONI, agenzie per lo sport (Sport e Salute), associazioni (UISP, Associazioni Sportive Dilettantistiche, enti di promozione sportiva)						
X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Ministero per lo sport e i giovani, Regione Toscana						

	Città Metropolitana, comuni limitrofi, Istituti scolastici		
	Utenti interni all'amministrazione		
	Altro specificare:		
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	<input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo	2025-2029

COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO						
Obiettivo Strategico	<p>L'azione dell'amministrazione comunale è orientata a garantire un modello di welfare che parte dall'ascolto e cerca di prevenire ogni situazione di disagio. In linea con gli indirizzi del Programma di mandato, l'Amministrazione comunale si impegna a promuovere una città inclusiva, capace di affrontare in modo strategico le sfide legate alla disabilità, al disagio economico e sociale, all'invecchiamento della popolazione e alla crescente complessità delle dinamiche familiari.</p> <p>Nel triennio 2025-2027, l'azione amministrativa sarà orientata all'integrazione e al potenziamento dei servizi sociali, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ricollocazione di funzioni chiave, come il Centro Arco in Cielo, dall'attuale sede periferica all'area centrale dell'Ex Fanciullacci, favorendo una maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi. • La realizzazione di strutture dedicate alle persone con disabilità, finalizzate a favorire percorsi di autonomia in contesti protetti e inclusivi. • Il rafforzamento delle politiche per l'emergenza abitativa, con particolare attenzione alla sperimentazione e al consolidamento di soluzioni innovative di co-housing già avviate sul territorio. <p>L'attuazione di queste azioni avverrà in collaborazione con gli enti sovracomunali, il terzo settore e la società civile, in un'ottica di governance partecipata e sostenibile.</p>					
	Struttura apicale	<p>Referente apicale: Paola Giani – Servizio Gestione Risorse</p> <p>Obiettivo intersettoriale</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Lavori Pubblici</p>				
VALORE PUBBLICO	X Educativo	X Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale	X Sociale	X Assistenziale	X Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "STAR BENE. PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI"</p> <p>Missione 12</p> <p>Programma 02</p>					
Stakeholders	X	Cittadini e collettività				
		Aziende ed imprese private				
	X	Associazioni del territorio Cittadini Unione dei Comuni Empolese Valdelsa Società della Salute Azienda Sanitaria Locale				
	X	Utenti interni all'amministrazione dipendenti dell'ufficio servizi educativi dipendenti dell'ufficio lavori pubblici Altro specificare:				
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			X Anni/Periodo	2025-2027	

Obiettivo Strategico	COINVOLGIMENTO E SOSTEGNO DELLE NUOVE GENERAZIONI
	<p data-bbox="343 235 1439 309">Gli obiettivi strategici delle politiche giovanili del Comune di Montelupo Fiorentino per il triennio 2025-2027 sono i seguenti:</p> <ol data-bbox="343 315 1439 1915" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="343 315 1439 436">1. Promuovere il benessere e la socializzazione giovanile: Favorire il benessere psicofisico dei giovani, la loro socializzazione e la costruzione di stili di vita sani, che contrastino il disagio e l'isolamento sociale. <li data-bbox="343 443 1439 607">2. Stimolare il protagonismo sociale: Incentivare la partecipazione attiva dei giovani nella comunità locale, rafforzando il loro protagonismo sociale attraverso il coinvolgimento in iniziative e progetti che li rendano parte attiva della società. <li data-bbox="343 613 1439 777">3. Fornire opportunità di crescita personale e culturale: Offrire ai ragazzi occasioni di crescita individuale e collettiva, attraverso attività educative, culturali e ricreative che permettano di esprimere le proprie inclinazioni e potenzialità, contribuendo alla loro formazione globale. <li data-bbox="343 784 1439 947">4. Favorire la continuità tra Scuola e territorio: Rafforzare la collaborazione tra Comune, Scuola e famiglie per creare un ambiente educativo integrato, che aiuti i giovani a sviluppare consapevolezza delle proprie opportunità future, in ambito scolastico e professionale. <li data-bbox="343 954 1439 1153">5. Supportare l'orientamento scolastico e professionale: Offrire attività di orientamento scolastico e professionale per permettere ai giovani di fare scelte consapevoli per il proprio futuro, non solo sul piano scolastico, ma anche in relazione alle possibilità che il territorio offre in termini di attività e progetti. <li data-bbox="343 1160 1439 1323">6. Prevenire il disagio giovanile: Intervenire con azioni di prevenzione del disagio giovanile, mediante attività che favoriscano l'inclusione sociale, migliorino le relazioni tra i giovani e la comunità e prevengano comportamenti a rischio, soprattutto attraverso l'educativa di strada. <li data-bbox="343 1330 1439 1529">7. Promuovere una rete di supporto tra istituzioni e realtà locali: Creare e consolidare una rete di collaborazione tra i vari attori del territorio (istituzioni scolastiche, servizi sociali, associazioni, famiglie) per favorire una risposta integrata ai bisogni dei giovani e sostenere la loro crescita in un contesto di comunità educante. <li data-bbox="343 1536 1439 1736">8. Riprogettare l'offerta di servizi giovanili: Riprogettare e aggiornare continuamente l'offerta dei servizi, in risposta ai bisogni e alle richieste emerse dalla comunità giovanile, favorendo l'inclusione delle fasce di popolazione più vulnerabili e migliorando la partecipazione attiva dei giovani. <li data-bbox="343 1742 1439 1915">9. Monitorare e valutare l'impatto delle azioni: Garantire un efficace monitoraggio delle attività, raccogliendo dati e feedback per valutare l'efficacia delle azioni messe in campo e apportare eventuali modifiche o miglioramenti. <p data-bbox="343 1921 1439 2033">Questi obiettivi sono orientati a rafforzare il ruolo dei giovani nella comunità, migliorando le loro opportunità di crescita e l'interazione con il territorio, e sono parte di un programma a lungo termine che coinvolge scuola, istituzioni</p>

	locali e organizzazioni sociali per creare un ambiente stimolante e sicuro per tutti i ragazzi e le ragazze di Montelupo Fiorentino.					
Struttura apicale	Referente apicale: Valentina Spagli – Servizio Affari Generali					
	Obiettivo intersettoriale					
	Altri Servizi coinvolti: Gestione Risorse					
VALORE PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> Educativo	<input type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: “Una comunità educante ”					
	Missione 06					
	Programma 02					
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/>	Cittadini, famiglie, collettività				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni giovanili, socio-educative e sportive				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Città metropolitana di Firenze Unione dei comuni Empolese Valdelsa Centro Studi Bruno Ciari Istituto comprensivo Baccio da Montelupo Servizio di segretariato sociale				
		Utenti interni all'amministrazione:				
	Altro specificare:					
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	2025-2029	

BENESSERE SCOLASTICO: INCLUSIONE E CONTINUITÀ 0-6	
Obiettivo Strategico	<p>L'Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino si impegna a promuovere un modello di "Comunità Educante", intesa come un ecosistema inclusivo e partecipativo in cui scuole, famiglie, enti pubblici, soggetti privati e il terzo settore collaborano sinergicamente per il benessere e lo sviluppo delle giovani generazioni.</p> <p>Attraverso un approccio interdisciplinare e integrato, il Comune intende consolidare e ampliare le azioni educative, favorendo la creazione di spazi e percorsi di crescita condivisi. Questo modello trova applicazione nella progettazione di interventi educativi innovativi e nella definizione di luoghi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, come dimostra il processo di ascolto avviato per la realizzazione del Polo scolastico 0-6.</p> <p>L'azione dell'Amministrazione si orienta verso il benessere complessivo dei ragazzi, affrontando in modo trasversale e coordinato tematiche complesse, quali il crescente disagio socio-relazionale. In quest'ottica, il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e la costruzione di strategie integrate rappresentano elementi chiave per rispondere in maniera efficace alle esigenze educative del territorio.</p> <p>Un esempio concreto di questa impostazione è la progettazione coordinata delle attività estive per i ragazzi, realizzata in stretta sinergia con le associazioni locali per garantire proposte accessibili, inclusive e sostenibili per le famiglie.</p> <p>Un ulteriore ambito di intervento riguarda l'educazione alimentare, tema cruciale per la salute delle nuove generazioni. I dati nazionali evidenziano una preoccupante diffusione di sovrappeso e obesità tra gli adolescenti, spesso legata a cattive abitudini alimentari. Per questo motivo, il Comune riconosce la mensa scolastica come un'opportunità educativa fondamentale, che deve essere affiancata da un coinvolgimento attivo delle famiglie per promuovere stili di vita sani e consapevoli anche nell'ambiente domestico.</p> <p>In sintesi, la strategia educativa di Montelupo Fiorentino si fonda su un'azione sinergica e partecipata, capace di valorizzare le risorse della comunità e di rispondere in maniera innovativa e integrata alle sfide educative del presente e del futuro.</p>
	<p>Struttura apicale</p> <p>Referente apicale: Paola Giani</p>
	<p>Altri Servizi coinvolti: AAGG</p>
	<p>VALORE PUBBLICO</p> <p>X Educativo <input type="checkbox"/> Economico <input type="checkbox"/> Ambientale X Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale X Sanitario</p>
	<p>Riferimento/i Missioni-Programmi</p> <p>Linea di Mandato di riferimento: "Una comunità educante "</p> <p>Missione 04</p> <p>Programma 06</p>
	<p>Stakeholders</p> <p>X Cittadini e collettività: famiglie, insegnanti e personale scolastico, alunni</p> <p>X Aziende ed imprese private: associazioni di volontariato</p> <p>X Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:</p>

	MIUR Regione Toscana Unione dei comuni Empolese Valdelsa Centro Studi Bruno Ciari		
	Utenti interni all'amministrazione		
	Altro specificare:		
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	<input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo	2025-2029

Obiettivo Strategico	CONSOLIDAMENTO DI PARTNERSHIP PUBBLICO/PRIVATE FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DEL CENTRO CERAMICO SPERIMENTALE E ALLA PROMOZIONE DELLA FILIERA CERAMICA.						
	<p>Fino dalla sua costituzione, la Fondazione Museo Montelupo ha affiancato l'Amministrazione Comunale nelle fondamentali attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio museale, riferibili al Museo della Ceramica, al Museo Archeologico Montelupo, ai siti archeologici della Villa Romana del Vergigno. Negli anni, ha affiancato alla propria attività di sostegno un'intensa azione progettuale che ha portato alla realizzazione di progetti espositivi, performativi e interdisciplinari a livello nazionale e internazionale, costantemente sostenuti da un'ampia partnership, nonché tramite una gestione orientata al fundraising.</p> <p>Dal 2018, cura la Direzione Scientifica della manifestazione Cèramica.</p> <p>Dal 2019, assume la Direzione Scientifica del Sistema Museale di Montelupo.</p> <p>Negli ultimi anni, in particolar modo dal 2023, l'attività della Fondazione Museo Montelupo si è affiancata e, talvolta, integrata, con quella del Centro Ceramico Sperimentale (CCS), nato nel luglio del 2018, a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di scopo fra il comune e Colorobbia SPA, più volte rinnovata nel tempo, con l'ampliamento anche alla Fondazione Vittoriano Bitossi.</p> <p>L'attuale ATS avrà scadenza il 31/07/2025, ma i soci ritengono arrivato il momento di valutare la sostenibilità di un consolidamento del progetto, trasformando il partenariato pubblico privato da una tipologia contrattuale ad una istituzionale, attraverso la costituzione di un soggetto con personalità giuridica autonoma e autonomia patrimoniale perfetta.</p> <p>In luogo di costituire un soggetto distinto e nuovo, è intenzione dell'Amministrazione Comunale e dei partner privati avviare una trasformazione della Fondazione Museo Montelupo, che preveda una revisione e ampliamento della compagine dei soci e dell'oggetto sociale, funzionale a gestire anche le attività attualmente proprie del CCS, oltre ad eventuali altre attività da condividere con i soci attuali e potenziali.</p> <p>Per valutare le modalità di questa trasformazione è stato effettuato un approfondimento giuridico ed economico, anche supportato dal parere di esperti.</p>						
	Struttura apicale: Valentina Spagli – Servizio Affari Generali						
	Altri Servizi coinvolti: Gestione Risorse						
	VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input checked="" type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
	Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Cultura Motore del territorio"					
	Missione 05						
	Programma 02						
Stakeholders	Cittadini e collettività						

	X	Potenziali imprese private interessate al progetto		
		Aziende ceramiche		
		Centri di formazione professionale		
		Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:		
		Utenti interni all'amministrazione		
		Altro specificare:		
Deadline	<input type="checkbox"/>	Entro fine mandato	X Anni/Periodo	2025-2029

SVILUPPO DEL MMAB	
Obiettivo Strategico	<p>Il MMAB, elemento strategico dell'amministrazione comunale fino dalla sua apertura, nel 2014, ha visto, nel corso degli anni rilevanti modifiche, nate in seguito anche a specifiche indagini effettuate presso l'utenza. Si è così provveduto alla concessione del nuovo punto ristoro con la creazione di uno spazio interamente innovato con soluzioni qualitativamente elevate che hanno permesso una più ampia fruizione di quello spazio, realizzando eventi specifici e attraendo cittadini normalmente non frequentanti la struttura. Il percorso innovativo proseguirà nei prossimi anni, nell'ottica di rendere sempre di più il MMAB un elemento fondamentale per Montelupo Fiorentino e sempre più attrattivo anche per visitatori e turisti, contribuendo a trascinare la fruizione del Museo della Ceramica. Le innovazioni da realizzare durante il mandato amministrativo 2024-2029 vedranno cambiamenti sia sul piano strutturale che su quello dell'offerta. Il "bancone unico" permetterà di caratterizzare ancora di più il MMAB come "oggetto" unitario dove l'utenza potrà rivolgersi per i servizi bibliotecari, museali, ma anche di informazione turistica e per la realizzazione di pratiche digitali (Spid ecc...). L'ingresso alla biblioteca verrà spostato nei pressi del bancone, permettendo così di aumentare gli spazi destinati alla collocazione del materiale librario e di realizzare nuovi uffici direttamente all'interno della biblioteca stessa. Verrà definita una nuova sistemazione delle collezioni ceramiche</p>
Struttura apicale	<p>Referente apicale: Valentina Spagli – Servizio Affari Generali</p> <p>Altri Servizi coinvolti: LLPP</p>
VALORE PUBBLICO	<p><input checked="" type="checkbox"/> Educativo <input type="checkbox"/> Economico <input type="checkbox"/> Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario</p>
Riferimento/ Missioni- Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Cultura Motore del territorio"</p> <p>Missione 05</p> <p>Programma 02</p>
Stakeholders	<p><input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività: frequentatori della struttura (studenti, turisti, clienti del bar, pubblico degli eventi, artisti, artigiani)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private: aziende artigiane, associazioni di volontariato del territorio, partner progettuali delle iniziative, professionisti.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Soprintendenza Ministero della cultura Regione Toscana Università Unione dei comuni Empolese Valdelsa (MUDEV - REANET)</p> <p>Utenti interni all'amministrazione</p> <p>Altro specificare:</p>
Deadline	<p><input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo 2025-2029</p>

Obiettivo	VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA
Strategico	<p>La Comunità di Montelupo Fiorentino è da sempre gelosa custode del proprio passato storico. Montelupo, tra i vari passaggi epocali che si è trovata ad attraversare, è stata particolarmente toccata anche dagli eventi relativi alla Prima Guerra Mondiale, così come tutte le comunità italiane, dall'avvento del fascismo e dalla specificità della deportazione politica nei campi nazisti. Le vicende legate alla deportazione, dove, l'8 marzo del 1944 21 cittadini furono deportati nei campi nazisti (e dei quali solo 5 tornarono alle proprie case) sono state la base su cui rifondare il senso della comunità dopo la tragedia del fascismo e della Seconda Guerra Mondiale.</p> <p>L'attenzione verso la tragedia della deportazione ha visto, negli anni, la realizzazione di iniziative di diverso genere: dalla pubblicazione di libri, organizzazione di importanti convegni storici, seminari, viaggi studio ai campi di concentramento, etc, sempre in stretto contatto con l'ANED, i familiari dei deportati, l'ISRT e Il Museo della deportazione e della Resistenza e l'Istituto Comprensivo didattico "Baccio da Montelupo". Passi importanti sono stati fatti con l'installazione delle "pietre d'inciampo" (progetto che proseguirà anche nei prossimi anni considerando i nuovi dati che stanno emergendo in merito ad altri nominativi di vittime della deportazione).</p> <p>La progressiva scomparsa, per evidenti ragioni anagrafiche, non solo dei diretti testimoni ma anche dei loro familiari, impone un importante cambio di passo. Si tratta adesso di far confluire le memorie all'interno della storia, cercando di non perdere l'attenzione delle giovani generazioni. Per questo è necessario quindi ampliare il raggio storico con specifici progetti di ricerca legati alle fasi precedenti non solo la deportazione ma anche l'avvento del fascismo.</p> <p>Questo allargamento orizzontale dello spettro memoriale/storico potrà aiutare a riattivare l'attenzione delle giovani generazioni e rimettere in circolo l'ampia partecipazione che da sempre la comunità di Montelupo ha garantito alle celebrazioni ed alle iniziative tese a ricordare eventi importanti per la propria storia. Partecipazione che ha subito una flessione negli ultimi anni stante il delicato passaggio generazionale sopra ricordato.</p> <p>Per questo, al fine di ribadire e rafforzare il concetto stesso di "memoria" e "memorie" è importante non solo ripercorrere le vicende che hanno segnato drammaticamente la storia di Montelupo, ma è fondamentale illuminare la scena su uno dei punti cardine di questa storia valoriale, ovvero la storia del lavoro e delle realtà manifatturiere che hanno caratterizzato il nostro comune per moltissimo tempo.</p> <p>La Montelupo manifatturiera corre, infatti, lo stesso rischio dell'oblio delle vicende della deportazione, delle guerre e degli altri eventi che si allontanano sempre di più, scomparendo con essi le memorie.</p> <p>L'opportunità per poter operare su queste tematiche, in maniera complessa e trasversale, è data dall'intervento attualmente in corso nell'area ex-Fanciullacci, nel viale Umberto I. Dove sorgerà la nuova struttura era presente una delle più importanti manifatture ceramiche di Montelupo,</p>

	<p>trasferitasi ad inizio '900 da Capraia che avrebbe impiegato, nella sua storia, centinaia di dipendenti (nel 1962 la Fanciullacci avrebbe poi realizzato anche il colorificio ceramico dove adesso è presente un supermercato).</p> <p>Considerato che ancora oggi sono viventi alcune delle maestranze che lavorarono nella struttura, diventa importante ed urgente provvedere a valorizzarne le testimonianze e creare un percorso multimediale (pannelli statici, testimonianze audio ecc.), da progettare adeguatamente sotto tutti i punti di vista, che permetta una lettura storica dell'area e renda consapevole la cittadinanza (vecchia e nuova) dell'importanza storica del sito e dell'intera area.</p> <p>Si prevede, inoltre, di realizzare una serie di ricerche storiche e/o approfondimenti anche in collaborazione con l'Università di Firenze e/o con l'associazionismo.</p>					
Struttura apicale	Referente apicale: Valentina Spagli – Servizio Affari Generali					
	Altri Servizi coinvolti: LLPP					
VALORE PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> Educativo	<input type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Cultura Motore del territorio"					
	Missione 05					
	Programma 01					
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/>	Cittadini e collettività: Cittadinanza				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Aziende e imprese private				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Unione dei comuni Empolese Valdelsa Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo Sovrintendenza archivistica Università di Firenze, SAGAS				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Utenti interni all'amministrazione: Dipendenti del MMAB Consiglieri delegati				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro specificare: Istituto Storico della Resistenza in Toscana Fondazione "Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana" Società Italiana di storia del lavoro Associazione Nazionale Partigiani (ANPI) Associazione Nazionale ex-deportati Spi-Cgil Auser Archi				
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			Anni/Periodo	<input checked="" type="checkbox"/> 2025-2029	

PROMOZIONE DEL TURISMO DI PROSSIMITÀ											
Obiettivo Strategico	<p>Rafforzare la competitività e l'attrattività turistica di Montelupo Fiorentino attraverso la creazione di una rete collaborativa tra le strutture ricettive e il potenziamento della promozione del turismo di prossimità e outdoor, in linea con le tendenze nazionali che vedono una crescente domanda per esperienze sostenibili e all'aria aperta. Negli ultimi anni, il turismo di prossimità ha registrato un aumento significativo in Italia, con oltre il 50% dei viaggiatori che preferiscono destinazioni vicine e facilmente raggiungibili, privilegiando esperienze autentiche e sostenibili. Allo stesso modo, il turismo outdoor ha conosciuto una forte crescita, con un incremento delle attività escursionistiche, cicloturistiche e naturalistiche. Secondo i dati di settore, il turismo legato alla natura ha registrato un aumento del 30% rispetto agli anni precedenti, evidenziando un cambiamento nelle preferenze dei viaggiatori.</p> <p>In questo contesto, l'Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino intende consolidare e valorizzare il comparto turistico locale attraverso azioni strategiche che favoriscano la collaborazione tra gli operatori, il miglioramento dell'accoglienza e la promozione di esperienze all'aria aperta. A tal fine, verrà avviato un percorso di creazione di una rete di collaborazione tra le strutture ricettive, con l'attivazione di una community di settore per facilitare il dialogo tra gli operatori e l'Amministrazione. Inoltre, verranno raccolti dati attraverso un questionario strutturato, utile per individuare i fabbisogni formativi e informativi del comparto.</p> <p>Per potenziare la comunicazione turistica, verranno aggiornati e ottimizzati sia il sito web istituzionale sia i materiali promozionali cartacei.</p> <p>Un focus particolare sarà dedicato alla valorizzazione del turismo outdoor, con il lancio del percorso "La Rete delle 4 Valli", realizzato in collaborazione con il CAI. Per promuovere questa nuova offerta, sarà creata una sezione dedicata sul sito turistico, organizzato un evento di lancio, e avviata una campagna promozionale mirata.</p>										
Struttura apicale	<p>Referente apicale: Valentina Spagli – Servizio Affari Generali</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Territorio</p>										
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo <input checked="" type="checkbox"/> Economico <input checked="" type="checkbox"/> Ambientale <input type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario										
Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Cultura Motore del territorio"</p> <p>Missione 07</p> <p>Programma 01</p>										
Stakeholders	<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Cittadini e collettività: residenti e turisti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Aziende ed imprese private: strutture ricettive, Proloco, CAI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Unione dei comuni Empolese Valdelsa</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Utenti interni all'amministrazione</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Altro specificare:</td> </tr> </table>	X	Cittadini e collettività: residenti e turisti	X	Aziende ed imprese private: strutture ricettive, Proloco, CAI	X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Unione dei comuni Empolese Valdelsa		Utenti interni all'amministrazione		Altro specificare:
X	Cittadini e collettività: residenti e turisti										
X	Aziende ed imprese private: strutture ricettive, Proloco, CAI										
X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana Unione dei comuni Empolese Valdelsa										
	Utenti interni all'amministrazione										
	Altro specificare:										
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato <input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo 2025-2029										

SICUREZZA SISMICA DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE						
Obiettivo Strategico	L'obiettivo è quello di proteggere la comunità e il patrimonio edilizio da danni causati da eventi sismici. Questo si realizza attraverso la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, come le scuole e gli edifici storici, e la progettazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico. Un focus particolare è posto sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici per garantire un ambiente sicuro per gli studenti. L'amministrazione intende investire nella prevenzione, attraverso la programmazione di interventi mirati e la ricerca di finanziamenti. L'obiettivo finale è di aumentare la resilienza del territorio di fronte al rischio sismico e salvaguardare la sicurezza dei cittadini.					
	Referente apicale: Andrea Buzzetti – servizio Lavori Pubblici					
Struttura apicale	Altri Servizi coinvolti:					
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input type="checkbox"/> Economico	<input checked="" type="checkbox"/> Ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Vicini e sicuri"					
	Missione 1					
	Programma 6					
Stakeholders		Cittadini e collettività				
	X	Aziende ed imprese private, Associazioni di volontariato				
	X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Regione Toscana				
		Utenti interni all'amministrazione				
		Altro specificare:				
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			<input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo	2025-2027	

PRESIDIO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE			
Obiettivo Strategico	L'obiettivo strategico del "Presidio del Territorio e attività di protezione civile" pone l'attenzione sul salvaguardare la comunità e l'ambiente da danni e rischi, attraverso attività preventive utili alla pianificazione per un uso sostenibile del territorio e una gestione efficace dei rischi residui. Sarà fondamentale la comunicazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini per garantire una maggiore consapevolezza e preparazione di fronte alle emergenze. Dopo la strutturazione della sede del COC e l'implementazione del recente aggiornamento del Piano di Protezione Civile si tratta di aumentare il controllo del territorio e la consapevolezza delle potenziali criticità e contribuire a "fluidificare" i rapporti tra i vari soggetti (Enti, Istituzioni, Volontariato) portatori di competenze e conoscenze utili alla salvaguardia della comunità		
Struttura apicale	Referente apicale: Andrea Buzzetti – servizio Lavori Pubblici		
	Altri Servizi coinvolti:		
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale
	<input type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Vicini e sicuri"		
	Missione		
	Programma		
Stakeholders	X	Cittadini e collettività	
	X	Aziende, associazioni di volontariato	
	X	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Forse dell'ordine Regione Toscana Cantro Protezione Civile Empolese Valdelsa Vigili del Fuoco Unione dei comuni Empolese Valdelsa	
	X	Utenti interni all'amministrazione	
		Altro specificare:	
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	X Anni/Periodo	2025-2028

ACCESSO AI SERVIZI E DIGITALIZZAZIONE						
Obiettivo Strategico	<p>L'amministrazione comunale intende proseguire il processo di digitalizzazione, consolidando i progressi già avviati e ponendo al centro della propria strategia l'accessibilità, l'efficienza e l'inclusione. L'obiettivo è garantire ai cittadini un accesso sempre più semplice e intuitivo ai servizi pubblici, migliorando al contempo i processi interni e favorendo un'interoperabilità efficace tra i diversi sistemi e tra gli enti coinvolti. Parallelamente, si vuole accompagnare la comunità in questa transizione digitale, offrendo strumenti e supporto per sviluppare maggiori competenze, con un'attenzione particolare alle fasce più fragili della popolazione. Le azioni previste per i prossimi anni sono in continuità con quanto già avviato, in particolare con l'adeguamento del sito istituzionale alle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, l'introduzione di nuove funzionalità per semplificare l'accesso ai servizi, come l'integrazione con SPID e CIE e l'attivazione del "Cassetto del cittadino".</p> <p>Si proseguirà il processo di digitalizzazione di alcuni settori, tra cui lo Stato civile, il SUAP e l'accesso alle agevolazioni scolastiche, al fine di rendere i procedimenti amministrativi più rapidi ed efficienti. Una particolare attenzione sarà riservata anche alla sfera culturale e turistica e ai tre diversi portali dedicati al Museo della Ceramica, agli eventi e alla promozione del territorio. Consapevoli del ruolo sempre più centrale che la comunicazione digitale riveste nella valorizzazione del patrimonio locale e nel posizionamento turistico del Comune, si procederà a una revisione strategica dell'intero ecosistema digitale, intervenendo per migliorarne l'ergonomia, l'accessibilità e la coerenza complessiva. In questa direzione, si prevede anche un rebranding del sito turistico.</p>					
	<p>Struttura apicale: Referente apicale: Valentina Spagli – Servizio Affari generali</p> <p>Obiettivo intersettoriale</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Lavori Pubblici, Territorio</p>					
VALORE PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> Educativo	<input checked="" type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale	<input type="checkbox"/> Sociale	<input checked="" type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Comunicazione, semplificazione ed efficienza"					
	Missione 01					
	Programma 08					
Stakeholders	<input checked="" type="checkbox"/>	Cittadini e collettività: cittadini				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Aziende ed imprese private: professionisti e attività produttive				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:				
		Regione Toscana				
		AGID				
	Città metropolitana di Firenze					
	Unione dei comuni Empolese Valdelsa					
	<input checked="" type="checkbox"/>	Utenti interni all'amministrazione				
		Altro specificare:				
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	2025-2029	

FUND RAISING						
Obiettivo Strategico	Negli anni, il Comune di Montelupo Fiorentino ha sviluppato un'efficace strategia di fundraising, partecipando a bandi promossi da enti pubblici e privati. Questo approccio ha permesso di ottenere risorse significative per la realizzazione di interventi su diversi ambiti di attività dell'Ente. Elemento centrale di questa strategia è la pianificazione di lungo periodo, che consente di individuare opportunità di finanziamento in linea con progetti già programmati, massimizzando così l'efficacia e la tempestività nell'accesso ai fondi disponibili. Nei prossimi anni, una quota rilevante di risorse per investimenti sul territorio sarà rappresentata dai finanziamenti derivanti dal PNRR.					
	L'Amministrazione intende rafforzare ulteriormente questa capacità di attrazione di fondi, consolidando le esperienze pregresse e strutturando in modo più efficace le attività di raccolta risorse. In parallelo, proseguirà il percorso di sviluppo della ricerca di sponsor privati, già regolamentata e avviata con successo negli ultimi anni.					
	L'attività di ricerca sponsor si basa sulla condivisione degli obiettivi con i potenziali sostenitori, con l'obiettivo di attrarre il coinvolgimento delle imprese del territorio e oltre. A tal fine, sarà fondamentale implementare strategie mirate, capaci di valorizzare il ruolo degli sponsor e di creare sinergie virtuose tra settore pubblico e privato, a beneficio dello sviluppo locale e della qualità dei servizi offerti alla comunità.					
Struttura apicale	Referente apicale: Valentina Spagli					
	Obiettivo intersettoriale					
	Altri Servizi coinvolti: Territorio, LLPP, Gestione Risorse					
VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input checked="" type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale	<input type="checkbox"/> Sociale	<input type="checkbox"/> Assistenziale	<input type="checkbox"/> Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	Linea di Mandato di riferimento: "Comunicazione, semplificazione ed efficienza"					
	Missione 01					
	Programma 02					
Stakeholders	Cittadini e collettività					
	<input checked="" type="checkbox"/>	Aziende ed imprese private: attività produttive				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Enti locali o altre pubbliche amministrazioni:				
		Regione Toscana				
		Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti				
	Ministero dei Beni culturali					
	Unione Europea					
	Città metropolitana di Firenze					
	Unione dei comuni Empolese Valdelsa					
	Utenti interni all'amministrazione					
	Altro specificare:					
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato			<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	2025-2029	

EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE				
Obiettivo Strategico	<p>Il recupero delle risorse necessarie a fronteggiare l'aumento della spesa corrente che negli ultimi anni ha interessato i bilanci dei Comuni, è la finalità di questo obiettivo.</p> <p>Il miglioramento della capacità di riscossione è un percorso molto complesso e soltanto un processo di efficientamento delle riscossioni è in grado di assicurare l'incremento delle entrate. L'obiettivo si incentra principalmente sul recupero degli insoluti in modo da ridurre l'accantonamento e liberare risorse da destinare ai servizi erogati dal Comune.</p> <p>A tal fine garantire l'omogeneità dei comportamenti ottimizzando i processi di riscossione consente di ridurre i tempi di pagamento in modo da aumentare il grado di esigibilità del credito. L'attenzione richiamata dalla normativa nazionale sul monitoraggio e controllo necessario al rispetto della tempestività dei pagamenti in modo da prevenire nuove situazioni debitorie è massima. Alla luce della Riforma della Contabilità – Accrual – PNRR 1.15 la contabilità pubblica non avrà più una mera veste conoscitiva: il nuovo sistema affiancherà la contabilità finanziaria autorizzatoria a consuntivo, sarà possibile conoscere il costo dei servizi erogati, la consistenza patrimoniale dell'Ente e la sua variazione nel tempo, consentendo anche di confrontare e comparare i risultati ottenuti con altre PPAA.</p> <p>A completezza del quadro operativo di questo obiettivo si individua come azione qualificante la riqualificazione del sistema degli impianti pubblicitari, passando attraverso uno studio di fattibilità che definisca con precisione limiti e confini.</p>			
	<p>Struttura apicale</p> <p>Referente apicale: Paola Giani – Servizio Gestione Risorse</p> <p>Obiettivo intersettoriale</p> <p>Altri Servizi coinvolti: Lavori Pubblici</p>			
	VALORE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Educativo	<input checked="" type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Ambientale <input type="checkbox"/> Sociale <input type="checkbox"/> Assistenziale <input type="checkbox"/> Sanitario
	Riferimento/i Missioni-Programmi	<p>Linea di Mandato di riferimento: "Comunicazione, semplificazione ed efficienza"</p> <p>Missione 01</p> <p>Programma 04</p>		
	Stakeholders	<p><input type="checkbox"/> Cittadini e collettività</p> <p><input type="checkbox"/> Aziende ed imprese private</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni: Ministero Economia e Finanze Agenzia delle Entrate Corte dei Conti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione dipendenti del servizio Gestione Risorse</p> <p><input type="checkbox"/> Altro specificare:</p>		
Deadline	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	<input checked="" type="checkbox"/> X Anni/Periodo	2025/2029	

2.1.2. Modalità e azioni per l'accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Tra gli obiettivi di Valore pubblico, il D.M. n. 30 giugno 2022 n. 132, e lo Schema di Piano-Tipo allegato indicano gli obiettivi di accessibilità, fisica e digitale.

Per accessibilità fisica si intende la capacità delle strutture dell'Ente di consentire a qualsiasi utente, e anche a coloro che necessitano di supporti fisici di assistenza (ultrasessantacinquenni, cittadini con disabilità, ecc.), di accedere e muoversi autonomamente in ambienti fisici, senza discriminazioni.

Al fine di adempiere agli obblighi di garantire la piena accessibilità fisica, l'ente ha adottato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici dell'Ente di consentire a qualsiasi utente, e anche a coloro che necessitano di supporti di assistenza quali tecnologie assistive o configurazioni particolari (ultrasessantacinquenni, cittadini con disabilità, ecc.), di accedere ai servizi digitali senza discriminazioni.

A tale fine, l'Ente definisce e pubblica, secondo le indicazioni di AgID, gli obiettivi di accessibilità, con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 27/03/2025.

Tema centrale per garantire l'accesso dei cittadini ai servizio online è l'abbattimento del digital divide, anche grazie all'eventuale istituzione di centri di facilitazione digitale.

In questa direzione, nel 2024 inoltre, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, è stato attivato, presso l'Ufficio Unico e il MMAB, il servizio di "Punto Digitale Facile" per il supporto alla cittadinanza sulle pratiche online.

2° Sezione di programmazione Sottosezione 2.2

PERFORMANCE

PREMESSA

La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97 Costituzione) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative ed anche finanziarie.

Il ciclo di gestione della performance del Comune di Montelupo Fiorentino è disciplinato da uno specifico Regolamento, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 26/03/2020, che descrive nel dettaglio le varie fasi e gli strumenti utilizzate dall'Ente per la valutazione della Performance organizzativa e individuale.

Con il concetto di "**performance organizzativa**" ci si riferisce alla performance del Comune nel suo complesso e può prendere in esame molteplici aspetti atti a misurare il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Quest'ambito valutativo esamina il raggiungimento degli obiettivi strategici e d'innovazione organizzativa e gestionale nel loro complesso, al fine di misurare il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità nella gestione amministrativa dell'intera macchina comunale e la qualità e la quantità delle prestazioni e servizi erogati.

Sulla base della valutazione a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi (oltre che di eventuali sistemi di rilevazione del soddisfacimento dell'utenza finale laddove disponibili), il Nucleo di Valutazione formula una valutazione sintetica della "Performance di Ente".

La performance di Ente, operativamente, è data dalla media aritmetica delle valutazioni della performance organizzativa di struttura di tutte le aree dell'Ente.

La "**performance individuale**" si riferisce invece al contributo individuale di ciascun collaboratore al raggiungimento degli obiettivi attribuiti al settore/servizio di appartenenza e corrisponde al punteggio attribuito dal Responsabile del servizio cui il dipendente è assegnato in applicazione di specifici criteri di valutazione.

Si tratta di un processo che vede il coinvolgimento di diversi soggetti:

- l'Amministrazione dell'ente che delinea indirizzi e priorità;
- il Nucleo di Valutazione, che svolge tutte le funzioni di supporto e validazione del processo di misurazione e valutazione della performance;
- i cittadini e gli utenti che partecipano in diversi momenti e con diverse modalità, tra le quali si segnalano:

- la gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dai cittadini, anche attraverso il sistema “Rekla;
- la misurazione della soddisfazione degli utenti sui diversi servizi erogati dall'ente, attraverso la sezione dedicata presente sul sito istituzionale;
- il Segretario Generale e le figure dirigenziali.

In rispondenza alle linee guida di cui sopra, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sezione 2.2. Performance indica in seguito gli obiettivi e indicatori di performance di efficienza e di efficacia come segue:

- 2.2.1: **Obiettivi operativi** perseguiti dall'Ente, in riferimento alle linee di mandato e agli obiettivi strategici descritti nella sezione 2.1. del documento (Valore Pubblico);
- 2.2.2: Obiettivi per favorire le **pari opportunità e l'equilibrio di genere: Piano delle Azioni Positive**;
- 2.2.3: Obiettivi **di digitalizzazione e accessibilità**;

La Giunta Comunale incarica il nucleo di valutazione di provvedere alla pesatura degli obiettivi di sviluppo di seguito descritti, sulla base delle modalità previste dall'attuale Regolamento di valutazione delle performance, tenendo presente che, per l'anno 2024, saranno considerati prioritari i seguenti ambiti di programmazione e intervento:

- Valorizzazione del centro cittadino e gestione eventi;
- Implementazione del sistema di videosorveglianza cittadino;
- Piano delle frazioni;
- Processo di transizione al digitale dell'Ente e, in particolare, bonifica e integrazione delle banche dati e revisione del sistema interno di gestione delle segnalazioni;
- Efficientamento energetico edifici e impianti sportivi;
- Sviluppo del MMAB

Richiamato l'art. 79, comma 2 del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, in base al quale:

“Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno:.....c) risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa;”

Si da mandato ai Responsabili di Servizio di presentare alla Giunta Comunale entro 30 giorni dall'approvazione del presente Piano, ulteriori progetti di miglioramento e/o mantenimento, in alcune delle aree individuate come prioritarie, dettagliando le azioni previste per le annualità coinvolte e relativi indicatori, nell'ambito degli spazi previsti in bilancio fra le risorse variabili.

2.2.1. Obiettivi Operativi

Gli obiettivi elencati in seguito danno piena attuazione e concretizzazione alle aree di valore pubblico in cui si concentra l'operato amministrativo.

Per ogni obiettivo è indicato il collegamento con la linea di mandato corrispondente e l'obiettivo strategico di riferimento, in un processo a cascata da cui si evince il

collegamento tra la programmazione quinquennale contenuta nel DUP e quella triennale del PIAO.

Il periodo di svolgimento varia a seconda del tempo necessario al completamento delle attività previste.

In ogni scheda obiettivo sono individuati i principali stakeholders in servizi con i quali si collabora per l'attuazione delle misure, oltre che specifici indicatori di efficienza ed efficacia.

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
La sfide per il futuro	1. Interventi di rigenerazione urbana	1.1. Completamento del recupero della Ex Fanciullacci (21-L119B)
		1.2. Sviluppo del progetto “Fabbrica Innovazione” – Realizzazione di un Quartiere creativo nell’area dell’Ex Palazzo Podestarile – Edificio Tongiorgi (23-L123)

Obiettivo operativo	1.1. Completamento del recupero della Ex Fanciullacci (21-L119B)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Servizio Territorio	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 8 Programma 2	
Stakeholders	ASL, SDS, Città Metropolitana e Ministero Interno (Pinqu)	
Periodo di svolgimento	Dal 09/03/2021 al 30/06/2026	
Descrizione	<p>Si tratta dell’intervento di recupero di un edificio di proprietà dell’Amministrazione per trasformarlo dalla sua funzione originaria di tipo industriale alla funzione alloggiativa. Nell’intervento è previsto anche la riqualificazione dell’area di pertinenza. Il progetto è stato ritenuto meritevole di finanziamento PNRR M5C2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3: Programma innovativo della qualità dell’abitare).</p> <p>Il recupero dell’edificio prevede la sua organizzazione in tre parti funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Residenze – CoHousing • Comunità Alloggio Protetta • Struttura Semiresidenziale <p>Le funzioni 2 e 3 prevedono quindi una destinazione sanitario assistenziale che l’Amministrazione ha ritenuto più idonea per il contesto in cui sorge l’edificio</p>	
Indicatore 1	Baseline: Lavori avviati	
	Target: Costruzione del Nuovo Edificio - Fine Lavori 31/12/2025	
Indicatore 2	Baseline: Lavori avviati	

	Target: Approvazione del Collaudo 31/03/2026
Indicatore 3	Baseline: Lavori avviati
	Target: Utilizzabilità del Nuovo Edificio - Abitabilità 01/07/2026

Obiettivo operativo	1.2. Sviluppo del progetto “Fabbrica Innovazione” – Realizzazione di un Quartiere creativo nell’area dell’Ex Palazzo Podestarile – Edificio Tongiorgi (23-L123)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione	
	Programma	
Stakeholders	Cittadini e collettività, GAM.	
Periodo di svolgimento	Dal Aprile 2022 al 30/06/2026	
Descrizione	<p>Si tratta di un primo intervento nell’ambito del Quartiere Creativo nell’area dell’Ex Palazzo Podestarile oggetto del progetto preliminare di recupero approvato con Del. G.C. n°39 del 04/04/2022 e inserito tra gli accordi convenzionali del PUC “Fabbrica Innovazione”</p> <p>Il progetto Edificio Tongiorgi inserito nell’accordo prevede che il soggetto Convenzionato provveda alla redazione della progettazione definitiva e alla definizione di uno stralcio esecutivo realizzabile con le risorse previste dalla convenzione stessa.</p> <p>Il recupero dell’edificio Tongiorgi prevede l’adeguamento sismico del fabbricato, tutte le opere funzionali alla messa in funzione del primo piano ad uso di sede del GAM (Gruppo Archeologico Montelupo) (impianti e finiture) e il completamento a grezzo delle restanti parti non coperte dalle risorse previste nella convenzione.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Progetto di fattibilità	
	Target: Predisposizione Progetto Stralcio Esecutivo 30/04/2025	
Indicatore 2	Baseline: Progetto di fattibilità	
	Target: Fine Lavori 31/03/2026	
Indicatore 3	Baseline: Progetto di fattibilità	
	Target: Collaudo e Messa in Funzione 1° Piano Edificio Approvazione del Collaudo 30/06/2026	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Le sfide per il futuro	2. Potenziamento infrastrutture pubbliche	2.1. Coordinamento intervento del Ponte di Fibbiana con le previsioni urbanistiche di Fibbiana
		2.2. Realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni (08-L023-04)
		2.3. Realizzazione Parcheggio Località Torre, via della Chiesa (25-L141)
		2.4. Manutenzione straordinaria impianti sportivi (25-ST025>25_M018)

Obiettivo operativo	2.1. Coordinamento intervento del Ponte di Fibbiana con le previsioni urbanistiche di Fibbiana	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 08 Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Regione Toscana • Città Metropolitana di Firenze • ANAS • Comune di Capraia e Limite • Comune di Empoli • Comune di Vinci • Servizio Lavori Pubblici • Servizio Risorse Finanziarie 	
Periodo di svolgimento	In corso – 2026	
Descrizione	<p>A seguito dell'approvazione da parte di ANAS del progetto esecutivo del collegamento tra la S.S. 67 e S.P. 106 (Ponte di Fibbiana), recepita dal Consiglio Comunale di Montelupo Fiorentino nel 2023, attualmente è in corso il cantiere per la realizzazione dell'infrastruttura.</p> <p>La realizzazione del nuovo ponte porta ad una continua attività di correlazione con ANAS e con le ditte incaricate per l'elaborazione</p>	

	degli interventi, con Regione Toscana e gli altri Comuni interessati. Occorre inoltre una correlazione con le previsioni del nuovo Piano Operativo Comunale in quanto gli effetti della realizzazione del ponte influenzano, in maniera determinante, la configurazione dell'accessibilità all'abitato di Fabbiana. Inoltre, l'approvazione del progetto ha comportato la modifica al progetto della U.I. 15 Fabbiana, in quanto il progetto per il collegamento tra via del Piano e via del Campo ha di fatto modificato il perimetro del comparto edificatorio.
Indicatore 1	Baseline: modifica del perimetro della U.I. 15
	Target: nuova stipula della convenzione urbanistica e acquisizione delle aree per la realizzazione del collegamento tra via del Piano e via del Campo (dicembre 2025)
Indicatore 2	Baseline: cantiere ANAS
	Target: monitoraggio del sistema distributivo di Fabbiana e messa a punto di nuove strategie per la viabilità urbana (dicembre 2026)
Indicatore 3	Baseline: Rifunzionalizzazione particella limitrofa area Rugby
	Target: Pulizia straordinaria dell'area entro il 31.12.2025
Indicatore 4	Baseline: valorizzazione Particella limitrofa area Rugby
	Target: valutazione modalità entro il 30/10/2025

Obiettivo operativo	2.2. Realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni (08-L023-04)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 4 Programma 1	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Direzione Didattica, MIUR	
Periodo di svolgimento	Da inizio 2022 al 30/06/2026	
Descrizione	Si tratta dell'intervento di costruzione dell'ultimo stralcio previsto nel progetto originario del 2008 per la realizzazione del complesso scolastico "La scuola nel Parco". Con l'intervento è prevista la realizzazione dell'edificio per il "Nuovo Polo per l'Infanzia 0-6 anni. Il progetto è stato ritenuto meritevole di finanziamento PNRR M4C11.1_A1. L'edificio da realizzare sarà completo delle opere pertinenziali e permetterà la realizzazione di 180 posti. La tecnologia costruttiva	

	ricalca, quanto già sperimentato, con i precedenti stralci esecutivi con i quali è stato realizzato l'edificio di scuola primaria fra gli anni 2012 e il 2016.
Indicatore 1	Baseline: Costruzione del Nuovo Edificio
	Target: Fine Lavori 31/12/2025 (ML PNRR)
Indicatore 2	Baseline: Collaudo del Nuovo Edificio
	Target: Approvazione del Collaudo 31/06/2026 (ML PNRR)
Indicatore 3	Baseline: Uso del Nuovo Edificio
	Target: Inizio uso 01/09/2026

Obiettivo operativo	2.3. Realizzazione di Parcheggio e giardino in Località Torre, via della Chiesa (25-L141)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Servizio Territorio	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione: 4 Programma: 2	
Stakeholders	Abitanti della frazione e fruitori della scuola nel parco	
Periodo di svolgimento	Dal 01/01/2025 al 30/12/2026	
Descrizione	Si tratta dell'intervento di realizzazione di un giardino e di un nuovo parcheggio a servizio della Scuola nel Parco necessario per la realizzazione del Polo dell'infanzia e non previsto nella progettazione originaria. La previsione urbanistica è stata inserita nel piano strutturale in corso di approvazione. Per la realizzazione dell'intervento si rende necessario acquisire o espropriare i terreni necessari alla sua realizzazione.	
Indicatore 1	Baseline: Strumenti Urbanistici Propedeutici al progetto	
	Target: Approvazione 31/12/2025	
Indicatore 2	Baseline: Realizzazione Lavori	
	Target: Fine Lavori 31/08/2026	

Obiettivo operativo	2.4. Manutenzione straordinaria impianti sportivi (25-ST025>25_M018)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	

Altri servizi coinvolti	Servizio Affari Generali – Ufficio Sport	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 06 Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Società sportive concessionarie impianti sportivi comunali • Servizio Lavori Pubblici • Servizio Affari Generali • Servizio Risorse Finanziarie 	
Periodo di svolgimento	2025 - 2026	
Descrizione	<p>Si tratta di una serie di interventi da eseguirsi nell'ambito degli impianti sportivi dell'ente, finalizzati al miglioramento e al rinnovo degli edifici e degli impianti a servizio degli stessi.</p> <p>Nello specifico, le attività interesseranno, in una prima fase pianificata per il 2025, il PalaBitossi, il campo sportivo Castellani e il campo Rugby Fibbiana, con, rispettivamente, un intervento di ristrutturazione di alcuni locali adibiti a spogliatoi, l'integrazione dell'impianto idrico-sanitario e l'installazione di recinzione di alcune aree esterne. In una seconda fase verranno individuati ulteriori interventi di manutenzione straordinaria da definire in base allo stato di fatto degli impianti.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Intervento campo sportivo Castellani	
	Target: Completamento entro il 31/08/2025	
Indicatore 2	Baseline: Intervento PalaBitossi e campo Rugby Fibbiana	
	Target: Completamento entro il 30/11/2025	
Indicatore 3	Baseline: Manutenzioni straordinarie 2026 impianti sportivi	
	Target: Programmazione entro il 31/10/2025	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Un centro cittadino vitale e attrattivo	3. Riqualificazione del centro cittadino	3.1. Sistemazione e recupero dell'area del Castello (18-L083)
		3.2. Manutenzione straordinaria e revisione della viabilità (24-ST011)
		3.3. Riqualificazione Ex cinema Risorti (13-L043-2)
		3.4. Caratterizzazione ceramica centro cittadino
		3.5. Animazione del centro cittadino (eventi e servizi)

Obiettivo operativo	3.1. Sistemazione e recupero dell'area del Castello (18-L083)	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Nesi Lorenzo	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali (Ufficio Cultura)	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 10 Programma 10	
Stakeholders	Associazioni culturali, cittadini, turisti	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	Si tratta dell'intervento di riqualificazione della percorrenza pedonale di accesso all'area della prioria del castello di Montelupo. Nel progetto è previsto anche il recupero della porta di accesso alle mura, una ripulitura della percorrenza principale interna completa dei muri laterali e la realizzazione dei parapetti di protezione dell'area degli scavi.	
Indicatore 1	Baseline: Realizzazione Intervento	
	Target: Fine Lavori 30/04/2025	
Indicatore 2	Baseline: Collaudo delle opere	
	Target: Approvazione del Collaudo 31/06/2025	

Obiettivo operativo	3.2. Manutenzione straordinaria e revisione della viabilità (24-ST011)	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Simone Londi – Simone Peruzzi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 10	
Missioni-Programmi	Programma 10	
Stakeholders	Affari Generali, Ufficio Commercio, Polizia Municipale, Commercianti	
Periodo di svolgimento	Da inizio 2025 a 2027	
Descrizione	Si tratta di definire e realizzare le attività necessarie alla manutenzione straordinaria delle strade del centro cittadino e quelle che permettano la riqualificazione della ZTL per gli aspetti legati alla sosta ad uso dell'area, con particolare attenzione alla fruibilità da parte degli utenti degli esercizi commerciali, e la dissuasione degli accessi per un uso improprio della stessa ZTL.	
Indicatore 1	Baseline: uso improprio della ZTL e sosta non controllata in alcuni orari	
	Target: Valutazione primi interventi 31/05/2025	
Indicatore 2	Baseline: uso improprio della ZTL e sosta non controllata in alcuni orari	
	Target: Realizzazione primi interventi entro 30/11/2025	
Indicatore 3	Baseline: carenza di posti di sosta per le attività commerciali e pavimentazione sconnessa in diversi punti:	
	Target: Realizzazione posti di sosta e sistemazione di alcuni punti della pavimentazione entro 30/11/2025	

Obiettivo operativo	3.3. Riqualificazione Ex cinema Risorti (13-L043-2)	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Sindaco	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 06	

Missioni-Programmi	Programma 02
Stakeholders	Giovani, associazioni culturali, cittadini
Periodo di svolgimento	Da 2021 al 30/06/2026
Descrizione	Si tratta della seconda parte dell'intervento di recupero dell'edificio dell'ex-cinema Risorti che fu interessato dal crollo di una porzione del tetto nel 2013. Il primo stralcio, già realizzato, aveva permesso di mettere in sicurezza l'edificio preservandolo da ulteriori crolli. Con questa fase si intende rifunzionalizzarlo con una duplice veste di centro giovani e di cinema estivo. Gli ambienti dell'edificio sono stati quindi riorganizzati con la previsione di queste due funzioni che, nelle previsioni dell'Amministrazione, permetteranno di fornire una spinta alla rivitalizzazione del centro storico.
Indicatore 1	Baseline: Ristrutturazione in corso
	Target: Fine Lavori entro 11/01/2025 ML da convenzione CDP
Indicatore 2	Baseline: Ristrutturazione in corso
	Target: Collaudo del Nuovo Edificio - Certificato Collaudo TA entro il 30/04/2026

Obiettivo operativo	3.4. Caratterizzazione ceramica centro cittadino	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	LL.PP	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 05 Programma 02	
Stakeholders	Fondazione Museo Montelupo Onlus, Associazione Strada della Ceramica, Centro Ceramico Sperimentale, proprietari fondi.	
Periodo di svolgimento	2025-2029	
Descrizione	Caratterizzazione degli spazi pubblici e privati con un intervento organico e progettualmente coordinato di inserzioni e decorazioni ceramiche di stile tradizionale e contemporaneo. L'accrescimento della collezione destinata al Museo e l'affermazione continuativa di Montelupo Fiorentino come centro di produzione di ceramica contemporanea sono finalizzate ad un'ampia riconoscibilità del centro di produzione volto ad un impatto positivo sulla comunicazione culturale, turistica e di affidabilità economica e manifatturiera.	

	L'intervento di caratterizzazione sarà strutturato mediante la redazione di un <i>masterplan</i> del centro cittadino, che prenderà in considerazione spazi pubblici e privati. Unitamente alla progettazione e produzione di interventi di caratterizzazione sarà elaborata una proposta di individuazione di spazi per la produzione e installazione di opere <i>site specific</i> , ad integrazione del percorso avviato nel 2016 con il progetto Materia Prima.
Indicatore 1	Baseline: Al momento sono state prodotte opere e interventi di caratterizzazione negli spazi pubblici in modo sporadico e non pianificato, in assenza di una progettazione complessiva (masterplan) Target: Approvazione del progetto masterplan con l'individuazione degli spazi pubblici e privati da destinare agli interventi di caratterizzazione nell'area del centro storico entro il 2025.
Indicatore 2	Baseline: Realizzati gli interventi di caratterizzazione in Piazza Gelasio Centi nel 2023 e banconi di ingresso del Museo nel 2024. Target: Produzione di un intervento su base annuale, a partire dal 2026

Obiettivo operativo	3.5. Animazione del centro cittadino (eventi e servizi)	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Sindaco - Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Servizio LL.PP, Gestione Risorse e Territorio	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si x No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 07 Programma 01	
Stakeholders	Associazioni del territorio, in particolare il CCN Borgo degli Arlecchini e la Proloco Montelupo, la cittadinanza residente in centro e non, i negozi presenti nel centro cittadino.	
Periodo di svolgimento	2025-2029	
Descrizione	L'obiettivo è raggiungibile attraverso l'organizzazione e il coordinamento di una serie di eventi di varia natura, siano questi organizzati direttamente dall'amministrazione comunale che da soggetti terzi, ma comunque patrocinati. Gli eventi dovranno essere distribuiti quanto più uniformemente possibile durante tutto l'anno solare e, coinvolgere il tessuto associativo. Nell'annualità 2025 è indirizzo dell'Amministrazione comunale quello di sperimentare un format completamente rinnovato delle	

	<p>manifestazione Cèramica, che sar� realizzata nel mese di dicembre e interesser� il centro cittadino per tre fine settimana.</p> <p>Si lavorer� inoltre per la valorizzazione degli spazi pubblici presenti nel centro, in un'ottica di rivitalizzazione.</p> <p>Sar� inoltre promossa e favorita la costituzione e l'accompagnamento di un nuovo soggetto aggregativo che possa rappresentare le attivit� commerciali dell'area del nuovo centro (Piazza UE, Viale Cento Fiori, Via Rovai, etc.).</p>
Indicatore 1	Baseline: volont� dell'Amministrazione di modificare la manifestazione ceramica
	Target: Progettazione nuovo format manifestazione entro luglio 2025 e sperimentazione a dicembre 2025
Indicatore 2	Baseline: Scadenza affidamento Palazzina via XX Settembre (attualmente affidata all'associazione FACTO)
	Target: Pubblicazione di un nuovo bando per la valorizzazione dello spazio entro dicembre 2025.

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
La cura del territorio	4. Decoro urbano	4.1. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (PRO-SIT) ai fini del Decoro Urbano (23-ST002)
		4.2. Revisione del sistema di tracciamento, georeferenziazione e gestione delle segnalazioni (23-ST002.1)
		4.3. Piano delle frazioni (24-ST024)

Obiettivo operativo	4.1. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (PRO-SIT) ai fini del Decoro Urbano (23-ST002)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Peruzzi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Servizio Territorio e Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 01 Programma 11	
Stakeholders	Gestori dei servizi pubblici, cittadini	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Gestione informatizzata e tracciamento delle manomissioni operate da soggetti terzi, in prevalenza dovute ai Gestori di Servizi Pubblici (Acqua, Gas, Elettricità, Fibra etc.), sul patrimonio dell'Ente (Strade, Giardini etc.) in modo da garantire il loro monitoraggio e il corretto ripristino.</p> <p>Il sistema a implementazione perfezionata dovrà garantire il rilascio di codici univoci di intervento e il flusso digitalizzato con le procedure autorizzative (manomissioni suolo, ordinanze etc.) tramite il l'impiego interoperabile di sito istituzionale e protocollo.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Implementazione ProSIT - Enti Gestori	
	Target: Attivazione fase sperimentale 31/03/2025	
Indicatore 2	Baseline: Implementazione del sistema con i principali Gestori	
	Target: messa a regime 30/09/2025	
Indicatore 3	Baseline: Interoperabilità con Protocollo	
	Target: messa a regime 30/06/2026	

Obiettivo operativo	4.2. Revisione del sistema di tracciamento, georeferenziazione e gestione delle segnalazioni (23-ST002.1)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Peruzzi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Affari generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 01 Programma 08	
Stakeholders	Cittadini, aziende, associazioni, uffici comunali	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	Gestione interoperabile tra sito istituzionale, sistema di gestione delle segnalazioni (Rekla 2.0) e Prosit delle segnalazioni ricevute in modo da permettere la gestione coordinata da parte di tutti i servizi dell'Ente delle informazioni.	
Indicatore 1	Baseline: Sperimentazione avanzata e debug del Rekla 2.0	
	Target: Fine del Debug 30/09/2025	
Indicatore 2	Baseline: Analisi e riduzione delle segnalazioni ricevute	
	Target: prime procedure di efficientamento trattamento ticket entro il 31/12/2025	
Indicatore 3	Baseline: Coinvolgimento Personale operativo nell'interoperabilità	
	Target: Uso Prosit per la programmazione attività entro 30/06/2026	

Obiettivo operativo	4.3. Piano delle frazioni (24-ST024)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Peruzzi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Territorio, Affari Generali e Polizia Municipale	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 06 Programma 02	
Stakeholders	Cittadini, Residenti delle frazioni, associazioni di quartiere	
Periodo di	2025 - 2026	

svolgimento	
Descrizione	<p>Frutto dell'ascolto degli amministratori sulle criticità provenienti dal Territorio, vuol diventare lo strumento con il quale l'amministrazione si prende cura e si relaziona con i cittadini, prevede azioni sul patrimonio comunale ed sulle aree private al fine di tutelare decoro e fruibilità</p> <p>La definizione di "Piano delle Frazioni", coniato dall'Amministrazione Comunale, va intesa come l'insieme di quelle attività e azioni volte a risolvere le criticità manifestate dai cittadini durante i confronti con gli Amministratori.</p> <p>L'analisi delle criticità permetterà di catalogarle sulla base della loro complessità o del contesto in cui sono state rilevate (stradale, verde, viabilità ecc...) in modo da risolverle efficientemente ed efficacemente.</p> <p>Il "Piano delle Frazioni" potrebbe costituire anche l'occasione per definire una metodologia di lavoro che, coinvolgendo i vari servizi dell'ente potenzialmente interessati, permetta di prevenire per il futuro le segnalazioni delle criticità quanto più possibile.</p>
Indicatore 1	Baseline: Analisi e risoluzione delle criticità "semplici"
	Target: Risoluzione criticità "semplici" entro il 30/06/2025
Indicatore 2	Baseline: Elaborazione Piano risoluzione delle criticità complesse
	Target: Approvazione Piano entro il 31/12/2025
Indicatore 3	Baseline: Attuazione Piano
	Target: Risoluzione prime criticità complesse 30/06/2026

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Ambiente, clima, territorio	5. La pianificazione urbanistica	5.1. Approvazione Piano strutturale Intercomunale
		5.2. Approvazione Piano operativo comunale
		5.3. Analisi e valorizzazione del tessuto produttivo del territorio

Obiettivo operativo	5.1. Approvazione Piano Strutturale Intercomunale	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si X No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 08 Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Imprese private • Regione Toscana • Città Metropolitana di Firenze • Comune di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Vinci • Enti gestori • Autorità Idrica Toscana • Autorità di Bacino 	
Periodo di svolgimento	In corso – settembre 2025	
Descrizione	<p>La redazione del Piano Strutturale Intercomunale è stata avviata nel 2017, con una convenzione tra i comuni coinvolti. È istituito l'Ufficio di Piano a cui è demandato il coordinamento degli aspetti tecnici mentre la Conferenza dei Sindaci indica i contenuti politici dello strumento pianificatorio. L'Ufficio di Piano coordina i professionisti incaricati nella redazione, con particolare riferimento ad una serie di obiettivi che consentono una previsione coordinata delle scelte territoriali.</p> <p>Il Piano Strutturale Intercomunale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 14/11/2023 e nel corso del 2024 sono state raccolte le osservazioni al Piano.</p> <p>Il percorso di formazione del Piano prevede dunque la controdeduzione puntuale delle osservazioni e in seguito lo</p>	

	svolgimento della conferenza paesaggistica per la conformazione al PIT-PPR e l'approvazione definitiva del PSI.
Indicatore 1	Baseline: piano adottato e osservazioni raccolte
	Target: analisi delle osservazioni e approvazione delle controdeduzioni (febbraio 2025)
Indicatore 2	Baseline: attivazione Conferenza Paesaggistica
	Target: svolgimento della Conferenza Paesaggistica e approvazione definitiva del PSI (settembre 2025)

Obiettivo operativo	5.2. Approvazione Piano operativo comunale	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	LLPP - AAGG	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 08	
Missioni-Programmi	Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Imprese private • Regione Toscana • Città Metropolitana di Firenze • Enti gestori • Autorità Idrica Toscana • Autorità di Bacino • Servizio Lavori Pubblici • Servizio Affari Generali • Servizio Risorse Finanziarie 	
Periodo di svolgimento	In corso – 2026	
Descrizione	<p>Contestualmente all'elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso di formazione del Piano Operativo Comunale (POC), che individua tutte le previsioni attuative sul territorio comunale in campo urbanistico edilizio coerenti con gli obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale.</p> <p>Il Piano Operativo è stato adottato con Deliberazione n. 12 del 08/04/2024, e successivamente sono state presentate n. 102 osservazioni, oltre ai contributi degli Enti preposti, sia in ambito ambientale e urbanistico.</p> <p>A seguito degli eventi meteorologici che si stanno verificando negli ultimi anno, ad integrazione di quanto già inserito nel quadro conoscitivo e nel Piano adottato, l'Amministrazione intende</p>	

	<p>approfondire gli aspetti geologici ed idraulici delle zone maggiormente soggette a tali fenomeni. Le aree che saranno oggetto di indagine sono indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zona "Le Grotte"; - Rio di Citerna, Rio dei Bottini, Rio di Sammontana; - Borro di Montecuccoli.
Indicatore 1	Baseline: piano adottato e osservazioni raccolte
	Target: analisi delle osservazioni e approvazione in Consiglio Comunale delle controdeduzioni delle osservazioni (luglio 2025)
Indicatore 2	Baseline: attivazione Conferenza Paesaggistica
	Target: svolgimento della Conferenza Paesaggistica e definitiva approvazione del POC in Consiglio Comunale (gennaio 2026)
Indicatore 3	Baseline: quadro conoscitivo avvio del procedimento
	Target: redazione di studi geologici e idraulici approfonditi su zone maggiormente soggette a fenomeni legati alle emergenze meteo (entro gennaio 2026)

Obiettivo operativo	5.3. Analisi e valorizzazione del tessuto produttivo del territorio	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	AAGG	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 08	
Missioni-Programmi	Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese private • Regione Toscana • Associazioni di categoria • Servizio Risorse Finanziarie 	
Periodo di svolgimento	2025 - 2029	
Descrizione	<p>Al fine di promuovere al meglio lo sviluppo economico delle imprese di Montelupo Fiorentino, attraverso azioni che possano favorirne la crescita, ed il radicamento sul territorio, l'Amministrazione, intende intraprendere un percorso di analisi e conoscenza delle attività economiche presenti nel Comune. Tale analisi potrà costituire il punto di partenza per progettare le azioni di promozione che possano supportarle nell'affrontare un contesto economico sempre più complesso e salvaguardare le produzioni tipiche del territorio.</p> <p>Si tratta di un'azione ad ampio raggio, da sviluppare nell'arco del mandato, ed è rivolta ai settori maggiormente rappresentativi e</p>	

	<p>storicamente radicati sul territorio di Montelupo Fiorentino, ma anche a tutti gli altri settori presenti, dalla manifattura, alle aziende agricole.</p> <p>In primo luogo saranno presi in considerazione i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATTIVITÀ CERAMICHE: tali attività costituiscono uno dei settori maggiormente significativi e peculiari del territorio. Considerata la complessità attuale del mercato economico, l'Amministrazione intende fare un'indagine approfondita delle caratteristiche delle varie aziende presenti, in modo da poter essere in grado di proporre strategie di supporto efficaci per la crescita e il mantenimento della produzione ceramica a Montelupo. Saranno analizzati gli aspetti chiave, come l'occupazione, il ricambio generazionale, linee di mercato di riferimento, tipologia dei clienti, criticità percepite in merito allo sviluppo futuro; - FILIERA VITIVINICOLA: attualmente si contano oltre 200.000 bottiglie made in Montelupo che ogni anno e sono esportate in tutto per il mondo. L'Amministrazione Comunale ha iniziato un'interlocuzione con le principali aziende presenti sul Comune e intende mettere a punto una serie di azioni per promuovere Montelupo anche dal punto di vista vitivinicolo.
Indicatore 1	<p>Baseline: assenza di analisi approfondita del settore ceramico</p> <p>Target: analisi sulle aziende ceramiche (dicembre 2026)</p>
Indicatore 2	<p>Baseline: assenza di azioni di promozione del settore vitivinicolo</p> <p>Target: creazione di un tavolo di confronto con la filiera del settore vitivinicolo (dicembre 2025)</p>
Indicatore 3	<p>Baseline: creazione di un tavolo di confronto</p> <p>Target: realizzazione di almeno 1 azione di promozione della filiera (dicembre 2025)</p>

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Ambiente, clima, territorio	6. Azioni in contrasto e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	6.1. Predisposizione del Piano del Verde e attivazione di Interventi per la riduzione delle isole di calore
		6.2. Coordinamento e attuazione strategie Contratto di Fiume del Torrente Pesa ivi compreso il Progetto di Paesaggio “Le valli di Pesa e Virginio”
		6.3. Implementazione infrastruttura ricarica veicoli elettrici sul territorio comunale

Obiettivo operativo	6.1. Predisposizione del Piano del Verde e attivazione di Interventi per la riduzione delle isole di calore	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 09	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese private 	
Periodo di svolgimento	2025 – 2029	
Descrizione	<p>Il comune di Montelupo Fiorentino intende dotarsi di un regolamento/piano che disciplini le modalità di intervento sul verde pubblico e privato, al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione del patrimonio arboreo privato e pubblico, nonché le possibilità o meno di rimozione delle alberature e la messa a dimora di piantumazione sostitutive o di incremento del patrimonio esistente.</p> <p>Il piano dovrà essere compatibile con il Piano Operativo Comunale, in corso di formazione.</p> <p>Nel piano o successivamente alla sua approvazione si intende individuare, le aree ad alta criticità (isole di calore) correlate ai centri di interesse del territorio, al fine di mettere in atto misure per il miglioramento della resilienza climatica del contesto cittadino.</p> <p>Si prevede di investire risorse costanti sulla riforestazione urbana nel triennio coadiuvate da interventi privati rivolti ai medesimi obiettivi.</p>	
Indicatore 1	Baseline: il comune non è dotato di una specifica normativa	

	Target: approvazione del Piano del Verde (giugno 2025)
Indicatore 2	Baseline: piano approvato
	Target: individuazione delle aree a forte criticità e isole di calore su cui intervenire (ottobre 2025)
Indicatore 3	Baseline: piano approvato e aree individuate
	Target: messa a dimora di nuove alberature (entro dicembre 2026)

Obiettivo operativo	6.2. Coordinamento e attuazione strategie Contratto di Fiume del Torrente Pesa ivi compreso il Progetto di Paesaggio “Le valli di Pesa e Virginio”	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 09 Programma 06	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Comuni firmatari • Regione Toscana • Autorità idrica toscana • DIDA • Associazionismo 	
Periodo di svolgimento	In corso - 2029	
Descrizione	<p>Il comune di Montelupo Fiorentino svolge attività di coordinamento amministrativo del Contratto di fiume per il Torrente Pesa, in qualità di comune capofila del contratto. Il comune è pertanto dotato di una risorsa umana dedicata a tali attività: aggiornamento sito web e pagine social, partecipazione a bandi pubblici o privati, redazione verbali incontri osservatorio dei paesaggi fluviali, e comitato di coordinamento del Contratto di Fiume, attività amministrativa generica.</p> <p>In merito all’attuazione della missione del Contratto, l’Amministrazione persegue azioni sistemiche di salvaguardia dell’ambiente e del clima con interventi di carattere trasversale.</p> <p>Nel 2024 il Contratto di Fiume ha ottenuto un finanziamento della Regione Toscana per la redazione del “Progetto di Paesaggio” del Fiume Pesa e dei suoi affluenti.</p> <p>Infine, nell’ottica della tutela della risorsa idrica, l’Amministrazione intende approvare un nuovo regolamento che disciplini l’autorizzazione allo scarico fuori fognatura e l’utilizzo della risorsa</p>	

	idrica per i proprietari privati, per quanto di competenza comunale. La sposterei nella salvaguardia ambientale
Indicatore 1	Baseline: segreteria contratto di fiume
	Target: implementazione delle funzioni di coordinamento del contratto al fine di promuovere le attività del contratto stesso (fine mandato)
Indicatore 2	Baseline: stanziamento finanziamento regionale per il progetto di paesaggio
	Target: sottoscrizione accordo dei Comuni vallivi con Regione Toscana per la redazione del Progetto di Paesaggio "Le Valli di Pesa e Virginio" (giugno 2025) - affidamento redazione Progetto di Paesaggio (agosto 2025)
Indicatore 3	Baseline: regolamento ormai superato dalla normativa nazionale e regionale attuale
	Target: approvazione del nuovo regolamento degli scarichi fuori fognatura (giugno 2025)

Obiettivo operativo	6.3. Implementazione infrastruttura ricarica veicoli elettrici sul territorio comunale	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	Servizio Lavori Pubblici Servizio Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 09 Programma 06	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Aziende private • Enti gestori 	
Periodo di svolgimento	2025	
Descrizione	L'obiettivo rientra tra le azioni volte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Nello specifico si prevede l'individuazione di aree idonee all'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche o ibride. A seguito di tale individuazione, assegnazione di tali aree a gestori privati, al fine di implementare tale servizio sul territorio, attualmente presente solo su aree private.	
Indicatore 1	Baseline: assenza di aree pubbliche per colonnine di ricarica	
	Target: individuazione delle aree (aprile 2025)	
Indicatore 2	Baseline: aree individuate	
	Target: assegnazione delle aree attraverso procedura di evidenza pubblica (giugno 2025)	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Ambiente, clima, territorio	7. Transizione energetica e sostenibilità	7.1. Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico

Obiettivo operativo	7.1. Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico (23-L128), (23-L130)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Territorio (Ambiente), Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 06	
Stakeholders	Cittadini, aziende, comunità energetiche	
Periodo di svolgimento	2024-2025	
Descrizione	<p>Dopo l'esperienza pluriennale di efficientamento della pubblica illuminazione che ha permesso di ottenere risparmi sostanziali sia in termini di emissioni in atmosfera che in termini di risparmio economico l'Amministrazione intende realizzare i primi interventi per l'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico.</p> <p>La diagnosi energetica condotta ha permesso di individuare quelli ritenuti prioritari che sono stati oggetto di progettazione e per i quali sono terminati da poco i lavori o sono in corso.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Messa in funzione pannelli Fotovoltaici MMAB Target: Collegamento a e-distribuzione entro il 30/04/2025	
Indicatore 2	Baseline: Lavori efficientamento MMAB, Municipio e Centro Cottura Target: Fine Lavori 30/06/2025	
Indicatore 3	Baseline: Messa in funzione pannelli Fotovoltaici Municipio Target: Collegamento a e-distribuzione entro il 30/09/2025	
Indicatore 4	Baseline: Nuova configurazione Normativa sulle comunità energetiche (CE) Target: Definizione strategia implementazione e/o supporto creazione di CE entro 2025	
Indicatore 5	Baseline: Efficientamento Energetico del Patrimonio dell'Ente Target: Valutazione ulteriori interventi entro 2025	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Ambiente, clima, territorio	8. Valorizzazione aree ad alto valore ambientale	8.1. Valorizzazione del lago di Sammontana
		8.2. Realizzazione sentieristica percorso "Rete delle quattro valli" e manutenzione percorsi già attivi.

Obiettivo operativo	8.1. Valorizzazione del lago di Sammontana	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	Servizio Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 09 Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Associazioni di volontariato 	
Periodo di svolgimento	Entro la fine del mandato	
Descrizione	<p>A seguito dell'attuazione del progetto, oltre all'obiettivo di mitigazione del rischio idraulico, l'Amministrazione intende consentire l'utilizzo dell'area rendendola accessibile da parte della cittadinanza e conferendo funzioni ricreative-ambientali che la valorizzino.</p> <p>Il Piano Strutturale Intercomunale, in corso di formazione, ha previsto la possibilità di realizzare un'attrezzatura di interesse collettivo per consentire la valorizzazione dell'area.</p>	
Indicatore 1	Baseline: approvazione controdeduzione al Piano Strutturale Intercomunale	
	Target: approvazione definitiva della previsione per l'attrezzatura di interesse collettivo (settembre 2025)	
Indicatore 2	Baseline: piano operativo adottato	
	Target: approvazione definitiva della previsione per l'attrezzatura di interesse collettivo nel piano operativo (gennaio 2026)	
Indicatore 3	Baseline: pianificazione terminata e opera collaudata	
	Target: definizione della strategia per la progettazione dell'area e per la realizzazione dell'attrezzatura collettiva (giugno 2026)	

Obiettivo operativo	8.2. Realizzazione sentieristica percorso “Rete delle quattro valli” e manutenzione percorsi già attivi	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Agliaia Viviani, Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	Servizio Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 09 Programma 02	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • CAI • Associazionismo • Regione Toscana 	
Periodo di svolgimento	In corso - 2026	
Descrizione	<p>Il progetto “percorso delle quattro valli” prevede la realizzazione, tracciamento gps e segnatura di una rete escursionistica per la promozione sostenibile del turismo a basso impatto ambientale. Si tratta di due percorsi ad anello che interessano la val d’Arno, val di Botte e val di Turbone, val di Pesa. Tra i due anelli sono previsti raccordi.</p> <p>Anello A: chiesa di Sammontana – tomba di Berto - val di Botte – chiesa di Sammontana (9,5 km) Anello B: Turbone – Pulica – Turbone (17 km)</p> <p>L’obiettivo inoltre comprende la messa a punto di una strategia operativa per la manutenzione dei percorsi trekking esistenti sul territorio comunale.</p>	
Indicatore 1	Baseline: anello A realizzato	
	Target: realizzazione anello B entro dicembre 2025	
Indicatore 2	Baseline: anello B realizzato	
	Target: realizzazione raccordi tra percorso A e B entro dicembre 2025	
Indicatore 3	Baseline: scadenza della convenzione per la manutenzione dei sentieri	
	Target: manutenzione dei percorsi nuovi e preesistenti sul territorio. Entro settembre 2025.	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Ambiente, clima, territorio	9. Mobilità sostenibile	9.1. Progettazione di percorsi di mobilità alternativa all'auto per raggiungere servizi e luoghi di pubblica utilità (14-048)

Obiettivo operativo	9.1. Progettazione di percorsi di mobilità alternativa all'auto per raggiungere servizi e luoghi di pubblica utilità (14-048)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Servizio Territorio, Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 10	
Missioni-Programmi	Programma 10	
Stakeholders	Pendolari, ciclisti, cittadini	
Periodo di svolgimento	2025-2029	
Descrizione	<p>L'obiettivo è di incentivare l'uso di alternative all'auto privata, migliorando la qualità della vita e riducendo l'impatto ambientale. Si intende integrare questi percorsi con il sistema di trasporto pubblico e promuovere la mobilità dolce, al fine di rendere Montelupo più vivibile e sostenibile.</p> <p>Si mira a collegare i tratti ciclabili esistenti su Via Fratelli Cervi per la realizzazione della ciclopista Urbana n°1 che permetterà un collegamento del centro cittadino a buona parte dell'abitato della valle dell'Arno passando da importanti servizi per la collettività (Scuole, Centri Commerciali, ...)</p>	
Indicatore 1	Baseline: Variante Urbanistica	
	Target: Approvazione Variante Urbanistica 31/12/2025	
Indicatore 2	Baseline: Progettazione	
	Target: Aggiornamento PFTE 30/09/2026	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Ambiente, clima, territorio	10. Salvaguardia ambientale	10.1. Risanamento ex ceramiche Toscane

Obiettivo operativo	10.1. Risanamento ex ceramiche Toscane	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 08	
Missioni-Programmi	Programma 01	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Arpat • USL 	
Periodo di svolgimento	Entro fine mandato	
Descrizione	<p>L'immobile Ex Ceramiche Toscane è situato nella frazione di Camaioni, e risulta abbandonato da diversi anni. Nel corso del tempo il comune di Montelupo Fiorentino ha avuto una serie di segnalazione circa lo stato di abbandono delle aree esterne al fabbricato ed alla presenza di rifiuti di varia natura. Tale immobile è gravato da procedura fallimentare e quindi ad oggi in disponibilità di commissari liquidatori.</p> <p>Nel 2023 il Comune ha emesso una serie di provvedimenti ai sensi del D. Lgs 152/2006 per la ripulitura dell'area e la rimozione dei rifiuti. Vista l'inadempienza da parte dei liquidatori per l'eliminazione dei rifiuti e sistemazione dell'area, l'Amministrazione ha dovuto procedere ai sensi di legge all'ottemperanza di quanto necessario con esecuzione in danno nei confronti della proprietà.</p> <p>A partire dal 2023 sono stati effettuati alcuni interventi di rimozione rifiuti, al fine di preservare la salute pubblica e privata, oltre che a salvaguardare l'ambiente.</p>	
Indicatore 1	Baseline: presenza di materiale di diversa natura	
	Target: attività di differenziazione del materiale e confezionamento (entro giugno 2025)	

Indicatore 2	Baseline: suddivisione e confezionamento
	Target: trasferimento del materiale confezionato in discarica (dicembre 2025)

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Star bene. Promuover e la qualità della vita dei cittadini	11. Valorizzazione dello sport	11.1. Costituzione e gestione ufficio sport

Obiettivo operativo	11.1. Costituzione e gestione ufficio sport	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Servizio LL.PP.	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 06 Programma 01	
Stakeholders	Gli altri uffici comunali, le associazioni sportive del territorio, la cittadinanza interessata alla pratica sportiva, gli atleti e le loro famiglie, gli sponsor di attività sportive.	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>L'Amministrazione comunale non dispone di un ufficio dedicato alla valorizzazione della pratica sportiva.</p> <p>Per anni, essendo il nostro comune fortemente sotto-organico, è mancato un punto di riferimento interno che si interfacciasse con le associazioni operanti sul territorio e con gli stessi gestori dei nostri impianti comunali.</p> <p>Negli ultimi anni, a partire dal 2022, con il mutamento delle normative sul personale pubblico, ha potuto colmare alcune lacune interne al proprio organigramma, come un ufficio dedicato alla pratica sportiva, fortemente voluto dalla nuova Giunta.</p> <p>Nell'attesa di poterlo costituire è stato completamente rivisto il Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, approvato con Delibera C.C. n. 68 del 27/11/2024. Inoltre, a dicembre 2024, è stata assunta una risorsa part-time da dedicarvi.</p> <p>Nel corso del 2025 sarà ulteriormente rivisto l'organigramma per consentire una più razionale collocazione dell'ufficio e si lavorerà alla</p>	

	<p>pianificazione e attuazione delle gare di tutti gli impianti sportivi comunali, in scadenza.</p> <p>L'ufficio sport avrà il compito di seguire lo sviluppo dell'attività sportiva sul territorio, relazionarsi con le associazioni sportive (in particolare con quelle alle quali sono affidati la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale), valorizzare lo sport attraverso l'organizzazione di eventi dedicati o di azioni specifiche e interfacciarsi con gli enti superiori quali Città metropolitana, Regione e Ministero.</p>
Indicatore 1	Baseline: Gare impianti sportivi in scadenza
	Target: pubblicazione nuove gare entro il 1° settembre 2025.
Indicatore 2	Baseline: Assenza di una mappatura dettagliata degli impianti.
	Target: aggiornamento del censimento nazionale degli impianti sportivi relativamente agli edifici pubblici nel 2025.
Indicatore 3	Baseline: realizzazione nel 2024 della seconda edizione del Premio dello Sport
	Target: Consolidamento e messa a sistema dell'evento e stesura di un documento che illustri nel dettaglio le procedure di organizzazione dell'evento.

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Star bene. Promuover e la qualità della vita dei cittadini	12. Coesione sociale e sostegno al cittadino	12.1. Attività di coordinamento relativa al Trasferimento del Centro Arconcielo e dei servizi CAP (Comunità Alloggio Protetto) presso l'ex Fanciullacci

Obiettivo operativo	12.1. Attività di coordinamento relativa al Trasferimento del Centro Arconcielo e dei servizi CAP (Comunità Alloggio Protetto) presso l'ex Fanciullacci	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Stefania Fontanelli	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Lavori pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 12 Programma 02	
Stakeholders	Regione Toscana – Città Metropolitana – Società della Salute – USL – soggetti con disabilità	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Il progetto posto in campo dall'Amministrazione si sostanzia nel trasferimento del Centro Arcoincielo, attualmente situato a Camaioni, nelle strutture riqualificate dell'area Ex Fanciullacci.</p> <p>Nel progetto si prevede l'attivazione di servizi Comunità Alloggio Protetto – CAP – destinati ad accogliere adulti con disabilità con particolare attenzione alla media gravità.</p> <p>L'attività consiste nel coordinare i soggetti interessati al trasferimento del Centro Arcoincielo rispondendo in modo efficace e mirato ai crescenti bisogni di coesione sociale.</p>	
Indicatore 1 coinvolgimento dei soggetti interessati	Baseline: assenza di coordinamento fra i soggetti interessati – Usl SDS Comuni Target: attività preparatoria alla sottoscrizione degli accordi tra le parti entro dicembre 2025	
Indicatore 2 Tipologia di concessione per Arco in Cielo	Baseline: Spostamento Arco in Cielo – Individuazione della tipologia di concessione immobile efficace al particolare utilizzo Target: definizione della tipologia entro il 2025	
Indicatore 3	Baseline: Cap – Individuazione della tipologia di concessione	

Tipologia di concessione per CAP	immobile efficace al particolare utilizzo
	Target: definizione della tipologia entro il 2025

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
La comunità educante	13. Coinvolgimento e sostegno alle nuove generazioni	13.1. Istituzione di un tavolo permanente per il collegamento stabile fra i soggetti attivi nelle politiche giovanili
		13.2. Collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di percorsi di orientamento e di educativa di strada
		13.3. Allestimento, avvio e piano di gestione del nuovo spazio Risorti
		13.4. Realizzazione di eventi e iniziative con il coinvolgimento dei giovani

Obiettivo operativo	13.1. Istituzione di un tavolo permanente per il collegamento stabile fra i soggetti attivi nelle politiche giovanili	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Aglia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Gestione risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 06 Programma 02	
Stakeholders	Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo, Nidi privati, Parrocchie e Associazioni (socio-educative, sportive, ambientali, pari opportunità), Circoli, Centri di aggregazione informale, centro studi Bruno Ciari, istituzioni (Sds, Regione Toscana, Città Metropolitana, etc.), associazioni giovanili presenti sul territorio.	
Periodo di svolgimento	2025 – 2029 (mandato amministrativo)	
Descrizione	Dopo la positiva esperienza del tavolo interistituzionale di prevenzione del disagio giovanile, l'Amministrazione Comunale con la nuova Giunta intende costituire formalmente un tavolo più ampio che includa, oltre alle Istituzioni già coinvolte (scuola e Sds), anche il mondo dell'associazionismo, dello sport, del sociale e degli altri soggetti ritenuti indispensabili per poter affrontare le problematiche del mondo giovanile sul territorio di Montelupo Fiorentino. Il tavolo costituisce il primo nucleo per esprimere la comunità educante di Montelupo Fiorentino.	
Indicatore 1	Baseline: presenza di un tavolo interistituzionale di prevenzione del	

	disagio giovanile. Target: costituzione formale del Tavolo con l'acquisizione delle lettere di adesione dei soggetti invitati a partecipare entro aprile 2025.
Indicatore 2	Baseline: rete ristretta di referenti con relativi contatti Target: costituzione, implementazione e aggiornamento di un database con include i soggetti, i referenti, i contatti e le aree di azione/competenza di ciascuno
Indicatore 3	Baseline: assenza di rete tra i soggetti che interagiscono a qualunque titolo con i giovani Target: organizzazione di un evento di lancio del tavolo entro il 2025, almeno due incontri all'anno nel 2026 e nel 2027.

Obiettivo operativo	13.2. Collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di percorsi di orientamento e di educativa di strada	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Aglia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 06	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	Istituto Comprensivo "Baccio da Montelupo", ragazzi e ragazze di Montelupo tra gli 11 e i 19 anni, associazioni del territorio, sportive, culturali e ricreative, educatori, insegnanti, famiglie, esercenti.	
Periodo di svolgimento	Marzo 2025 – agosto 2027	
Descrizione	<p>La collaborazione fra Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale è sempre stata presente e molto stretta. Riguardo a queste specifiche attività la collaborazione sarà ulteriormente rafforzata dalla sottoscrizione di un accordo sottoscritto da entrambi gli Enti in cui ciascuno si impegna per la propria parte a sostenere le attività previste per il triennio nell'ambito delle Politiche Giovanili, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di orientamento scolastico e alla progettualità, da svolgersi presso la scuola secondaria di primo grado in orario curriculare; - colloqui individuali di orientamento per le classi terze, sempre a scuola in orario curriculare; - attività educative pomeridiane, in locali messi a disposizione dal Comune o in altri luoghi del territorio individuati dagli educatori incaricati; - attività di educativa di strada nei luoghi di ritrovo spontanei dei 	

	ragazzi e delle ragazze; - riunioni e incontri di progettazione, monitoraggio e coordinamento delle azioni sopra indicate; - istituzione del PREMIO BACCIO JUNIOR, volto a promuovere e premiare comportamenti inclusivi e solidali. L'impegno dell'Amministrazione consisterà nell'organizzazione del Servizio, soprattutto in relazione alle nuove attività previste, nel monitoraggio costante delle azioni, con uno stretto dialogo sia con la Scuola sia con il soggetto affidatario, e con il coordinamento e la predisposizione degli atti amministrativi e gestionali indispensabili per la realizzazione del servizio stesso.
Indicatore 1	Baseline: assenza di momenti strutturati di confronto fra scuola, amministrazione e terzo settore coinvolto Target: 3 incontri annuali fra Scuola, Amministrazione e coordinatori del servizio coinvolti (2 nel 2025, vista la gara in corso)
Indicatore 2	Baseline: presenza 8 ragazzi e ragazze, di media, alle attività educative pomeridiane Target: presenza di almeno 12/15 ragazzi e ragazze, di media, alle attività educative pomeridiane
Indicatore 3	Baseline: 50% delle famiglie soddisfatte del servizio offerto (orientamento e attività educative pomeridiane) Target: 65% delle famiglie soddisfatte del servizio offerto (orientamento e attività educative pomeridiane)
Indicatore 4	Baseline: assenza di attività di educativa di strada Target: avvio di un'attività continuativa di educativa di strada entro settembre 2025

Obiettivo operativo	13.3. Allestimento, avvio e piano di gestione del nuovo spazio Risorti	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	LLPP	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 05	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	Esercenti del centro storico, Associazione Mignon, associazioni culturali, ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni, giovani dai 20 ai 30 anni, educatori, insegnanti, cittadini appassionati di cinema, teatro, arte tradizionale e contemporanea, artisti e ceramisti del territorio.	
Periodo di svolgimento	2025-2029	

Descrizione	<p>Il tema della rigenerazione urbana a base culturale è, per questo territorio, un elemento portante del programma amministrativo.</p> <p>Su questo sfondo - tradizione artistica, sostegno allo sviluppo del tessuto economico, patrimonio artistico e culturale, impegno sociale e ambientale – si sviluppa uno dei principali obiettivi del Programma di Mandato della Giunta Municipale di Montelupo Fiorentino, con particolare riferimento allo sviluppo di progettualità partecipative e di coinvolgimento dei luoghi che più di altri hanno sofferto della situazione di svuotamento che ha riguardato i centri storici.</p> <p>All'interno di questo contesto si colloca il recupero dell'Ex Cinema Risorti nel centro storico cittadino, edificio da ristrutturare in ottica di luogo di incontro per associazioni, produzione culturale contemporanea, attività di spettacolo e centro giovani.</p> <p>L'obiettivo del recupero persegue come principali finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivitalizzare il Centro storico comunale, in linea con il progetto “Montelupo al Centro” che ha visto l'Amministrazione impegnata in numerosi interventi e iniziative volte a scongiurare lo svuotamento di funzioni del centro; • rigenerazione del vecchio edificio e restituzione dello spazio all'uso della Comunità, conservando la “memoria” dello spazio e intervenendo in modo rispettoso e poco invasivo dal punto di vista progettuale; • ampliamento e integrazione degli spazi a bassa caratterizzazione da mettere a disposizione dei giovani per favorire l'aggregazione e lo sviluppo di processi di creatività e socializzazione. • favorire sinergie tra l'Amministrazione e soggetti associativi e del privato sociale finalizzate alla sostenibilità gestionale dello spazio, al suo utilizzo lungo tutto l'arco dell'anno e alla sua multifunzionalità; • costruire un collegamento funzionale con l'adiacente Cinema Mignon. <p>Il progetto di adeguamento tecnico funzionale dell'Ex cinema Risorti risponde quindi alla necessità di riqualificare la struttura esistente nel centro storico di Montelupo Fiorentino al fine di ristabilirne una nuova funzione ricreativa e culturale in un'ottica di integrazione con le altre realtà di proprietà pubblica e privata che costituiscono il Parco Culturale di Montelupo.</p>
Indicatore 1	<p>Baseline: Edificio in ristrutturazione.</p> <p>Target: Allestimento degli spazi interni entro il 2025</p>
Indicatore 2	<p>Baseline: Edificio in ristrutturazione.</p> <p>Target: Inaugurazione entro il 1 settembre 2025</p>
Indicatore 3	<p>Baseline: Edificio in ristrutturazione.</p> <p>Target: presentazione del piano di gestione dei Risorti – spazio culturale entro il 31/12/2025</p>

Obiettivo operativo	13.4. Realizzazione di eventi e iniziative con il coinvolgimento dei giovani	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	LLPP	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 06	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	Giovani del territorio di Montelupo e città limitrofe dai 16 ai 30 anni; associazioni culturali della zona; famiglie; operatori economici del settore della ristorazione e dell'offerta musicale del territorio.	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>La manifestazione FOOL PARK nasce nel 2018 come risposta a una richiesta dei ragazzi che frequentavano il Centro Giovani UPLOAD: una serata quasi autogestita che abbina un contest di writers chiamati a ridipingere le torrette del Parco dell'Ambrogiana con concerti di musica rap e trap.</p> <p>Dopo numerose ulteriori trasformazioni, dettate dal contesto e dalle nuove esigenze emerse, siamo arrivati alla forma attuale, che consiste in una programmazione strutturata su alcuni fine settimana del mese di luglio.</p> <p>Purtroppo negli anni, complice il covid, la manifestazione ha perso un po' il collegamento diretto con il target giovanili e si è gradualmente trasformata in un evento per famiglie.</p> <p>E' intenzione dell'Amministrazione riprogettare l'evento, i suoi contenuti e modalità di svolgimento, con il coinvolgimento diretto dei ragazzi del territorio.</p>	
Indicatore 1	Baseline: necessità di rivedere il format dell'evento	
	Target: realizzazione di incontri/Focus group con i giovani, supportati da educatori, per la riprogettazione e sperimentazione dell'evento.	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
La comunità educante	14. Benessere scolastico: inclusione e continuità 0-6	14.1. Istituzione e avvio di un coordinamento per la programmazione, costituzione e funzionamento del POLO/dei Poli per l'infanzia
		14.2. Prevenzione del disagio socio-relazionale e sostegno educativo per bambini e ragazzi portatori di disabilità
		14.3. Co-progettazione con le associazioni del territorio per la realizzazione dei centri estivi
		14.4. Attivazione di progetti di educazione alimentare

Obiettivo operativo	14.1. Istituzione e avvio di un coordinamento per la programmazione, costituzione e funzionamento del POLO/dei Poli per l'infanzia	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Lavori pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 04	
Missioni-Programmi	Programma 06	
Stakeholders	Regione Toscana – Direzione Scolastica – Collegio docenti – Famiglie – Nidi d'infanzia	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>L'amministrazione ha da sempre investito in servizi educativi, come primo passo del sistema formativo locale, con l'obiettivo di garantire la continuità educativa per costruire un legame tra scuola e servizi, progettando spazi condivisi e funzionali, ispirati a criteri di accessibilità, inclusività e qualità ambientale.</p> <p>Per il raggiungimento di questo obiettivo occorre istituire ed avviare un gruppo di coordinamento che avrà il compito di definire modelli operativi per l'organizzazione delle attività, i ruoli del personale, il rapporto con le famiglie e la gestione degli spazi garantendo sicurezza ed igiene.</p> <p>Il modello operativo deve seguire le linee guida regionali previste per i processi di attivazione del sistema Polo 0-6 toscano come schema</p>	

	tipo di progetto pedagogico ed educativo.
Indicatore 1 Istituzione gruppo coordinamento	Baseline: assenza del gruppo di lavoro
	Target: formazione gruppo di lavoro marzo 2025
Indicatore 2 Incontri di progettazione	Baseline: realizzazione degli incontri di progettazione
	Target: approvazione protocollo d'intesa – entro 2025
Indicatore 3 Protocollo gestione spazi sicurezza	Baseline: assenza di coordinamento sulla gestione degli spazi sicurezza
	Target: redazione di un protocollo di gestione degli spazi sicurezza e realizzazione DVR entro 2026

Obiettivo operativo	14.2. Prevenzione del disagio socio-relazionale e sostegno educativo per bambini e ragazzi portatori di disabilità	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Aglia Viviani	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 04	
Missioni-Programmi	Programma 06	
Stakeholders	Direzione scolastica – Regione Toscana – gestori dei Nidi pubblici e accreditati – ASL servizio socio sanitario territorialmente competente – famiglie – Città Metropolitana – organizzatori centri estivi	
Periodo di svolgimento	01/01/2025 - 31/07/2026	
Descrizione	<p>Il Comune, attraverso il servizio di assistenza specialistica, garantisce a tutti gli alunni il diritto allo studio e all'istruzione che si realizza attraverso l'inclusione e l'integrazione dei soggetti più deboli all'interno delle classi, facilitando la frequenza scolastica e l'accesso alla didattica, per il raggiungimento dell'autonomia personale e la comunicazione all'interno del gruppo di pari.</p> <p>Considerato che garantire il servizio di assistenza specialistica a tutti gli istituti scolastici, ha come finalità la prevenzione del disagio socio-relazionale dei ragazzi portatori di disabilità.</p> <p>L'obiettivo è quello di organizzare e fornire, in collaborazione con le politiche educative zonali, il supporto educativo e sociale ai bambini ed ai ragazzi con disabilità, per garantire servizi di qualità e monitorarne l'efficacia.</p> <p>Il Comune garantisce assistenza specialistica sia agli alunni certificati residenti a Montelupo e frequentanti le scuole e i nidi di Montelupo o di altri comuni limitrofi con disturbi dello spettro autistico e con disturbi</p>	

	del comportamento (ADHD), disturbo da deficit di attenzione, iperattività, disturbo oppositivo-provocatorio, disturbo della condotta e altri disturbi cognitivi e/o patologie diverse.
Indicatore 1	Baseline: definizione delle necessità dell'assistenza specialistica nei diversi cicli scolastici
	Target: atto ricognitorio delle esigenze entro 30/06/2025
Indicatore 2	Baseline: realizzazione degli incontri di programmazione con i soggetti interessati
	Target: definizione della progettazione dell'assistenza entro 30/07/2025
Indicatore 3	Baseline: assenza dell'accordo quadro per l'individuazione degli operatori del servizio a copertura dell'anno scolastico 2025-2026
	Target: affidamento del servizio all'operatore entro 30/09/2025

Obiettivo operativo	14.3. Co-progettazione con le associazioni del territorio per la realizzazione dei centri estivi	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 04	
Missioni-Programmi	Programma 06	
Stakeholders	Cooperative – Genitori – ragazzi – cittadinanza tutta	
Periodo di svolgimento	2025	
Descrizione	<p>L'amministrazione comunale intende sostenere le attività extrascolastiche estive relative all'anno 2025, per le/i bambine/i e le/i ragazze/i di Montelupo Fiorentino che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso lo strumento della co-progettazione;</p> <p>Considerato che la co-progettazione non si traduce nell'affidamento a terzi di un servizio comunale, ma nella condivisione di un'offerta rivolta al territorio, che rimane nella titolarità e nella responsabilità organizzativa dei soggetti, con cui l'utenza stabilisce un rapporto diretto, rispetto al quale l'Amministrazione si rende partecipe attraverso l'erogazione di servizi scolastici accessori;</p> <p>Il centro estivo è un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto ai bambini e ragazzi di età compresa tra 4 e 14 anni nel periodo estivo di chiusura delle scuole, in modo da superare situazioni di "isolamento" in cui possono trovarsi i ragazzi.</p> <p>La co-progettazione è riservata agli Enti del Terzo Settore del</p>	

	territorio comunale o dei comuni limitrofi che siano iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore. Il Comune interviene coadiuvando e controllando l'operato delle associazioni, fornendo i pasti prodotti dal proprio centro cottura comunale, l'assistenza ai bambini disabili e il trasporto per le gite ma in particolare provvederà a pubblicizzare le attività estive utilizzando tutti i canali social a disposizione ed il sito istituzionale dell'ente.
Indicatore 1 definizione dello strumento di condivisione: co-progettazione	Baseline: assenza di uno strumento di condivisione della organizzazione dei centri estivi Target: avvio procedura di coprogettazione entro marzo 2025
Indicatore 2 progettazione dei centri estivi	Baseline: assenza di un progetto di sviluppo dei centri estivi Target: esame e valutazione del progetto entro aprile 2025
Indicatore 3 gestione e sviluppo dei centri estivi	Baseline: realizzazione e sviluppo del progetto dei centri estivi Target: attività di avvio, gestione e conclusione del progetto dei centri estivi entro il 2025

Obiettivo operativo	14.4. Attivazione di progetti di educazione alimentare	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Stefania Fontanelli	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 04	
Missioni-Programmi	Programma 06	
Stakeholders	Pedagogista – Genitori – scuole	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>Il Comune di Montelupo Fiorentino è da sempre attento nella sensibilizzazione dei bambini sull'origine degli alimenti, promuovendo iniziative e laboratori nelle scuole, utilizzando il gioco come strumento educativo.</p> <p>L'adozione dei prodotti biologici e di filiera corta da parte del centro cottura del Comune rimane una scelta fondamentale per coniugare tutela della salute e rispetto per l'ambiente.</p> <p>L'obiettivo si compone di 3 interventi sostanziali da coordinare con il coordinatore pedagogico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori nelle scuole - coinvolgimento dei genitori nella catena alimentare 	

	- incontri formativi
Indicatore 1 laboratori nelle scuole	Baseline: assenza di laboratori dedicati al tema
	Target: avvio laboratori nelle classi elementari da concludersi entro maggio 2025. Realizzazione di almeno due iniziative all'anno.
Indicatore 2 coinvolgimento dei genitori nella catena alimentare	Baseline: assenza di coinvolgimento dei genitori
	Target: organizzazione di lezioni ai genitori sulla catena alimentare entro aprile 2025

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Cultura, motore della città	15. Consolidamento di partnership pubblico/private funzionali allo sviluppo del Centro Ceramico Sperimentale e alla promozione della filiera ceramica	15.1. Valorizzazione della filiera ceramica di Montelupo Fiorentino
		15.2. Sviluppo della Fondazione Museo Montelupo

Obiettivo operativo	15.1. Valorizzazione della filiera ceramica di Montelupo Fiorentino	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Ufficio Stampa	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 05 Programma 02	
Stakeholders	Fondazione Museo Montelupo, Centro Ceramico Sperimentale, Associazione Strada della Ceramica, Associazione Italiana Città della Ceramica, Associazioni di categoria, Biennale di Manises, Università toscane, Scuole di alta formazione, agenzie formative, musei e imprese partner dei progetti di rete, istituzioni regionali e nazionali promotrici dei bandi.	
Periodo di svolgimento	Dicembre 2024- Dicembre 2025	
Descrizione	Saranno realizzate molteplici azioni, in direzione della valorizzazione integrata della filiera ceramica, in un'ottica multidisciplinare e attraverso una progettazione congiunta che coinvolgerà molti altri soggetti pubblici e privati, quali il CCS, l'Associazione Strada della ceramica, i Paesi gemellati, alcune Università toscane, etc. Le iniziative integrate che interesseranno vari ambiti di attività culturale, manifatturiera, creativa e tecnologica, con particolare riferimento alle residenze artistiche, al coinvolgimento di professionisti nei vari ambiti di interesse, alle mostre tematiche e allo sviluppo di attività formative e di specializzazione che possano mettere la	

ceramica di Montelupo al centro della comunicazione specialistica e dell'interesse di interlocutori selezionati.

In sintesi le azioni previste:

- 1) sostegno alla candidatura della ceramica di Montelupo Fiorentino alla Call per il riconoscimento della certificazione europea IGP per i prodotti artigianali, in collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo, la Scuola di Ceramica, l'Associazione Strada della Ceramica e le associazioni di categoria;
- 2) attivazione di residenze artistiche nazionali e internazionali dirette dalla Fondazione Museo Montelupo con eventi di restituzione e workshop presso la Scuola di Ceramica, anche mediante la partnership con la Biennale di Manises;
- 3) produzione di un premio di ceramica contemporanea, curato dalla Fondazione e dalla Scuola di Ceramica, con opere prodotte nel panorama nazionale e premio di residenza per artisti e ceramisti alla Scuola da candidare sul bando regionale Toscanaincontemporanea2025;
- 4) 50 anni dalla morte di Bruno Bagnoli – Mostra e focus sul Grès, produzione di documentario e catalogo a stampa con la Fondazione Museo Montelupo e la Scuola di Ceramica, e con la collaborazione di professionisti del settore;
- 5) Realizzazione di un Omaggio al maestro Taccini, in occasione di uno degli eventi di maggiore rilevanza previsti dal calendario culturale;
- 6) Attivazione e promozione, in collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo, di corsi specialistici presso la Scuola di Ceramica, in collaborazione con agenzie formative e partner della formazione universitaria e promozione, potenziamento e ricerca di nuove relazioni con l'utenza straniera (es. Università americane).
- 7) Partecipazione, in partnership con la Fondazione Museo Montelupo, al bando biennale FSE sui programmi di residenze artistiche con partenariato di istituzioni di alto profilo culturale;
- 8) Progetti in collaborazione con la rete AICC (Buongiorno Ceramica e programmi internazionali) e l'associazione dei produttori Strada della Ceramica per la valorizzazione dei prodotti di filiera e la produzione di eventi in occasione di rassegne e manifestazioni.

Unitamente alla valorizzazione della produzione ceramica è obiettivo dell'Amministrazione produrre una progettualità che guardi alla filiera del vetro. Con la collaborazione dei soggetti che intervengono nelle azioni sulla memoria storica della produzione, e con il coinvolgimento delle aziende che producono sul territorio, si intende dare vita a strumenti di conoscenza e valorizzazione della tradizione e dei

	<p>luoghi/ambienti di lavoro.</p> <p>Le azioni potranno riguardare:</p> <p>1) La produzione di strumenti di conoscenza (documentario sulla storia e sulla filiera di produzione attuale, conferenze o eventi dedicati).</p> <p>2) L'attivazione di percorsi formativi e workshop su alcune tecniche di produzione, in collaborazione con le aziende e con il Centro Ceramico Sperimentale.</p>
Indicatore 1 Certificazione IGP	<p>Baseline: La ceramica di Montelupo dispone di un disciplinare di produzione riferito al marchio CAT (legge 188/90) da aggiornare</p> <p>Target: Redazione del disciplinare per certificazione IGP e candidatura (soggetta a pubblicazione del relativo bando) entro dicembre 2025</p>
Indicatore 2 Residenze e workshop	<p>Baseline: Fino al 2024 si è prodotto il programma di residenze Cantieri Montelupo</p> <p>Target: attivazione di residenze artistiche centrate sull'uso della ceramica nel 2025, di cui almeno 1 internazionale, entro dicembre 2025.</p>
Indicatore 3 Premio Open Studio	<p>Baseline: I programmi ad oggi realizzati hanno coinvolto in modo marginale i professionisti della ceramica contemporanea italiana ed internazionale</p> <p>Target: pubblicazione del bando del premio di ceramica contemporanea per selezione opere e artisti entro il 30 giugno 2025, produzione mostra entro dicembre 2025, premio di residenza entro marzo 2026.</p>
Indicatore 4 Mostra Bruno Bagnoli	<p>Baseline: L'ultimo evento dedicato all'artista (scomparso nel 1975) risale al 2005</p> <p>Target: organizzazione di mostra, produzione catalogo e documentario entro dicembre 2025</p>

Obiettivo operativo	15.2. Sviluppo della Fondazione Museo Montelupo	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 05	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	Fondazione Museo Montelupo Onlus, Fondazione Vittoriano Bitossi, Colorobbia Italia, soggetti privati ed operatori economici interessati alla partnership	

Periodo di svolgimento	2025-2026
Descrizione	<p>La Fondazione MM Onlus è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato con soci Comune di Montelupo, eredi del Cav. Vittoriano Bitossi e Gruppo Archeologico Montelupo.</p> <p>Si occupa della valorizzazione del museo (inclusa la direzione scientifica) di progettazione culturale e artistica (direzione del Festival Ceramica) e dello sviluppo di programmi di residenze artistiche, workshop, mostre, editoria e di percorsi di incontro tra la ceramica e le arti visive contemporanee.</p> <p>Il CCS è una partnership pubblico privata formalizzata da un'ATS (in scadenza a giugno 2025) tra Comune di Montelupo, Colorobbia Italia e Fondazione Vittoriano Bitossi (capofila). Si occupa di formazione gratuita (anche in riferimento alle qualifiche professionali della Regione Toscana) e a pagamento, per diverse categorie di utenti. Mentre la parte della formazione, ancorché non sufficiente al sostentamento del CCS, è strutturata ed ha un suo andamento organizzativo, le funzioni di ricerca, servizi alle imprese e ai professionisti, e di sperimentazione artistica non sono ancora completamente entrate in funzione.</p> <p>Obiettivo: Integrare le attività del CCS (con relativo piano di sviluppo di attività attualmente non svolte) con le funzioni della Fondazione Museo Montelupo, utilizzando la conformazione giuridica della Fondazione e il suo background di esperienza in ambito ceramico e culturale/artistico per ampliare l'offerta e le potenzialità della scuola e del CCS, anche in termini di <i>fund raising</i>. Prioritariamente dovranno essere condotti tutti i passaggi amministrativi e deliberativi necessari (sia dal punto di vista della Fondazione che del Comune), che includeranno anche la riscrittura dello statuto, il passaggio dall'organismo di controllo (presidenza della Regione Toscana), l'esatta modalità con la quale si può procedere all'integrazione delle funzioni. Sarà pubblicata una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti che potrebbero essere interessati a partecipare, insieme ai Fondatori, al nuovo progetto per la ceramica di Montelupo.</p>
Indicatore 1	<p>Baseline: La Fondazione si occupa della valorizzazione del museo e delle progettualità della filiera ceramica contemporanea</p> <p>Target: Ampliamento e integrazione delle funzioni con il Centro Ceramico Sperimentale e la scuola di ceramica entro il 2025 – redazione business Plan e piano strategico</p>
Indicatore 2	<p>Baseline: Ultima modifica statutaria registrata nel 2022</p> <p>Target: Approvazione del nuovo statuto entro il 2025</p>
Indicatore 3	<p>Baseline: I soci attuali sono 3 (Due privati e un ente pubblico)</p> <p>Target: Pubblicazione manifestazione di interesse per nuove partnership private entro il 2025</p>

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Cultura, motore della città	16. Sviluppo del MMAB	16.1. Unificazione servizi di Front – office
		16.2. Sviluppo piano eventi e servizio caffetteria
		16.3. Produzione di soluzioni multimediali per la visita museale e accessibilità (CAA)
		16.4. Riorganizzazione sala ragazzi MMAB
		16.5. Sistemazione e messa in sicurezza dei depositi del sistema museale

Obiettivo operativo	16.1. Unificazione servizi di Front – office	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Lavori pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 05	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	Frequentatori della struttura: studenti, turisti, clienti del bar, pubblico degli eventi, artisti, artigiani, associazioni di volontariato del territorio, partner progettuali delle iniziative, professionisti.	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Come da indicazioni dell'Amministrazione comunale, si provvederà a realizzare una diversa riorganizzazione degli spazi della hall di ingresso e immediatamente retrostanti in modo da rendere direttamente accessibile gli spazi della biblioteca disimpegnandoli da quelli del museo e da consentire un front office integrato.</p> <p>Il “bancone unico” permetterà di caratterizzare ancora di più il MMAB come “oggetto” unitario dove l'utenza potrà rivolgersi per i servizi bibliotecari, museali, ma anche di informazione turistica e per la realizzazione di pratiche digitali (Spid ecc...).</p> <p>Questo, oltre a qualificare la risposta al cittadino, consentirà un risparmio di risorse umane necessarie per il presidio della struttura.</p> <p>Nel triennio 2025-2027 dovranno essere raggiunti due obiettivi operativi:</p> <p>- la realizzazione e la messa a regime dell'unificazione dei servizi di</p>	

	front office, attraverso il bancone unico del MMAB, da parte del servizio LLPP; - il nuovo affidamento dei servizi museali e bibliotecari del MMAB (visto che la scadenza dell'affidamento in essere è prevista per il 31/08/2026), con le nuove modalità di gestione integrata de front office.
Indicatore 1	Baseline: presenza di un unico bancone ma servizi ancora separati. Target: Completamento dei lavori stimato entro 30 settembre 2025.
Indicatore 2	Baseline: l'affidamento dei servizi museali e bibliotecari del MMAB in relazione alla scadenza dell'affidamento 2023-2026. Target: l'esistenza di un bancone unico dei servizi del MMAB comporterà un importante lavoro di analisi dei servizi da affidare a un soggetto gestore e quelli da esercitare in maniera diretta, evitando fra l'altro possibili interferenze. Pubblicazione dell'avviso di gara e affidamento del servizio tra l'inizio del 2026 e i primi due mesi del 2027.

Obiettivo operativo	16.2. Sviluppo piano eventi e servizio caffetteria	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 05 Programma 02	
Stakeholders	Frequentatori della struttura: studenti, turisti, clienti del bar, pubblico degli eventi, artisti, artigiani, associazioni di volontariato del territorio, partner progettuali delle iniziative, professionisti.	
Periodo di svolgimento	2025/2027	
Descrizione	L'apertura del nuovo punto ristoro rende necessaria una sempre maggiore integrazione fra le attività realizzate dal punto ristoro stesso e il MMAB, al fine di giungere ad un coordinamento che offra all'utenza e alla cittadinanza una programmazione la più ampia e varia possibile. Inoltre il coordinamento è indispensabile al fine di verificare e prendere atto delle problematiche e provvedere alla loro soluzione nella maniera più rapida ed efficace.	
Indicatore 1	Baseline: apertura punto ristoro e avvio attività Target: Riunioni periodiche mensili per il coordinamento degli eventi e la discussione di eventuali problematiche, suggerimenti e miglioramenti	

Indicatore 2	Baseline: apertura punto ristoro e avvio attività
	Target: Gestione congiunta di almeno tre eventi o iniziative

Obiettivo operativo	16.3. Aggiornamento dei supporti espositivi e divulgativi del Museo della ceramica	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Ufficio Stampa	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 05	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	Frequentatori della struttura: studenti, turisti, clienti del bar, pubblico degli eventi, artisti, artigiani, associazioni di volontariato del territorio, partner progettuali delle iniziative, professionisti. Aziende specializzate nella produzione di contenuti multimediali, figure specialistiche in ambito logopedico, ditte di grafica e aziende tipografiche	
Periodo di svolgimento	Dicembre 2024- Giugno 2025	
Descrizione	Tale obiettivo specifico verrà concretizzato attraverso l'attuazione di due distinte azioni: 1) Progetto "Virtual Tour", ovvero nella realizzazione di tre filmati multimediali sulla storia e sulla produzione ceramica di Montelupo, i quali potranno essere fruiti anche tramite le piattaforme digitali del museo. La produzione di contenuti si concentrerà su prodotti implementabili nel tempo, pensati per rappresentare la storia e l'attualità delle azioni di ricerca, documentazione, valorizzazione degli aspetti culturali e creativi del territorio. 2) attività specifiche destinate a pubblici con disabilità, con particolare riferimento al percorso di Comunicazione Alternativa Aumentata (CAA), il quale verrà integrato nella segnaletica e negli apparati didascalici museali. Il Museo, infatti, mantiene e valorizza i propri percorsi per ciechi e ipovedenti già presenti nella struttura e i percorsi speciali di visita per sordi, oltre ad una notevole attività didattica e laboratoriale in collaborazione con le RSA e con i loro ospiti. 3) Riallestimento degli ambienti espositivi del Museo della Ceramica dedicati alla Committenza e alle Farmacie, da ristabilire a seguito dell'effettuazione del ciclo di mostre di approfondimento realizzate nel biennio (La ceramica di	

	Montelupo e gli Uffici: una galleria di confronti e Terre di Spezierie, ceramiche di Montelupo per Santa Maria Nuova e le spezierie storiche della Toscana) e della sala di accoglienza.
Indicatore 1 Virtual Tour	Baseline: sala di familiarizzazione con pannelli descrittivi e assenza di strumenti di accoglienza virtuali Target: produzione dei contenuti multimediali entro settembre 2025
Indicatore 2 Segnaletica CAA	Baseline: assenza di segnaletica specifica CAA Target: revisione della segnaletica generale del MMAB e integrazione con elementi in CAA estesi anche nel percorso museale entro settembre 2025
Indicatore 3 Riallestimento spazi espositivi	Baseline: sale disallestite Target: riallestimento degli spazi con nuovi supporti di didascalizzazione e distribuzione delle collezioni entro dicembre 2025

Obiettivo operativo	16.4. Riorganizzazione sala bambini MMAB	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 05 Programma 02	
Stakeholders	Bambini e famiglie frequentanti il MMAB, Istituto Baccio da Montelupo, Nidi del territorio, associazioni	
Periodo di svolgimento	Settembre 2025 – dicembre 2026	
Descrizione	L'intenzione per il 2025, in parallelo ai lavori di riunificazione dei banconi e quindi della riorganizzazione del piano terra del MMAB, è quella di allestire la sala bambini della biblioteca in modo da caratterizzarla efficacemente rispetto al pubblico cui si rivolge e affinché rispecchi il ruolo sociale, sempre più centrale, che le biblioteche sono chiamate a svolgere. Attraverso il coinvolgimento di progettisti specializzati, si intende posizionare arredi funzionali e al tempo stesso esteticamente appropriati che possano essere maggiormente attrattivi e accoglienti per i bambini e le famiglie, supportando le attività laboratoriali normalmente presenti, ma anche stimolando i piccoli lettori a vivere a pieno gli spazi bibliotecari, sia interagendo con gli altri bambini che utilizzando i libri come veicoli di conoscenza, scambio e intrattenimento. La finalità è quella di creare un ambiente più accessibile ai piccoli lettori che favorisca la lettura in biblioteca, l'agevolazione delle attività	

	laboratoriali e un numero maggiore di prestiti dei documenti collocati nella sala bambini
Indicatore 1 Riallestimento	Baseline: sala ragazzi allestita con arredi generalisti e datati
	Target: progettazione dell'arredamento della sala ragazzi entro la fine del 2025 e realizzazione del nuovo riallestimento della sala nel 2026

Obiettivo operativo	16.5. Sistemazione e messa in sicurezza dei depositi del sistema museale e ricerca archeologica	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Servizio Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 05	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo Archeologico di Montelupo • Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio. • Cooperativa ICHNOS (Soggetto gestore Museo Archeologico) • Ricercatori UNIPI 	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Il deposito per un museo risulta essere fondamentale, come e quanto lo spazio dedicato all'esposizione, in quanto è nei depositi che vengono conservati in sicurezza i materiali momentaneamente non esposti e archiviati, quelli già studiati o in procinto di esserlo.</p> <p>Il museo di Montelupo nel corso della sua ormai quarantennale attività ha raccolto molto materiale, una parte del quale ha trovato posto nelle esposizioni, mentre la parte più consistente è conservata in vari depositi in cui i materiali si sono stratificati nel tempo.</p> <p>Dal 2021 la disponibilità del nuovo deposito situato nella zona PIP delle Pratella ha consentito di iniziare a lavorare per la riorganizzazione di tutti i depositi archeologici del Museo.</p> <p>Il trasferimento delle casse di frammenti dal deposito dell'ex palazzo podestarile al nuovo deposito ha permesso di ricavare spazio utile per il trasferimento dei reperti restaurati o rimontati dalla sede del GAM di via Gramsci agli armadi compattabili dell'ex palazzo podestarile, mettendo in sicurezza questi ultimi.</p> <p>La riorganizzazione dei depositi sarà anche l'occasione per avere un quadro esatto della consistenza del patrimonio, attraverso la inventariazione dei materiali, magari inizialmente anche con informazioni minimali, ma che renda disponibile e fruibile (a esperti, studenti, ricercatori) i reperti archeologici conservati, passo</p>	

	<p>indispensabile nell'ottica della revisione dei percorsi espositivi. Tutti i materiali dovranno quindi trovare posto nei depositi del museo. Inoltre sarà necessario inventariare e conservare in sicurezza la parte delle opere ceramiche contemporanee di proprietà del comune. Dal 2021 sono state già trasferite e messi in sicurezza centinaia di reperti, frammenti e opere, ma il lavoro da fare è ancora tanto. Si intende inoltre dare continuità e sostegno ai programmi di ricerca e approfondimento dedicati agli scavi archeologici e alle attività che si svolgono sul territorio di Montelupo Fiorentino.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scavi in località Ambrogiana a cura di Università di Pisa, coordinati dal Prof. Federico Cantini; • ricerca specifica a cura di un professionista geologo che prevede l'effettuazione di saggi sullo scavo del Pozzo dei Lavatoi; • monitoraggio scientifico e di valorizzazione delle attività archeologiche e di ricerca che interessano il territorio.
Indicatore 1 Inventariazione e trasferimento dei frammenti dal deposito del Palazzo Podestarile al nuovo deposito	Baseline: Gennaio 2025 preinventariazione e trasferimento di 83 casse di reperti di industria litica
	Target: Dicembre 2025: <ul style="list-style-type: none"> • inventariazione di 83 casse reperti litici su piattaforma Sigecweb; • inventariazione su piattaforma Sigecweb di circa 442 contenitori di reperti archeologici già presenti in deposito
Indicatore 2 Inventariazione e messa in sicurezza di ceramiche moderne e contemporanee presso il deposito PIP2	Baseline: Gennaio 2025 - Inventariazione 100%- Messa in sicurezza del 30% della collezione moderna e contemporanea non esposta
	Target: Dicembre 2025 – Inventariazione delle opere acquisite in corso e messa in sicurezza di almeno il 50% della collezione contemporanea e moderna
Indicatore 3 Svuotamento locali di Via Gramsci	Baseline: Gennaio 2025 – Trasferimento al PIP di 412 contenitori di frammenti dello scavo Monterecci e di varie provenienze
	Target: Maggio 2025 – Completamento del trasferimento al PIP di circa 700 contenitori di reperti frammentari.
Indicatore 4 Ricerca archeologica	Baseline: nel 2024 è stato avviato il programma di ricerca con l'Università di Pisa all'Ambrogiana.
	Target: ripresa attività di scavo entro settembre 2025.

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Cultura, motore della città	17. Valorizzazione della memoria	17.1. Riorganizzazione archivi comunali (elenco di consistenza)
		17.2. Ricerche sulla storia nel '900

Obiettivo operativo	17.1. Riorganizzazione archivi comunali (elenco di consistenza)	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi – Aglaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 05 Programma 01	
Stakeholders	Dipendenti comunali, soprintendenza archivistica, Fondazione Museo Montelupo, rete Reanet, ricercatori.	
Periodo di svolgimento	2025	
Descrizione	L'obiettivo è quello di realizzare un riordino dei materiali presenti nella sede dell'archivio in Via Urbania, producendo un nuovo elenco di consistenza. Si tratta di distinguere, in particolare, tra i materiali che afferiscono all'archivio storico e quelli che afferiscono all'archivio di deposito (la distinzione fra le due tipologie di archivio è data dal termine mobile dei 40 anni: i materiali che sono stati prodotti anteriormente a 40 anni fa rientrano nell'archivio di deposito; quelli prodotti posteriormente nell'archivio storico). Gli archivi sono oggetto anche di un progetto di miglioramento, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lettera c) del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, allegato al presente Piano (Allegato 1 - Progetto "RINNOVAMENTO E SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE CULTURALE"MMAB"). Tale progetto per le annualità 2025-2026 prevede, però, una decisa azione di valorizzazione del patrimonio archivistico da realizzare all'interno del MMAB progettando, nel 2025, e realizzando, nel 2026, i luoghi fisici e le strutture da utilizzare per una esposizione permanente al MMAB di unità e singoli documenti ritenuti particolarmente significativi.	
Indicatore 1	Baseline: trasferimento ordinato dei materiali archivistici nella nuova sede effettuato.	

	Target: elaborazione del piano di riordino di tutti i materiali archivistici presenti nella nuova sede entro il 2025.
Indicatore 2	Baseline: ripartizione dello spazio disponibile sugli scaffali in base ai nuovi conferimenti di materiale archivistico da parte degli uffici.
	Target: attuazione del piano di riordino con le opportune movimentazioni delle unità archivistiche sugli scaffali. Produzione del nuovo elenco di consistenza entro il 2025.

Obiettivo operativo	17.2. Ricerche sulla storia nel '900	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi – Aglaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Servizio Lavori pubblici, Manutenzione Polizia Municipale	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 05	
Missioni-Programmi	Programma 01	
Stakeholders	Amministratori Dipendenti comunali Testimoni e familiari Istituto Comprensivo “Baccio da Montelupo” Università di Firenze -Sagas Istituto Storico della Resistenza Società Italiana di storia del lavoro Aned Anpi Museo della Deportazione e della Resistenza Unione dei Comuni dell’empolese Valdelsa Ambasciate paesi alleati seconda guerra mondiale	
Periodo di svolgimento	2025-2028	
Descrizione	<p>L’obiettivo è quello di allargare la finestra temporale relativa alla memoria non fermandosi esclusivamente al passaggio del fronte e alla deportazione. Considerato il trascorrere del tempo e la indispensabile trasmissione alle nuove generazioni il rischio è il mancato collegamento con le altre vicende del secolo scorso, in particolare con la storia del primo conflitto mondiale e le vicende dell’avvento del fascismo.</p> <p>Di particolare rilevanza appaiono, ad esempio, le vicende del 1921, coeve ai fatti del marzo ad Empoli e provocate dall’uccisione a Firenze, da parte dei fascisti, di Spartaco Lavagnini che videro anche</p>	

	<p>a Montelupo importanti manifestazioni, così come la ricerca sugli eventi legati al primo conflitto mondiale andando a definire compiutamente i concittadini che rimasero vittime di quella guerra. Per quanto riguarda gli eventi relativi al passaggio del fronte si implementerà la memorialistica monumentale, andando ad apporre nuove lapidi in memoria dei caduti e nuove pietre d'inciampo. Rimane ovviamente fondamentale il percorso da fare con le scuole. Di pari passo all'approfondimento orizzontale dovrà procedere quello di scavo verticale sulle singole vicende personali. Nell'ambito della ricerca sulla storia del '900 nel nostro territorio dovrà essere avviato il percorso specifico da dedicare alla storia della ex-Fanciullacci e da predisporre nella nuova struttura pubblica costruita nell'area della fabbrica.</p>
Indicatore 1 Ricerca	<p>Baseline: Avvio contatti con Università ed associazionismo</p> <p>Target: Definizione e avvio progetto di ricerca per l'approfondimento su alcuni aspetti della storia della prima guerra mondiale, sui fatti del 1921 e la nascita del fascismo, sulla deportazione, avvio e realizzazione (entro il mandato)</p>
Indicatore 2 Targhe/Pietre d'inciampo	<p>Baseline: Apposizione pietre inciampo, monumento Piazza Matteotti</p> <p>Target: nuove pietre relative a nominativi non emersi precedentemente. Realizzazione nuova targa da apporre in piazza Matteotti relativa ai caduti alleati a Montelupo durante la Seconda guerra Mondiale, targa ai caduti sul lavoro in vetreria presso il giardino della memoria della Torre (entro il 2025)</p>
Indicatore 3 valorizzazione Memoria Ex-Fanciullacci	<p>Baseline: cantiere in corso nuovo edificio nella ex-Fanciullacci</p> <p>Target: progetto per la valorizzazione della memoria della realtà produttiva, individuazione e predisposizione spazi fisici ove collocare il percorso memoriale. Realizzazione progetto contenuti entro febbraio 2026.</p>

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Cultura, motore della città	18. Promozione del turismo di prossimità	18.1. Attivazione di strategie di promozione territoriale condivise con le strutture ricettive

Obiettivo operativo	18.1. Attivazione di strategie di promozione territoriale condivise con le strutture ricettive	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Territorio – Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 07	
Missioni-Programmi	Programma 01	
Stakeholders	Strutture ricettive del territorio, turisti stranieri e italiani (turismo di prossimità e green)	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>Alla fine del 2024, l'Amministrazione Comunale ha incontrato le strutture ricettive di Montelupo Fiorentino per analizzare il quadro complessivo del settore e avviare un dialogo diretto con gli operatori. L'obiettivo era quello di raccogliere esigenze e proposte, con l'intento di sviluppare azioni mirate a supporto del comparto turistico locale. Sulla base delle necessità emerse, nel 2025 si intende avviare un percorso volto alla creazione di una rete di collaborazione stabile tra e con le strutture ricettive, con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare la promozione del territorio attraverso azioni coordinate, • fornire supporto informativo e amministrativo alle strutture ricettive, • sviluppare iniziative promozionali condivise. <p>Per raggiungere tali finalità, l'Amministrazione comunale prevede di intervenire su più fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di una community di settore: creazione di un canale di comunicazione diretta tra le strutture ricettive, l'Amministrazione e gli operatori, attraverso una Community WhatsApp dedicata. • Raccolta dati e analisi delle esigenze: predisposizione di un 	

	<p>questionario strutturato per monitorare il settore e individuazione di specifici fabbisogni formativi e informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo dedicato: organizzazione di incontri formativi incentrati sugli aspetti amministrativi, comunicativi e promozionali del settore turistico. • Riprogettazione degli strumenti di comunicazione turistica: aggiornamento e ottimizzazione del sito web istituzionale e dei materiali promozionali cartacei. • Valutazione e sviluppo del format "Discover Montelupo": analisi e revisione del format, con l'obiettivo di consolidarlo e ottimizzare organizzazione e proposte. <p>Queste azioni mirano a rafforzare il settore turistico locale, valorizzando le sinergie tra Amministrazione e operatori e promuovendo un'offerta turistica sempre più strutturata.</p> <p>Inoltre si intende potenziare la promozione delle attività turistiche outdoor, anche attraverso la valorizzazione del percorso "La Rete delle 4 valli", in fase di realizzazione a cura del Cai.</p> <p>A tal fine si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare una sezione dedicata sul sito turistico • organizzare un evento di lancio del percorso • avviare una campagna promozionale dedicata.
Indicatore 1 Attivazione di una community di settore	<p>Baseline: Nessuno contatto strutturato con le strutture ricettive</p> <p>Target: Attivazione e alimentazione di una chat whatsapp con almeno 10 operatori iscritti</p>
Indicatore 2 Realizzazione di un'indagine fra le strutture ricettive	<p>Baseline: Nessuna indicazione specifica su caratteristiche e necessità da parte delle strutture ricettive</p> <p>Target: somministrazione di questionari alle strutture e analisi dati</p>
Indicatore 3 Organizzare un percorso formativo rivolto agli operatori turistici	<p>Baseline: Nessun percorso formativo organizzato</p> <p>Target: Organizzazione di almeno 3 appuntamenti formativi/informativi nel 2025</p>
Indicatore 4 Promozione attività out door	<p>Baseline: nessuna attività specifica finalizzata alla promozione dei nuovi percorsi outdoor.</p> <p>Target: organizzazione di almeno 1 evento di presentazione del percorso in collaborazione con il Cai entro il 2025.</p>

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Vicini e sicuri	19. Sicurezza sismica di edifici e infrastrutture pubbliche	19.1. Messa in sicurezza del blocco C del Plesso scolastico di Via Caverni (25-L140)
		19.2. Messa in sicurezza Palestra del Plesso Scolastico di Via Caverni (19-L093)

Obiettivo operativo	19.1. Messa in sicurezza del blocco C del Plesso scolastico di Via Caverni (25-L140)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Gestione Risorse (Ufficio Scuola)	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione	
Missioni-Programmi	Programma	
Stakeholders	Studenti, personale scolastico, famiglie	
Periodo di svolgimento	2025-28	
Descrizione	<p>Dopo la valutazione della vulnerabilità sismica specifica del blocco C si tratta di progettare interventi mirati per rinforzare la struttura e migliorarne la resistenza agli eventi sismici in modo da garantire la sicurezza strutturale del blocco C al fine di proteggere gli studenti e il personale scolastico da rischi in caso di eventi sismici.</p> <p>Si tratta di sviluppare una progettazione per eseguire i lavori di messa in sicurezza nel minor tempo possibile, minimizzando le interruzioni delle attività didattiche e ripristinando la piena funzionalità dell'edificio.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Progettazione	
	Target: Prima Ipotesi Lavoro da sviluppare 31/05/2025	
Indicatore 2	Baseline: Progettazione	
	Target: Incarico Progettazione Impianti e VF 30/09/2025	
Indicatore 3	Baseline: Progettazione	
	Target: Progetto Esecutivo 30/09/2026	

Obiettivo operativo	19.2. Messa in sicurezza Palestra del Plesso Scolastico di Via Caverni (19-L093)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Gestione Risorse (Ufficio Scuola)	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	X Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 06	
Stakeholders	Studenti, personale scolastico, società sportive	
Periodo di svolgimento	2024-2026	
Descrizione	<p>Dopo la valutazione della vulnerabilità sismica specifica della Palestra del Plesso Baccio e lo sviluppo della Progettazione si tratta di realizzare gli interventi mirati ad eliminare la vulnerabilità sismica al fine di proteggere gli studenti e il personale scolastico da rischi in caso di eventi sismici.</p> <p>Si tratta realizzare l'intervento nel periodo estivo riducendo al massimo le interferenze con le attività scolastiche.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Realizzazione Lavori	
	Target: inizio 15/06/2025	
Indicatore 2	Baseline: Realizzazione Lavori	
	Target: Collaudo Strutturale 31/12/2025	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Vicini e sicuri	20. Presidio del territorio e attività di protezione civile	20.1. Supporto Enti preposti alla sicurezza idraulica (24-ST016)
		20.2. Implementazione del sistema di videosorveglianza (21-L116)

Obiettivo operativo	20.1 Supporto Enti preposti alla sicurezza idraulica (24-ST016)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Peruzzi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Territorio	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si x No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 11	
Missioni-Programmi	Programma 01	
Stakeholders	Consorzio di Bonifica, Regione Toscana, comuni limitrofi, cittadini	
Periodo di svolgimento	2025-2028	
Descrizione	L'obiettivo operativo è di farsi parte attiva per collaborare in modo propositivo con gli enti preposti per migliorare la sicurezza idraulica del territorio, attraverso l'organizzazione di modalità operative efficaci e la promozione di soluzioni innovative di confronto. Si intende confrontarsi costantemente con il Consorzio, la Regione Toscana e i comuni contermini per individuare le migliori pratiche per la gestione dei corsi d'acqua e per prevenire danni causati da eventi meteorologici estremi. L'obiettivo è di proteggere le comunità e preservare l'ambiente attraverso una gestione responsabile delle risorse idriche, in linea con le politiche di sostenibilità e di riduzione del rischio idrogeologico.	
Indicatore 1	Baseline: Monitoraggio Interventi di competenza RT	
	Target: Progetto Area Arno Vecchio 31/12/2025	
Indicatore 2	Baseline: Ripristino Resilienza Territori confine Empoli-Montelupo	
	Target: Individuazione Modalità per coordinamento 31/03/2026	

Obiettivo operativo	20.2. Implementazione del sistema di videosorveglianza (21-L116)	
Referente apicale obiettivo strategico	Andrea Buzzetti	
Amministratore referente	Simone Peruzzi	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti	Polizia Municipale	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 03 Programma 02	
Stakeholders	Cittadini, forze dell'ordine	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>L'obiettivo operativo è di potenziare il sistema di videosorveglianza esistente per aumentare la sicurezza urbana e la percezione di sicurezza dei cittadini. Si prevede di sostituire le telecamere obsolete con modelli di ultima generazione, estendendo la copertura del sistema a nuove aree del territorio. Si intende anche migliorare l'efficacia del monitoraggio attraverso tecnologie avanzate, inclusa la lettura targhe, e coordinare il sistema di videosorveglianza con le forze dell'ordine per una risposta più rapida agli eventi. L'obiettivo è di creare un ambiente più sicuro e prevenire atti vandalici e criminali, collaborando con la cittadinanza per promuovere un modello di sicurezza partecipativo.</p> <p>Oltre al monitoraggio del territorio si intende valorizzare il sistema di videosorveglianza anche per il piano di Protezione civile, al fine di Monitorare il territorio ed in particolare la viabilità durante eventuali criticità ed emergenze.</p>	
Indicatore 1	Baseline: Analisi Situazione attuale	
	Target: Affidamento Servizio di Supporto	
Indicatore 2	Baseline: Definizione Piano Interventi	
	Target: Valutazioni Preliminari 30/05/2025	
Indicatore 3	Baseline: Definizione Piano Interventi	
	Target: Fabbisogno Economico 30/09/2025	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Comunicazione, semplificazione ed efficienza	21. Accesso ai servizi e digitalizzazione	21.1. Supporto per i cittadini nell'accesso ai servizi digitali dell'ente
		21.2. Stato civile digitale
		21.3. Digitalizzazione SUAP
		21.4. Digitalizzazione dell'accesso alle agevolazioni scolastiche (ISEE)
		21.5. Digitalizzazione Archivio edilizia privata
		21.6. Aggiornamento e miglioramento dell'accessibilità dei siti culturali e promozionali

Obiettivo operativo	21.1. Supporto per i cittadini nell'accesso ai servizi digitali dell'ente	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 08	
Stakeholders	Tutti i cittadini	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale ha lavorato in modo costante e continuativo nel potenziamento dei servizi digitali rivolti ai cittadini, in linea con gli obiettivi di transizione digitale delle Pubbliche Amministrazioni, tracciati da AGID.</p> <p>Grazie alle misure del PNRR per la transizione digitale (avvisi 1.4.1, 1.4.3 e 1.4.4.) è stato possibile ridisegnare il sito istituzionale dell'ente, implementandolo con nuove funzionalità volte a migliorarne l'accessibilità, l'interazione e l'efficacia dei servizi online, coerentemente con le "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione", adottate da AgID con la determinazione n. 224/2022.</p> <p>Le principali innovazioni introdotte includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>integrazione con SPID, CIE e PagoPA</u>, per semplificare l'accesso e il pagamento dei servizi digitali; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • creazione del "<u>Cassetto del Cittadino</u>", uno spazio virtuale personale in cui gli utenti possono gestire pratiche e interazioni con l'ente; • <u>riorganizzazione della struttura e della tassonomia</u> del sito per garantire una navigazione più intuitiva; • implementazione di nuove funzionalità, come la possibilità di prenotare <u>appuntamenti online</u> con gli uffici comunali; • miglioramento degli standard di <u>accessibilità</u>, per garantire l'inclusione di tutte le categorie di utenti. <p>Il nuovo sito è stato rilasciato nel mese di giugno 2024, seguito da una fase di <i>debug</i> conclusasi il 31 dicembre 2024.</p> <p>Nel 2024 inoltre, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, è stato attivato, presso l'Ufficio Unico e il MMAB, il servizio di "Punto Digitale Facile", dal lunedì al sabato, su appuntamento, per il supporto alla cittadinanza sulle pratiche online e la riduzione del digital divide.</p> <p>Nel corso del 2025, l'Amministrazione comunale si impegnerà a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mettere a sistema il processo di aggiornamento dei contenuti da parte degli uffici, garantendo informazioni sempre aggiornate e accessibili; 2. avviare il servizio di prenotazione degli appuntamenti online; 3. Implementare nuovi servizi digitali, ampliando il numero di pratiche e richieste che i cittadini potranno presentare <i>online</i> tramite SPID; 4. rafforzare la propria presenza sull'AppIO sfruttando l'appetibilità derivante dalla presenza del nuovo servizio di eWallet e del login semplificato; 5. garantire una crescente accessibilità del sito dell'Ente; 6. contrastare il digital divide, attraverso iniziative di supporto e formazione per guidare i cittadini nell'utilizzo degli strumenti digitali; 7. incrementare il numero delle persone che si rivolgono al servizio di "Punto digitale facile", anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi specifici e di iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici erogatori di servizi.
Indicatore 1 Implementazione numero dei servizi per i quali è possibile prendere appuntamenti online.	Baseline: Nessun servizio Target: almeno 5 servizi prenotabili online da parte del cittadino
Indicatore 3 Contrasto al digital divide – Punto digitale Facile	Baseline: 1) 375 cittadini unici nel 2024 Target: 1) 450 cittadini unici nel 2025

	2) Organizzazione di almeno due incontri informativi incentrati sui servizi online offerti dal Comune o da altri soggetti gestori di servizi pubblici
--	---

Obiettivo operativo	21.2. Stato civile digitale	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 08	
Stakeholders	Dipendenti, cittadini, fruitori dei servizi di stato civile dell'ente	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Uno degli obiettivi di digitalizzazione della pubblica amministrazione previsti dal PNRR riguarda l'informatizzazione dei registri di stato civile. Con l'istituzione dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile (ANSC) ogni comune potrà accedere ad una piattaforma centralizzata per le attività di registrazione, archiviazione e conservazione degli atti, che consentirà altresì il rilascio dei certificati di stato civile.</p> <p>Finora atti, registri e fascicoli concernenti lo stato civile hanno avuto gestione cartacea; con il passaggio ad ANSC la documentazione sarà direttamente registrata e conservata digitalmente.</p> <p>La fase iniziale vedrà il personale impegnato nell'apprendimento di un nuovo modo di lavorare molto diverso, che apporterà comunque benefici immediati in termini di scambio di informazioni con le altre pubbliche amministrazioni dal momento che tutto avverrà in tempo reale. Una volta a regime ne beneficeranno anche i cittadini, che potranno acquisire i propri certificati sempre aggiornati e in tempi ridotti direttamente online, ottenendo la massima accessibilità.</p>	
Indicatore 1	Baseline: stato civile cartaceo	
Digitalizzazione stato civile	Target: - chiusura dei registri cartacei di stato civile il giorno antecedente all'adesione all'ANSC; - aggiornamento degli applicativi software comunali per la gestione degli atti digitali di stato civile. Entro dicembre 2025.	
Indicatore 2	Baseline: certificazione cartacea	
Certificazione online	Target: il cittadino potrà ottenere online in tempo reale i certificati di	

	stato civile, accedendo tramite la propria identità digitale direttamente alla banca dati ministeriale, senza necessità di recarsi presso gli uffici comunali o di fare richiesta per email. Entro gennaio 2026.
--	--

Obiettivo operativo	21.3. Digitalizzazione SUAP	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Elena Corsinovi	
Altri servizi coinvolti	LLPP	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 08	
Stakeholders	Cittadinanza, imprese private, associazionismo, Unione dei Comuni Empolese Valdelsa, Regione Toscana, Città Metropolitana, ARPAT USL, VVF, Enti gestori, Agenzia dogane e monopoli, Camera di commercio.	
Periodo di svolgimento	2025 - 2026	
Descrizione	<p>Nell'ambito del PNRR è offerta ai comuni la possibilità di finanziare l'adeguamento dei sistemi informativi utilizzati per lo scambio di documenti con il SUAP, cosiddetta "interoperabilità dell'ecosistema SUAP". Il comune di Montelupo Fiorentino ha partecipato nel 2024 al bando di gara emesso dal dipartimento della Funzione Pubblica ed ha ottenuto tale finanziamento.</p> <p>A seguito di tale finanziamento rimangono da espletare le attività di contrattualizzazione del fornitore (gestore del software attualmente in uso), il monitoraggio dell'esecuzione nonché la certificazione del conseguimento del risultato dell'intervento. Altri bandi PNRR sono in corso di pubblicazione per permettere ai comuni di adeguare la piattaforma, non soltanto per lo scambio con enti esterni, ma anche con gli uffici interni coinvolti nei procedimenti SUAP.</p>	
Indicatore 1	Baseline: finanziamento ottenuto	
	Target: esecuzione dell'adeguamento della piattaforma e certificazione (luglio 2025)	
Indicatore 2	Baseline: nuovo bando PNRR	
	Target: esecuzione dell'adeguamento della piattaforma e certificazione (2026)	

Obiettivo operativo	21.4. Digitalizzazione all'accesso delle agevolazioni scolastiche (ISEE)	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Agliaia Viviani	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 04 Programma 06	
Stakeholders	Famiglie – ufficio urp- intera collettività	
Periodo di svolgimento	2025	
Descrizione	<p>L'amministrazione ha da sempre investito nel miglioramento dei servizi passando attraverso la digitalizzazione come strumento di semplificazione ed interazione con il cittadino.</p> <p>Questo obiettivo si pone la finalità di semplificare la presentazione ed il controllo delle domande di agevolazione per usufruire del servizio della mensa e del trasporto scolastico.</p> <p>Il cittadino ha la possibilità di presentare la domanda per le agevolazioni della mensa e del trasporto scolastico, necessaria per accedere ai benefici messi a disposizione dal Comune, direttamente utilizzando il portale URBI collegandosi con Spid.</p> <p>La semplificazione del servizio di accesso alle riduzioni dei costi della mensa e del trasporto raggiunge un duplice obiettivo: da un lato agevolare le famiglie nella gestione dei servizi scolastici, che comodamente dalla propria abitazione o dal telefono possono presentare la necessaria documentazione, dall'altro completare il processo di digitalizzazione della macchina amministrativa comunale.</p>	
Indicatore 1 Istituzione del servizio di accesso al servizio	Baseline: assenza del servizio di digitalizzazione delle domande di agevolazione ai servizi scolastici Target: attivazione del servizio e formazione dell'ufficio nella ricezione e gestione delle pratiche marzo 2025	
Indicatore 2 Verifica dello standard qualitativo	Baseline: controllo dell'effettivo utilizzo della piattaforma Target: quantità di domande presentate correttamente– entro 2025	
Indicatore 3 Valutazione di gradimento	Baseline: assenza di una valutazione di gradimento del servizio Target: rilevazione delle criticità e implementazione delle correzioni – entro 2025	

Obiettivo operativo	21.5. Digitalizzazione Archivio edilizia privata	
Referente apicale obiettivo strategico	Elena Corsinovi	
Amministratore referente	Simone Londi	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Territorio	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 01 Programma 08	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Imprese private • Professionisti privati 	
Periodo di svolgimento	2025-2028	
Descrizione	<p>L'archivio dell'edilizia privata del comune di Montelupo Fiorentino comprende circa 17/18.000 pratiche, per un periodo di riferimento che va dagli anni '40 al 2020. L'archivio è collocato in diverse aree del comune, distribuite linearmente su circa 275 metri lineari, complessivi e viene utilizzato per l'accesso agli atti documentale ai fini della definizione delle pratiche di edilizia privata. Gli accessi agli atti settimanali gestiti dal Servizio Territorio si riferiscono a circa 25 pratiche, con l'impiego di un dipendente per circa 2 giorni a settimana per l'intero anno. Tale attività si è molto intensificata negli ultimi anni, conseguentemente alla valutazione della conformità degli immobili richiesta dalla normativa urbanistico-edilizia. Ciò ha posto l'Amministrazione di fronte alla necessità di una digitalizzazione dell'archivio in questione, in modo da poter perseguire diversi obiettivi: da un lato evitare il deterioramento dell'archivio esistente, dall'altro diminuire il carico di lavoro legato all'attività di accesso agli atti in modo da poter dedicare il personale a mansioni diverse, riducendo drasticamente le ore impiegate per l'accesso. Inoltre, si pone la questione della qualità dell'accesso, ovvero poter fornire ai tecnici esterni ed interni materiale di buona qualità, indicizzato uniformemente, consultabile e parallelamente eseguire un'azione di scarto del materiale sovrabbondante presente nell'archivio.</p> <p>La digitalizzazione dell'archivio si comporrà di due diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • on demand: digitalizzazione delle pratiche richieste per l'accesso agli atti; • digitalizzazione massiva della parte restante. 	
Indicatore 1	Baseline: ricerche di operatori qualificati per la digitalizzazione archivi Target: comunicazione preliminare alla soprintendenza e affidamento del servizio on demand (giugno 2025)	

Indicatore 2	Baseline: archivio cartaceo e indicizzazione presente sul software di back office
	Target: attivazione della digitalizzazione on demand (luglio 2025)
Indicatore 3	Baseline: archivio cartaceo e indicizzazione presente sul software di back office
	Target: attivazione della digitalizzazione massiva (gennaio 2026)

Obiettivo operativo	21.6. Aggiornamento e miglioramento dell'accessibilità dei siti culturali e promozionali	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Lorenzo Nesi	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 01 Programma 08	
Stakeholders	Cittadini, turisti, visitatori servizi culturali, fornitori, operatori della cultura, associazionismo culturale.	
Periodo di svolgimento	2025-2026	
Descrizione	<p>Il Comune di Montelupo Fiorentino integra la comunicazione istituzionale online rivolta ai cittadini attraverso il sito istituzionale www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it con una strategia mirata alla valorizzazione culturale e turistica del territorio.</p> <p>Tale strategia si articola in tre portali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • www.museomontelupo.it – sito del Sistema Museale di Montelupo • www.stradaceramica.it (in fase di <i>rebranding</i> come www.visitmontelupo.it) – portale turistico del territorio • www.montelupoeventi.it – piattaforma informativa dedicata agli eventi. <p>Parallelamente agli interventi per garantire l'accessibilità del portale ufficiale, l'Amministrazione ha avviato un percorso di revisione dei siti culturali con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità, la struttura dei contenuti e la coerenza con le linee guida regionali per la promozione turistica. L'accessibilità web nel settore culturale è, infatti, un elemento essenziale per garantire che tutti i cittadini, inclusi i portatori di disabilità, possano usufruire pienamente delle risorse offerte. Ciò garantisce anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore accessibilità e inclusione; • conformità normativa: adeguamento agli standard internazionali WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) e 	

	<p>alle normative vigenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dell'esperienza utente: una navigazione intuitiva e chiara arricchisce l'esperienza di fruizione per tutti gli utenti. <p>Nel corso del 2023 è stato effettuato un intervento sul sito www.montelupoeventi.it e nel 2024 si è lavorato all'analisi degli altri due portali.</p> <p>Nel corso del 2025 si prevede il rilascio online delle versioni aggiornate di: www.museomontelupo.it e www.stradaceramica.it</p> <p>Contestualmente al miglioramento in termini di accessibilità si intende sistematizzare e migliorare l'albero e i contenuti pubblicati.</p> <p>Per entrambi i siti si prevede</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. implementazione dell'accessibilità; 2. revisione dell'architettura informativa; 3. aggiornamento del template grafico; 4. definizione di un piano di gestione e aggiornamento dei contenuti con attribuzione di specifiche competenze. <p>Ulteriori azioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rebranding del portale turistico: per allinearli alle linee guida regionali e rafforzare l'identità del territorio, il dominio www.stradaceramica.it sarà sostituito da www.visitmontelupo.it. • Creazione di una landing page per il MMAB: sarà valutata la possibilità di realizzare una pagina unificata che raccolga i contenuti online del Museo della Ceramica e della Biblioteca, fornendo così una chiara identità digitale al MMAB.
<p>Indicatore 1 Accessibilità</p>	<p>Baseline: Siti www.museomontelupo.it e www.stradaceramica.it inadeguati per quanto riguarda l'accessibilità in base ai report dei tool di analisi.</p> <p>Target: Garantire per www.museomontelupo.it e www.stradaceramica.it un'accessibilità di almeno il 60% in base agli indicatori Agid</p>
<p>Indicatore 2 Comunicazione</p>	<p>Baseline: Siti www.museomontelupo.it e www.stradaceramica.it con template datati per la qualità e gli standard attuali</p> <p>Target: Aggiornamento del template Riorganizzazione contenuti Rebranding www.stradaceramica.it in www.visitmontelupo.it Dicembre 2025</p>
<p>Indicatore 3 Sito MMAB</p>	<p>Baseline: nessun sito unitario del MMAB</p> <p>Target: Progettazione landing page MMAB entro giugno 2026</p>

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Comunicazione, semplificazione ed efficienza	22. Fund Raising	22.1. Raccolta sponsorizzazioni
		22.2. PNRR e partecipazione a bandi pubblici

Obiettivo operativo	22.1. Raccolta sponsorizzazioni	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Valentina Spagli	
Altri servizi coinvolti	Gestione Risorse	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 02	
Stakeholder	Aziende del territorio	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>Da alcuni anni il comune di Montelupo Fiorentino ha avviato un'attività di raccolta sponsorizzazioni a sostegno di eventi e iniziative o di progetti e interventi specifici.</p> <p>Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/04/2022 è stato approvato uno specifico regolamento che dettaglia tipologia e modalità di raccolta, ma negli ultimi anni si osserva una risposta in diminuzione da parte di soggetti privati.</p> <p>L'obiettivo è quello di avviare un'attività estesa e sistematica finalizzata a individuare possibili nuovi interlocutori interessati a sostenere la progettualità dell'ente, per il conseguimento degli obiettivi di mandato.</p> <p>In particolare gli ambiti di attività si individuano nel:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sostegno ad eventi e iniziative promosse dall'ente; 2) sostegno interventi strutturali e progetti specifici. 	
Indicatore 1	Baseline: Nessun intervento strutturale sostenuto da privati	
Progetti strutturali o interventi specifici da far sponsorizzare	Target: Individuare alcuni progetti (mantenimento del verde, rotonde, opere site specific) che il Comune ha in programma di realizzare e predisporre schede descrittive da proporre a privati/banche per	

	<p>sponsorizzazioni tecniche o in denaro. Almeno due sponsor interessati nel triennio e almeno una sponsorizzazione tecnica attiva entro il 2026</p>
Indicatore 2	Baseline: Accertato 2024 - 18.386,50 (lordo)
Incremento somme raccolte da sponsorizzazioni	Target: <ul style="list-style-type: none"> • 20.000 € nel 2025

Obiettivo operativo	22.2. PNRR e partecipazione a bandi pubblici	
Referente apicale obiettivo strategico	Valentina Spagli	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Andrea Buzzetti	
Altri servizi coinvolti		
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si No <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 01 Programma 06	
Stakeholders	Enti erogatori di risorse pubbliche (Stato, Regioni, UE), Fondazioni Bancarie, Camere di commercio, etc.	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>Il programma di mandato sottolinea ripetutamente come l'accesso ai fondi del PNRR e la partecipazione ai bandi pubblici siano strategici per il finanziamento di numerosi progetti e per la realizzazione degli obiettivi prefissati.</p> <p>L'amministrazione comunale è risultata assegnataria di 2 bandi PNRR per la realizzazione di due importanti interventi per il recupero della Ex Fanciullacci e per la costruzione del nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni.</p> <p>L'impegno dell'Amministrazione è concentrato sulle attività di rendicontazione che risultano essenziali affinché le risorse assegnate siano effettivamente impiegate e riconosciute dai Ministeri che le hanno concesse</p>	
Indicatore 1	Baseline: Finanziamento Fanciullacci (21-L119) Target: Rispetto Milestone Europea Rendiconto Finale 30/06/2026	
Indicatore 2	Baseline: Finanziamento Nido 0-6 (08-L023-4) Target: Rispetto Milestone Europea Rendiconto Finale 30/06/2026	

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi
Comunicazione, semplificazione ed efficienza	23. Efficienza interna e recupero risorse	23.1. Efficientamento della riscossione coattiva delle entrate comunali
		23.2. Interventi di adeguamento per l'introduzione della Riforma della Contabilità - Accrual
		23.3. Monitoraggio del sistema di rispetto dei tempi di pagamento
		23.4. Passi carrabili: completamento della procedura per il ripristino delle pratiche insolute
		23.5. Riorganizzazione del sistema degli impianti pubblicitari

Obiettivo operativo	23.1. Efficientamento della riscossione coattiva delle entrate comunali	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Affari generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto X Rischio medio/basso
Riferimento/i Missioni-Programmi	Missione 01 Programma 04	
Stakeholders	- Contribuenti morosi - intera collettività - tutti gli uffici del Comune	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	<p>L'attuale disciplina della riscossione delle entrate degli Enti locali è il risultato di una articolata evoluzione normativa. I Comuni, a partire dal 2025, sono chiamati ad adeguare i propri regolamenti ed i relativi procedimenti di riscossione onde evitare un rallentamento dell'attività accertativa. Il miglioramento della capacità di riscossione è un percorso complesso, e soltanto l'efficientamento del processo delle riscossioni può assicurare l'incremento delle entrate relative ai tributi locali, con un beneficio effettivo in termini di recupero di risorse di bilancio.</p> <p>L'obiettivo iniziato nel 2023 con l'individuazione delle modalità</p>	

	<p>operative, nonché l'individuazione delle fasi necessarie all'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive, continuerà con la messa a sistema delle strategie operative individuate, come efficaci ed efficienti nel recupero delle entrate comunali, favorendo la tax compliance nei confronti del cittadino.</p> <p>Nel corso del 2025 l'ufficio sarà impegnato alla messa in atto delle nuove procedure di riscossione introdotte dalla riforma del sistema tributario, non ultima la modifica dello Stato del Contribuente, volta alla tutela e alla partecipazione del contribuente mediante la garanzia del contraddittorio e dell'accesso agli atti, il rafforzamento dell'obbligo di motivazione, la tutela dell'affidamento, la proporzionalità dell'azione amministrativa, la revisione dell'accertamento con adesione e la revisione del sistema sanzionatorio.</p> <p>In particolare l'obiettivo è quello di generare “valore pubblico” con incremento di entrate, riduzione di accantonamento con conseguente liberazione di risorse da destinare al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati.</p> <p>Uno strumento che l'ufficio utilizzerà per incentivare la riscossione delle entrate è la riduzione dei tempi di riscossione tra l'avviso bonario inviato al contribuente e l'avviso di accertamento esecutivo, cercando di aumentare il grado di esigibilità.</p>
Indicatore 1 Attuazione strumenti	<p>Baseline: Assenza di Regolamenti attuativi con relativa modulistica dei nuovi istituti</p> <p>Target: redazione della modulistica dei nuovi istituti marzo 2025</p>
Indicatore 2 definizione degli atti esecutivi	<p>Baseline: definizione ed invio degli accertamenti esecutivi biennale</p> <p>Target: gestione dei solleciti - almeno 50% di quelli inviati gestione del contraddittorio preventivo - 100% di quelli inviati</p>

Obiettivo operativo	23.2. Interventi di adeguamento per l'introduzione della Riforma della Contabilità - Accrual	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali – Lavori Pubblici – Territorio	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si X No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 04	
Stakeholders	Tutto il bilancio del Comune nel suo complesso	
Periodo di	2025-2027	

svolgimento	
Descrizione	<p>La Riforma 1.15 del PNRR prevede a partire dal 2025 l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>La Riforma Accrual rappresenta un supporto essenziale ai fini della valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie all'implementazione di un sistema omogeneo e completo di imputazione del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Con la Riforma di rilevazione economico patrimoniale ACCRUAL, la contabilità pubblica non avrà più una mera veste conoscitiva: il nuovo sistema affiancherà la contabilità finanziaria autorizzatoria a consuntivo, sarà possibile conoscere il costo dei servizi erogati, la consistenza patrimoniale dell'Ente e la sua variazione nel tempo, consentendo anche di confrontare e comparare i risultati ottenuti con altre PPAA.</p> <p>ACCRUAL coinvolge la quasi totalità della PA, ivi inclusi gli enti di diritto privato a controllo pubblico, che dovranno operare affiancando due sistemi di contabilità distinti, quello tradizionale finanziario e quello economico-patrimoniale ACCRUAL, secondo tempistiche e perimetri di applicazione ben definiti.</p> <p>Così come per gli altri interventi del PNRR, infatti, anche la Riforma 1.15 prevede Target e Milestone che peraltro appaiono piuttosto stringenti quanto a tempistiche di implementazione.</p> <p>Più in particolare, la fase pilota (DL del 9 agosto 2024, n. 113) prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perimetro di applicazione: tra le pubbliche amministrazioni ricomprese abbiamo tutti i Comuni con popolazione maggiore di 5.000 abitanti, che con riferimento all'esercizio 2025 dovranno produrre gli schemi di bilancio ACCRUAL; • schemi coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio, che comprendono, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025; • gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti a soli fini di sperimentazione, non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno. <p>Pertanto anche il nostro Comune è chiamato a produrre lo schema di bilancio ACCRUAL a partire dal rendiconto per l'esercizio 2025.</p> <p>Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR, il Comune è tenuto ad assicurare la partecipazione di propri uffici al primo ciclo di</p>

	formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile.
Indicatore 1 attivazione fase pilota	Baseline: assenza delle figure da coinvolgere nella formazione obbligatoria Target: organizzazione e gestione del Portale della Formazione
Indicatore 2 Formazione personale	Baseline: gestione del primo modulo formativo "Quadro concettuale" Target: raggiungimento e superamento del test – entro il 2025
Indicatore 3 Gestione moduli formativi	Baseline: gestione dei moduli formativi "ITAS" Target: raggiungimento di almeno 50% dei moduli nel 2025

Obiettivo operativo	23.3. Monitoraggio del sistema di rispetto dei tempi di pagamento	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Affari Generali-Gestione Risorse-Territorio-Lavori Pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 04	
Stakeholders	Tutti i fornitori dell'Ente	
Periodo di svolgimento	2025-2027	
Descrizione	L'attenzione richiamata dalla normativa nazionale in particolare dalla Ragioneria Generale dello Stato sui controlli e monitoraggio necessari per il rispetto della tempestività dei pagamenti, è massima. L'obiettivo finale è la prevenzione di nuove situazioni debitorie, e per raggiungerlo il controllo e l'analisi da parte degli uffici deve essere costante.	
Indicatore 1 tempo medio pagamenti	Baseline: tempo medio dei pagamenti previsto dalla normativa 30gg Target: raggiungimento del tempo medio <30 gg	
Indicatore 2 debito commerciale residuo	Baseline: debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio Target: raggiungimento del debito commerciale residuo inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio	
Indicatore 3 ritardo annuale dei pagamenti	Baseline: media dei ritardi di pagamento in base all'importo delle fatture considerata in base alle fatture scadute e pagate nell'anno. Target: raggiungimento dell'indice di ritardo annuale dei pagamenti =0<di 0(zero)	

Obiettivo operativo	23.4. Passi carrabili: completamento della procedura per il ripristino delle pratiche insolute	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Lavori Pubblici – Territorio – Affari Generali	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 04	
Stakeholders	Soggetti interessati all'utilizzo di aree pubbliche – collettività nel suo insieme	
Periodo di svolgimento	2025	
Descrizione	L'obiettivo di dare attuazione alle attività necessarie al perfezionamento delle pratiche insolute fino al reale ripristino del manto stradale da parte di coloro che hanno rinunciato al passo carrabile, è volto alla sua fase di completamento. Nel 2025 è prevista l'ultima fase operativa in cui il cittadino dovrà ripristinare il manto stradale oppure chiedere il passo carrabile. In caso di mancato adempimento il Comune dovrà attivare la procedura coattiva.	
Indicatore 1	Baseline: assenza di un elenco delle pratiche divise per strade Target: formazione dell'elenco entro marzo 2025	
Indicatore 2	Baseline: assenza di atti necessari alla procedura coattiva Target: predisposizione degli atti entro marzo 2025	
Indicatore 3	Baseline: definizione delle posizioni aperte Target: chiusura delle posizioni aperte entro dicembre 2025	

Obiettivo operativo	23.5. Riorganizzazione del sistema degli impianti pubblicitari	
Referente apicale obiettivo strategico	Paola Giani	
Amministratore referente	Francesco Desii	
Coordinatore	Paola Giani	
Altri servizi coinvolti	Territorio /Lavori pubblici	
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i	Missione 01	
Missioni-Programmi	Programma 04	

Stakeholders	Operatori del settore – soggetti interessati ai messaggi pubblicitari - collettività
Periodo di svolgimento	2025-2027
Descrizione	<p>Il Piano Generale degli impianti adottato dal Comune di Montelupo Fiorentino risale all'anno 2010 e pertanto non risulta essere uno strumento adeguato al cambiamento e allo sviluppo del paese, per questa ragione, si rende necessaria una completa riorganizzazione del sistema.</p> <p>Un piano di rinnovamento e di riqualificazione degli impianti pubblicitari sul territorio comunale è un lavoro complesso che punta su decoro, innovazione, digitalizzazione e maggiore veicolazione dei messaggi istituzionali.</p> <p>Un lavoro che ha come obiettivo riorganizzare il sistema, definendone con precisione limiti e confini anche in direzione di costruire una possibile fonte di entrata ulteriore che possa consentire il potenziamento dei servizi comunali, in particolare quelli a domanda individuale (es. mensa scolastica).</p> <p>La disciplina della materia è notevolmente variegata partendo dal Codice della Strada, al Suap fino alle norme tributarie per pubblicità permanente e affissioni.</p> <p>Il progetto di riorganizzazione attraversa diverse fasi tra cui la prima di verifica degli impianti esistenti con la selezione di quelli da mantenere, riqualificare o eliminare. In secondo luogo si renderà necessario uno studio di analisi della fattibilità costi/benefici dell'intera operazione di riordino degli impianti pubblicitari.</p>
Indicatore 1 verifica stato attuale impianti	Baseline: assenza della cognizione dello stato attuale degli impianti pubblicitari
	Target: verifica degli impianti esistenti - 100% entro il 2025
Indicatore 2 Analisi di fattibilità riqualificazione	Baseline: realizzazione report analisi fattibilità piano di riqualificazione
	Target: predisposizione del piano di riqualificazione entro il 2025

2.2.2. Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: Piano delle Azioni Positive

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dal D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, rappresenta il documento unico di programmazione e governance che permette di superare la frammentazione degli strumenti già in uso, accorpando, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione nelle politiche di sviluppo delle risorse umane. L'integrazione del Piano delle Azioni Positive all'interno del principale strumento di programmazione dell'ente, consente di farne strumento attivo di sviluppo delle persone, anche in chiave di parità di genere.

Il **Piano delle azioni positive** è espressione delle finalità indicate dal D.Lgs 198/2006: "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità".

Il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" prevede che tutti i comuni predispongano un Piano di azioni positive di durata triennale, per l'attuazione di politiche di genere e di tutela delle lavoratrici, nell'ambito del generale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, volti a garantire l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

La tutela delle differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare politiche di genere nelle pubbliche amministrazioni significa, quindi, innalzare il livello dei servizi e rispondere meglio ai bisogni degli utenti.

Il Presente Piano di Azioni positive è uno strumento semplice e operativo, che facilita l'attuazione concreta di un'ottica di genere alla quotidiana attività dell'Ente.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti all'Amministrazione comunale da parte del personale dipendente e dalle organizzazioni sindacali in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

2.2.2.1 SITUAZIONE ATTUALE

Dai dati emerge una sostanziale equa distribuzione per quanto riguarda la presenza di uomini e donne: 29 i primi e 38 le seconde. Una equità che si riflette anche nelle posizioni apicali.

Spicca una differenza di percentuale fra gli uomini inquadrati come funzionari (9) e le donne con lo stesso inquadramento (16).

Per quanto riguarda invece gli organi elettivi, si registra ancora una prevalenza della presenza maschile su quella femminile:

- Sindaco: uomo
- Consiglio comunale: Donne: 6 e Uomini: 10
- Giunta comunale: Donne: 2 e Uomini: 3.

L'orario di lavoro/servizio, così come articolato, garantisce un margine di flessibilità molto ampio e ritenuto congruo alle esigenze dei dipendenti. La stessa flessibilità oraria e la gestione degli straordinari e delle ore da recuperare, è stata dettagliata dal "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO" (deliberazione GM 131/2019), lasciando ampio margine al dipendente per gestire il proprio tempo lavorativo, nel rispetto delle esigenze di servizio. Inoltre, ai dipendenti che hanno richiesto una variazione di orario per esigenze familiari, è stato autorizzato un orario diversificato.

Si rileva positivamente anche la concessione, ad alcuni dipendenti che ne hanno fatto richiesta, dei benefici previsti dal D.lgs. 80/2015, in materia di prolungamento del periodo di fruizione del congedo parentale dagli 8 ai 12 anni del figlio/a.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

	UOMINI					DONNE				
	<30	31-40	41-50	51-60	>60	<30	31-40	41-50	51-60	>60
Operatori				1						
Operatori Esperti			3	4	1				3	
Istruttori		3	3	3	1	1	5	8	3	1
Funzionari ed E.Q.	1	1	1	3	2	1	3	6	3	
Segretario Com.										
Resp. Servizio				1			1		2	
Art. 110 c.1 TUEL										
Art. 110 c.2 TUEL		1				1				
Art. 90 TUEL										

Totale	1	5	7	12	4	3	9	14	11	1
% sul Totale	1,5	7,5	10,4	17,9	6	4,5	13,4	20,9	16,4	1,5

2.2.2.2 OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di continuare a perseguire nell'arco del prossimo triennio sono:

- garantire il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di mobbing e dalle discriminazioni, anche attraverso il rilevamento delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori in relazione ai carichi di lavoro, alle mansioni attribuite e alle attitudini proprie delle lavoratrici e dei lavoratori;
- assicurare il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
- promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, agevolando la partecipazione delle donne lavoratrici a percorsi di qualificazione professionale;
- facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- promuovere la sensibilizzazione, comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità;
- aumentare la coesione interna del personale;
- aumentare la conoscenza del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico, architettonico e culturale, da parte dei dipendenti.

2.2.2.3 OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo operativo	Favorire un'equa rappresentanza nei comitati, organismi, commissioni di concorso		
Servizi Coinvolti	Servizio Affari Generali		
Uffici Coinvolti	Ufficio Personale		
Altro	CUG – Comitato Unico di Garanzia		
Collegamento	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i Missioni-Programmi			
Stakeholders	Tutti i dipendenti del comune		
Periodo di svolgimento	2024-2026		
Descrizione e finalità	1) Assicurare nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo di componenti di sesso femminile; 2) In sede di richieste di designazioni inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati ed altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.		

Obiettivo operativo	Favorire l'accesso alla formazione		
Servizi Coinvolti	Servizio Affari Generali		
Uffici Coinvolti	Ufficio Personale		
Altro	CUG – Comitato Unico di Garanzia		
Collegamento	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i Missioni-Programmi			
Stakeholders	Tutti i dipendenti del comune		
Periodo di svolgimento	2024-2026		
Descrizione e finalità	1) Incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione e di aggiornamento;		

	<p>2) Prevedere la programmazione di incontri di formazione e di lavoro compatibilmente con le esigenze personali e famigliari dei lavoratori che devono parteciparvi;</p> <p>3) favorire momenti di auto formazione fra i dipendenti;</p> <p>4) prevedere un momento in cui vengono illustrati ai dipendenti i progetti annuali, come forma di condivisione degli obiettivi</p> <p>5) predisporre un elenco delle opportunità formative a disposizione dei dipendenti pubblici e valutare possibili convenzioni con i soggetti erogatori dei corsi.</p>
--	--

Obiettivo operativo	Tutelare la maternità e assicurare pari possibilità di accesso		
Servizi Coinvolti	Servizio Affari Generali		
Uffici Coinvolti	Ufficio Personale		
Altro	CUG – Comitato Unico di Garanzia		
Collegamento	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i Missioni-Programmi			
Stakeholders	Personale femminile		
Periodo di svolgimento	2024		
Descrizione e finalità	<p>1) Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune create;</p> <p>2) Garantire altresì, al rientro lavorativo di cui al punto precedente, le medesime mansioni svolte prima del collocamento in congedo/assenza.</p>		

Obiettivo operativo	Favorire la conciliazione dei tempi vita/lavoro		
Servizi Coinvolti	Servizio Affari Generali		
Uffici Coinvolti	Ufficio Personale		
Altro	CUG – Comitato Unico di Garanzia		
Collegamento	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR

Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso
Riferimento/i		
Missioni-Programmi		
Stakeholders	Tutti i dipendenti del comune	
Periodo di svolgimento	2024-2026	
Descrizione e finalità	<p>1) Sperimentare temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro, in presenza di oggettive esigenze dovute a comprovata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori;</p> <p>2) Attuazione del lavoro agile, nei modi, nei tempi e nei limiti previsti dal POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile), come previsto dal testo confluito nella sezione 3.2 del presente documento, prevedendo la possibilità di svolgere il lavoro agile a tempo pieno per soggetti fragili.</p>	

Obiettivo operativo	Promuovere il benessere organizzativo		
Servizi Coinvolti	Servizio Affari Generali		
Uffici Coinvolti	Ufficio Personale		
Altro	CUG – Comitato Unico di Garanzia		
Collegamento	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i			
Missioni-Programmi			
Stakeholders	Tutti i dipendenti del comune		
Periodo di svolgimento	2024-2026		
Descrizione e finalità	<p>1) Proseguire con le attività culturali e di conoscenza del territorio riservate ai dipendenti, dopo la prima visita al Museo Archivio Bitossi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita Atelier Bagnoli (orario di lavoro) - visita bosco di Camaioni e osservatorio San Vito (fuori orario di lavoro) - visita al Museo della ceramica e alla mostra dedicata alla Farmacia Storica (orario di lavoro) <p>2) Sopralluoghi mirati in relazione alle attività svolte in luoghi in corso di ristrutturazione, cantieri, luoghi di interesse;</p> <p>3) Allestimento di una stanza all'interno del Palazzo Comunale adibita alla pausa caffè e destinata a favorire la comunicazione informale tra colleghi, migliorando il benessere sul luogo di lavoro.</p> <p>4) Raccolta e analisi di specifici questionari finalizzati a rilevare le esigenze ed eventuali problematiche dei dipendenti sul luogo di lavoro, in modo da poter avanzare proposte di miglioramento e di</p>		

	organizzazione con un focus specifico sulle esigenze formative. 5) Verifica di eventuali agevolazioni per prestazioni sanitarie da parte di Istituti medici convenzionati e promozione di questa possibilità fra i dipendenti.
--	---

Obiettivo operativo	Informazione in merito alla violenza di genere		
Servizi Coinvolti	Servizio Affari Generali		
Uffici Coinvolti	Ufficio Personale		
Altro	CUG – Comitato Unico di Garanzia		
Collegamento	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i Missioni-Programmi			
Stakeholders	Tutti i dipendenti del comune		
Periodo di svolgimento	2024-2026		
Descrizione e finalità	1) Suggestire attraverso la comunicazione interna la possibilità di seguire in orario di lavoro il corso realizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla piattaforma Moodle della durata complessiva di un'ora e articolato in tre diversi moduli 2) Diffondere attraverso la posta interna e con materiale specifico da collocare presso la bacheca all'ingresso e nella stanza dei dipendenti materiale informativo in merito alla violenza di genere e ai centri di violenza più vicini.		

2.2.3. Obiettivi di digitalizzazione e accessibilità

Nel contesto di una pubblica amministrazione sempre più orientata all'innovazione e alla semplificazione, la digitalizzazione rappresenta uno strumento fondamentale per garantire equità, efficienza e trasparenza nei servizi offerti ai cittadini. L'obiettivo è chiaro: rendere più semplice e immediato l'accesso alle informazioni e alle pratiche amministrative, riducendo le distanze tra istituzioni e cittadini e abbattendo gli ostacoli che ancora oggi limitano la piena fruizione dei servizi digitali.

Seguendo il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, l'amministrazione sta portando avanti un processo di innovazione basato su due linee di intervento complementari. Da un lato, il miglioramento e il potenziamento degli strumenti digitali per offrire servizi sempre più efficienti, con particolare attenzione a settori chiave come lo Stato Civile e il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive). Dall'altro, il sostegno attivo ai cittadini nell'utilizzo delle piattaforme online, così da ridurre il digital divide e garantire a tutti pari opportunità di accesso.

I punti di facilitazione digitale sono fondamentali per garantire l'accesso dei cittadini ai servizi online, offrendo supporto e formazione per sviluppare competenze digitali di base. In Italia, solo il 46% della popolazione possiede tali competenze, rispetto a una media europea del 54%.

Il servizio (a Montelupo attivato presso il palazzo comunale e il MMAB) mira a colmare questo divario, promuovendo l'inclusione digitale e semplificando l'interazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Un passo importante nella direzione della semplificazione e dell'usabilità è stato il rinnovamento del portale istituzionale, in fase di completamento nei primi mesi del 2025. Questo progetto, finanziato grazie alle risorse del PNRR e realizzato in conformità con le linee guida di AgID, ha rafforzato l'integrazione con sistemi di autenticazione digitale come SPID, CIE ed eIDAS, semplificando ulteriormente l'accesso ai servizi pubblici.

Nel corso del 2025 sarà messo a sistema e sottoposto a una fase di debugging il nuovo programma per la gestione dei reclami da parte dei cittadini. Il progetto, sviluppato internamente e adeguato alle esigenze dell'ente, consentirà una gestione più efficiente e trasparente delle segnalazioni.

Il nuovo sistema di gestione reclami sarà dotato di un'interfaccia con il Sistema Integrato Territoriale, permettendo alle segnalazioni dei cittadini di confluire direttamente nella piattaforma e di essere prese in carico dagli uffici competenti in tempi più rapidi. Questo garantirà un miglior coordinamento tra le diverse aree dell'amministrazione e un incremento dell'efficacia delle risposte fornite ai cittadini.

L'implementazione di questi strumenti rientra in una strategia più ampia di trasformazione digitale, volta a semplificare le procedure interne, ridurre i tempi di risposta e migliorare la qualità dei servizi offerti, in linea con gli obiettivi di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Parallelamente alla trasformazione digitale, l'ente ha posto particolare attenzione anche al tema dell'accessibilità, lavorando affinché i siti web, i portali culturali e i musei siano fruibili da tutti, nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivo operativo	PA DIGITALE 2026 – PASSAGGIO A CLOUD		
Servizi Coinvolti	Lavori Pubblici		
Uffici Coinvolti	Servizi informatici e innovazione		
Altro			
Collegamento	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input checked="" type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i			
Missioni-Programmi			
Stakeholders	Personale interno		
Periodo di svolgimento	2025		
Descrizione e finalità	Nel corso del prossimo biennio si prevede una migrazione progressiva al cloud, secondo le indicazioni di Agid che promuove il principio del “cloud first” al fine di garantire una più efficiente conservazione dei dati e una navigazione più veloce.		

Obiettivo operativo	PA DIGITALE 2026 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI		
Servizi Coinvolti	Affari generali e Lavori Pubblici		
Uffici Coinvolti	Servizi Informatici e innovazione; Urp; Ufficio Stampa		
Altro			
Collegamento	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input checked="" type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input checked="" type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i			
Missioni-Programmi			
Stakeholders	Tutti i cittadini		
Periodo di svolgimento	2025		
Descrizione e finalità	<p>1) L'amministrazione comunale ha realizzato il nuovo sito seguendo le indicazioni AGID nel 2021.</p> <p>A seguito della pubblicazione delle nuove direttive è previsto un adeguamento del sistema sia per quanto concerne l'organizzazione dei contenuti, che la struttura, tutto ciò con la finalità di facilitare la navigazione da parte dei cittadini.</p> <p>2) Al fine di garantire la massima accessibilità da parte dei cittadini e una migliore gestione delle informazioni si prevedono interventi di</p>		

	<p>adeguamento in termini di accessibilità, fruibilità ed ergonomia dei siti culturali e museali al fine di gestire anche la catalogazione e documentazione on-line.</p> <p>3) A partire da giugno 2023 è stato attivato anche presso il MMAB uno sportello per il rilascio ai cittadini delle credenziali di accesso a SPID.</p>
--	---

Obiettivo operativo	Progettazione Sistema Informativo Territoriale		
Servizi Coinvolti	Affari generali e Lavori Pubblici		
Uffici Coinvolti	Servizi INformatici e innovazione; Urp; Ufficio Stampa		
Altro			
Collegamento	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i Missioni-Programmi			
Stakeholders	Tutti i cittadini		
Periodo di svolgimento	2025-2026		
Descrizione e finalità	<p>La sistemazione del Sistema Informativo Territoriale è un progetto articolato su più anni.</p> <p>Esso mette in relazione il SIT – Sistema Informativo Territoriale con la gestione dei reclami e si tratta di un progetto trasversale fra più uffici di durata pluriennale che si muove su diversi binari.</p> <p>Per quanto concerne gli aspetti più specificamente connessi alla digitalizzazione, dopo una prima fase di bonifica dei dati già a disposizione dell'ente (stradario, illuminazione pubblica, verde pubblico...) sono stati implementati nuovi strati informativi (alberi, arredo urbano, parcheggio, passi carrabili e numerazione civica, strati informativi riferiti al PUMS, immobili...) cui completamento è ancora in corso.</p>		
	<p>A seguito dei test sulla infrastruttura hardware e software in uso per la condivisione dei dati è in corso di realizzazione e implementazione una nuova infrastruttura a servizio del Sistema Informativo Territoriale. Inoltre all'inizio del 2025 è previsto il rilascio di un nuovo sistema di ticketing e gestione dei reclami, progettato internamente, che dovrà essere poi testato per arrivare a una configurazione definitiva.</p>		

Obiettivo operativo	ACCESSIBILITÀ		
Servizi Coinvolti	Lavori Pubblici		
Uffici Coinvolti	Servizi informatici e innovazione		
Altro			
Collegamento	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR
Presenza processi a rischio corruzione?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Rischio alto <input type="checkbox"/> Rischio medio/basso	
Riferimento/i Missioni-Programmi			
Stakeholders	Cittadini/Personale interno		
Periodo di svolgimento	2025		
Descrizione e finalità	1) Mantenere i requisiti di accessibilità del sito internet successivamente alla messa on line 2) Incrementare l'accessibilità dei siti culturali 3) Formazione del personale sui temi dell'accessibilità 4) Punto Digitale Facile: proseguire e consolidare il servizio di supporto e formazione nell'accesso ai servizi digitali rivolto ai cittadini		

2° Sezione di programmazione Sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

PREMESSA

La presente sottosezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo nel DUP, approvato con Deliberazione di C.C. n. 87 del 19/12/2024, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- obiettivi strategici
- valutazione di impatto del contesto esterno;
- valutazione di impatto del contesto interno;
- la mappatura dei processi;
- l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.).

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione e avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, è corredata dai seguenti allegati:

- **Allegato 1 – Elenco dettagliato dei processi per aree di rischio** al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'Amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.). Allegato A - Mappatura dei processi e valutazione dei rischi corruttivi.
- **Allegato 2 – Metodo di pesatura del rischio**
- **Allegato 3 – Programmazione dell'attuazione della trasparenza** e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

2.3.1. Obiettivi strategici Anticorruzione

La normativa nazionale negli ultimi anni ha posto particolare attenzione alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza definendo impegni specifici per le pubbliche amministrazioni e dando all'organo di indirizzo politico l'onere di definire gli obiettivi

strategici e individuando come cruciale la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza per quanto concerne l'azione amministrativa.

Si riportano gli **obiettivi strategici** specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, definiti nel Documento Unico di programmazione dall'organo di indirizzo approvato con Deliberazione di C.C. n. 87 del 19/12/2024:

- **favorire "forme diffuse" di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- **agevolare il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino**, assicurando la conoscenza dei servizi e delle attività resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;
- **promuovere la crescente informatizzazione dei servizi** per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino e rendere i processi completamente tracciabili;
- **rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici**, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo;
- **rafforzare l'analisi dei rischi** e delle misure di prevenzione della corruzione con riguardo alla gestione dei progetti PNRR;
- **rivedere e migliorare la regolamentazione interna** con particolare riferimento all'aggiornamento del codice di comportamento.

2.3.2. Valutazione di impatto del contesto esterno

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha individuato quale prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, l'Autorità suggerisce ai responsabili anticorruzione di avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Purtroppo i dati riportati nelle citate relazioni si fermano ai capoluoghi di provincia e raramente scendono al livello comunale e sub-provinciale, soprattutto in contesti di criminalità scarsamente diffusa.

In ragione di quanto previsto dal PNA 2025 per l'analisi del contesto esterno, si rinvia ai dati relativi alla Provincia di Firenze contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" per il 2020, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati:

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-01/relazione_sullattivita_delle_forze_di_polizia_anno_2021.pdf

A completamento del quadro di analisi del contesto generale si rimanda inoltre al rapporto **“Illegalità e criminalità organizzata nell’economia della Toscana”** – 2023, a cura di IR-PET, che fornisce per la Toscana una ricostruzione, di dettaglio, delle attività illegali o sommerse che generalmente sfuggono all’osservazione statistica e alle rilevazioni ufficiali.

https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23864036/Rapporto%20illegalit%C3%A0_criminalit%C3%A0%20organizzata%202023%20x%20web.pdf/9e292582-e448-66ab-c8f6-1f486b860b77

Dal rapporto emerge che in Toscana *“l’economia connessa alle attività illegali, cioè l’insieme e dei prodotti la cui produzione, vendita o distribuzione è proibita dalla legge, vale un giro di affari pari a 1,2 miliardi di euro. Se a questa cifra si sommano i 10,1 miliardi attribuibili all’economia sommersa (in cui rientrano le attività celate alle autorità fiscali), è possibile quantificare in 11,3 miliardi il valore complessivo dell’attività non osservata in Toscana. Si tratta di un ordine di grandezza non trascurabile, che rappresenta l’11,7% del prodotto interno lordo regionale, ma che è complessivamente in linea con il corrispondente dato nazionale. Rispetto all’Italia, l’incidenza del sommerso è analoga (o poco inferiore), mentre è superiore l’incidenza dell’attività illegale.*

Le stime più recenti riportano, infatti, un importo relativo all’economia non osservata in Italia pari a 192 miliardi nel 2021 (MEF, 2023).

La componente prevalente è riconducibile all’economia sommersa che ammonta a 174 miliardi, a cui si aggiungono 18 miliardi di attività illegali, per una percentuale importante del PIL pari al 10,5%”.

A fronte di questo quadro generale l’unico aspetto, politico-culturale, che potremmo evidenziare accomuna gran parte dei comuni toscani: ovvero l’assenza di alternanza nel governo locale, elemento questo che, come molti studi di settore dimostrano, può favorire atteggiamenti di favoreggiamento e corruttivi.

2.3.3. Valutazione di impatto del contesto interno

La struttura organizzativa del Comune di articola in cinque servizi e, al loro interno, in uffici, ed è disciplinata dal Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione Giunta Comunale 165 del 20/05/1998, e successive modifiche, e dalle deliberazioni di Giunta Comunale di organizzazione della struttura, ultima delle quali la n.16 del 07/03/2025 che, a seguito dell’insediamento della nuova Amministrazione, ha istituito un nuovo Servizio al fine di redistribuire le funzioni attribuite agli uffici dell’Ente.

I servizi nei quali si articola attualmente la struttura organizzativa sono:

- Affari generali
- Lavori pubblici
- Gestione risorse

- Territorio
- Servizi Legali

Alcune funzioni sono svolte in forma associata tramite personale comandato/trasferito all'Unione dei comuni Empolese Valdelsa: servizi sociali ed assistenziali, di polizia municipale e di protezione civile. Inoltre, nel 2015 è stata costituita a livello unionale la Centrale Unica di committenza, ai sensi del 33, comma 3 bis del DLG 163/2006.

Al 01/01/2018 si è trasferito all'Unione dei Comuni il personale della polizia municipale, precedentemente assegnato in comando.

Al 01/01/2025 il personale complessivo in servizio a tempo indeterminato è pari a **68 persone**, di cui **2 assunte** con contratto a tempo determinato.

Si rileva che nell'arco di un anno il numero dei dipendenti è passato da **64 a 68 unità**.

Il livello di complessità dell'organizzazione è piuttosto basso e il sistema della responsabilità ben delineato.

I responsabili di servizio si riuniscono settimanalmente in apposita **Conferenza** per condividere riflessioni e analizzare congiuntamente e in modo multidisciplinare criticità o questioni di interesse dell'Amministrazione. Questa prassi agevola la circolarità delle informazioni e la condivisione di scelte (e di responsabilità) riduce il rischio di pressioni o condizionamenti impropri interni ed esterni

In merito alla serie storica di eventuali episodi "corruttivi" verificatisi, dalle sintetiche informazioni fornite dai Responsabili di servizio e da quanto conosciuto direttamente dal RPC, si può evincere che negli ultimi 10 anni, il Comune non è stato interessato da particolari o ripetute criticità in materia e che il contesto è genericamente sano.

In particolare, anche nel corso dell'ultimo anno (2024), si rileva l'assenza di segnalazioni, di fatti corruttivi o disfunzioni amministrative di rilievo.

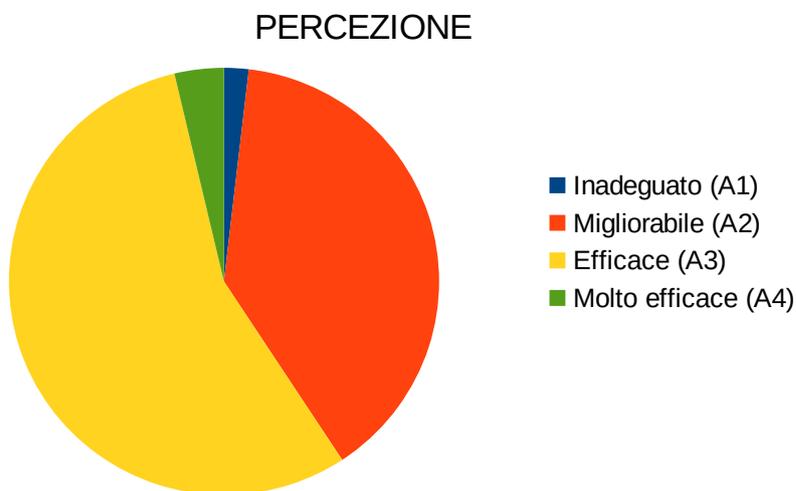
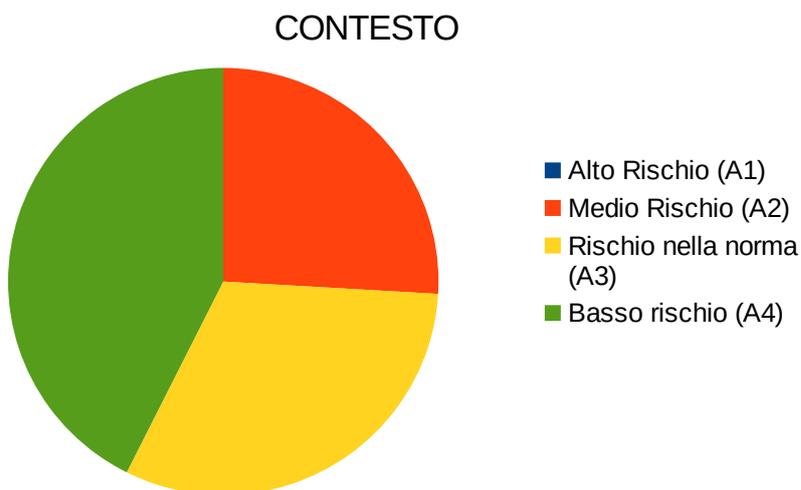
Attualmente il Comune è dotato di un sistema di segnalazioni al RPCT di carattere anonimo e che non consente la rintracciabilità del c.d. whistleblower.

Al fine di valutare la percezione del rischio corruttivo da parte dei dipendenti comunali è stata effettuata nel 2019 un'apposita **indagine interna** alla quale hanno risposto **54** dipendenti dell'Amministrazione.

Fra gli obiettivi del 2025 si prevede di realizzare una nuova indagine, in relazione al turnover di personale verificatosi negli ultimi anni.

Di seguito si sintetizzano i risultati dell'indagine effettuata:

In merito alla **percezione di rischio del contesto** in cui si colloca il Comune di Montelupo, il 25,93% dei dipendenti interessati individua un medio rischio, il 31,48% un rischio nella norma e il 42,59% un basso rischio.



Per quanto concerne invece i **potenziali "anticorpi"**, ovvero la rete di culturale, associativa e di sicurezza (forze dell'ordine, media, associazioni, cultura diffusa della legalità) l'1,85% lo ritiene inadeguato, il 38,89% migliorabile e il 55,56% efficace.

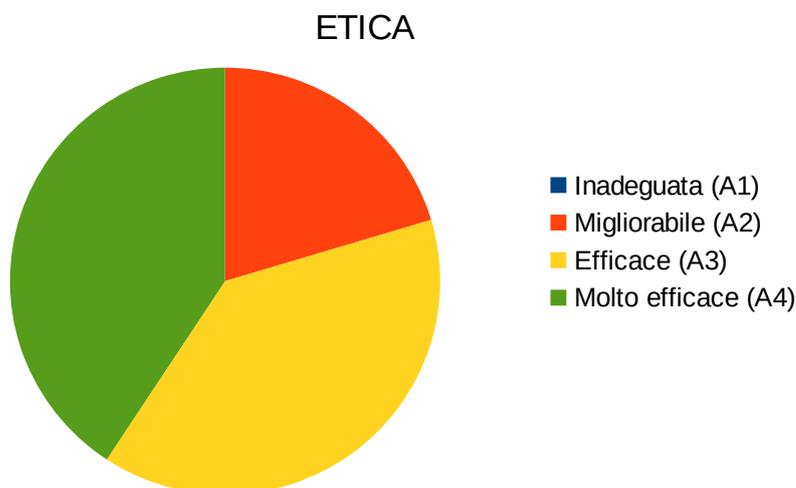
Rispetto a situazioni di **pressioni ESTERNE** atte a condizionare l'azione amministrativa l'85,19% dichiara di non esservi mai trovato in tali situazioni, il 38,89% in passato e l'11,11% sporadicamente.



Rispetto a situazioni di **pressioni INTERNE** atte a condizionare l'azione amministrativa l'87,04% dichiara di non essersi mai trovato in tali situazioni, il 9.26% in passato e il 3.70% sporadicamente.



Infine in merito alla **cultura organizzativa** del Comune di Montelupo Fiorentino (con particolare riferimento alla cultura dell'etica, ai sistemi e flussi informativi, ai processi decisionali, alle relazioni interne ed esterne) la percezione di legalità dei dipendenti è: migliorabile per il 20,37%, efficace per il 38,89%, molto efficace per il 40,74%.



2.3.4. Mappatura dei processi

Per quanto concerne la mappatura dei processi, la delibera n.605/2023 di Anac mantiene sostanzialmente invariate le indicazioni del 2022, ribadendo che: *“è opportuno partire da quella già svolta al fine di integrare obiettivi e indicatori di performance con le misure di prevenzione della corruzione. In questo senso, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione vengono introdotte in forma di obiettivi di performance. Rispetto a questi ultimi, possono essere definiti indicatori specifici come il grado di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione programmate, i rilievi circa la qualità dell'attuazione delle stesse misure e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.*

2.3.5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi

Allegato 1 – Elenco dettagliato dei processi per aree di rischio

2.3.6. Misure organizzative per il trattamento dei rischi

La pianificazione, mediante l'adozione del P.T.P.C.T., è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

Per “*gestione del rischio*” si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'Amministrazione con riferimento al rischio di corruzione.

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi. Il processo di “gestione del rischio” si conclude con il “trattamento”.

Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”. In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il potenziale rischio di corruzione.

Così come il P.N.A., anche il piano dell'Ente si pone quindi come obiettivo quello di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, mediante la riduzione della probabilità che si manifestino episodi di corruzione, riducendo gli spazi in cui potrebbero insinuarsi delle opportunità e potenziando in ogni caso la capacità di scoprire eventuali casi di corruzione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) in fase di aggiornamento del PNA sottolinea come “le amministrazioni pubbliche non debbano limitarsi a proporre astrattamente delle misure, ma devono opportunamente progettarle e scadenzarle, a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione”.

Coerentemente con le disposizioni del PNA si distinguono, a questo proposito, misure “**generali**”, la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative e misure “**ulteriori**”, inserite nel PTPC a discrezione dell'Amministrazione.

2.3.6.1. MISURE GENERALI

2.3.6.1.1. Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Secondo quanto previsto dall'art. 54 D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, L. 190/2012, le amministrazioni devono adottare un codice di comportamento per mezzo del quale individuare i principi, le norme e i valori positivi al fine di assicurare la qualità dei servizi, prevenire fenomeni di corruzione e favorire il rispetto dei principi di diligenza, lealtà e imparzialità che contraddistinguono l'agire amministrativo.

Tale codice di comportamento va a integrare e specificare le norme contenute nel “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, di cui al DPR n. 62 del 16/04/2013. Nel 2022 il Consiglio dei Ministri è intervenuto su questa materia con lo schema di dpR, adottato in attuazione di quanto previsto dal decreto legge cosiddetto ‘Pnrr 2’ (dl n. 36/2022).

Il codice di comportamento è una misura di prevenzione della corruzione fondamentale in quanto i principi in esso contenuti definiscono i comportamenti eticamente e legalmente adeguati nelle diverse situazioni critiche.

In conseguenza alle nuove disposizioni il Comune di Montelupo ha approvato nel 2023 il nuovo Codice di Comportamento; preventivamente all'approvazione il documento è stato presentato a tutti i dipendenti.

2.3.6.1.2. La rotazione ordinaria e straordinaria degli incarichi

Nell'ambito del PNA la rotazione del personale è considerata una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie conseguenti la permanenza a lungo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In una struttura capiente la rotazione ordinaria rappresenterebbe anche un criterio organizzativo che potrebbe contribuire allo sviluppo e alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale dei singoli lavoratori.

La rotazione cd. ordinaria andrebbe applicata al personale dipendente nel rispetto del principio di buon andamento e di continuità dell'azione amministrativa e delle competenze professionali specifiche; della fungibilità all'interno di categorie omogenee e della formazione/affiancamento/ condivisione delle conoscenze.

Nel Comune di Montelupo però si evidenzia purtroppo l'infungibilità di molte figure specialistiche, viste la dimensione di comune medio-piccolo dell'ente e la scarsa e insufficiente dotazione organica del personale.

Si evidenzia il fatto che comunque una misura alternativa alla rotazione è prevista in considerazione delle temporanee sostituzioni fra responsabili dei servizi, finalizzata anche alla valutazione di un eventuale possibile organizzazione di rotazioni future (con rif. punto 10 del PNA aggiornamento 2018).

Negli ultimi due anni due dei tre responsabili di servizio sono andati in pensione e sostituiti da nuove figure.

Inoltre, nel corso del 2024 il responsabile del Servizio Territorio è stato temporaneamente sostituito per maternità, determinando con ciò una parziale rotazione anche a livello apicale.

Nel corso degli ultimi anni, infine, si evidenzia un generale e importante *turn over* del personale dipendente, dovuto al ricambio generazionale e a fattori di mobilità fra enti o di cessazione e conseguenti nuove assunzioni.

Nell'arco del 2024 il personale dell'ente è incrementato di 4 unità passando da 64 a 68.

Il dirigente/responsabile apicale del servizio dovrà comunque sempre disporre un'immediata rotazione obbligatoria (rotazione cd straordinaria) ogni qualvolta dovesse verificarsi l'ipotesi di avvio di un procedimento penale/disciplinare per denuncia di fatti di natura corruttiva, non appena lo stesso ne venga a conoscenza. A tal fine si evidenzia l'obbligo di ciascun dipendente di segnalare all'Amministrazione Comunale la sussistenza di procedimenti penali a proprio carico.

La conseguenza dell'avvio del procedimento penale per denuncia di fatti di natura corruttiva sarà la revoca immediata dell'incarico dirigenziale ovvero il trasferimento del dipendente ad altro ufficio all'interno dell'ente.

2.3.6.1.3. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'obbligo di astensione si applica, in particolare, per i responsabili dei procedimenti amministrativi e per i titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, nelle valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Si evidenzia che è previsto sempre e comunque l'obbligo di segnalare ogni situazione di conflitto di interesse, anche qualora sia soltanto potenziale. Per tutti quei casi in cui un dipendente è coinvolto in una situazione di conflitto di interessi, al Responsabile di servizio spetta valutare la situazione e valutare se la partecipazione alle attività decisionali o lo svolgimento delle mansioni da parte del dipendente stesso possano ledere o no l'azione amministrativa. Nel caso in cui ad essere coinvolto in una situazione di conflitto sia lo stesso Responsabile di servizio, la valutazione spetta al Segretario Generale.

2.3.6.1.4. Conferimento incarichi a dipendenti pubblici

Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'Amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal responsabile di servizio della struttura presso cui opera il dipendente. Per i Responsabili di servizio sono disposti dal Segretario Generale.

Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione né situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Nel caso in cui un dipendente svolga incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato all'ente per essere destinato ad incremento del fondo del salario accessorio. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

I dipendenti che cessano dal servizio, nei tre anni successivi alla cessazione, non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di provvedimenti emessi o di atti negoziali assunti dall'ufficio cui è appartenuto il dipendente negli ultimi tre anni di servizio.

In caso di violazione di questa disposizione, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli e i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti non potranno avere rapporti contrattuali né affidamenti da parte dell'ente per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

Entro 15 giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi conferiti o autorizzati i soggetti pubblici e privati devono comunicare all'ufficio del personale l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

Entro 15 giorni dal conferimento o autorizzazione dell'incarico, anche a titolo gratuito a dipendenti dell'ente, l'ufficio personale comunica per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, indicando:

- l'oggetto dell'incarico,
- il compenso lordo, ove previsto,
- le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione,
- i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati,
- la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa.

Comunque, entro il 30 giugno di ogni anno:

- a) nel caso in cui non siano stati conferiti incarichi a dipendenti dell'ente, anche se comandati o fuori ruolo, l'ufficio del personale dovrà produrre in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica apposita dichiarazione in tal senso
- b) nel caso in cui, invece, siano stati conferiti o autorizzati incarichi, l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi relativi all'anno precedente, erogati dall'ente o comunicati dai soggetti che hanno conferito l'incarico;
- c) l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica, per via telematica o su supporto magnetico, i compensi percepiti dai dipendenti dell'ente anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;
- d) inoltre provvederà a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

2.3.6.1.5. Tutela del dipendente che denuncia illeciti (c.d. Whistleblower)

L'articolo 1, comma 51 della L. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. whistleblower, inserendo, tra le misure obbligatorie di prevenzione del rischio, anche la tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito, tra i quali, i casi di corruzione.

Funzione primaria della segnalazione è quella di portare all'attenzione dell'organismo preposto i possibili rischi di illecito o negligenza di cui si è venuti a conoscenza, tra i quali i casi di corruzione: la segnalazione è quindi prima di tutto uno strumento preventivo. Solo se la segnalazione risulti sufficientemente qualificata e completa, potrà essere verificata tempestivamente e con facilità, portando in caso di effettivo rischio o illecito all'avviamento di procedimenti disciplinari. Conformemente a quanto previsto nel Codice di comportamento dell'Ente (art. 8), la segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e per conoscenza al Presidente Ufficio Procedimenti disciplinari.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla massima riservatezza e non ne possono seguire procedimenti in qualunque modo sfavorevoli come da recente normativa in merito. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile del colpevole.

Il Comune di Montelupo Fiorentino ha approvato la procedura per la segnalazione di illeciti e irregolari condotte di tipo corruttivo da parte del dipendente pubblico. La suddetta procedura è attiva dal novembre 2018 con procedura automatizzata nel rispetto delle garanzie di massimo anonimato per il soggetto denunciante.

2.3.6.1.6. Controlli interni

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente documento, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 46 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in L. n. 213/12.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione. Per dare attuazione a tale disposizione, con deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 14/01/2013, è stato approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Tale sistema è stato avviato, in particolare quello relativo al controllo amministrativo successivo, per il quale è stata approvata la relativa metodologia. L'ente, a tal fine, si è dotato di un apposito software contenente una serie di indicatori utilizzati quale parametro di valutazione degli stessi controlli.

L'ultimo controllo è stato effettuato nel mese di ottobre- dicembre scorso e a breve verrà effettuato quello di inizio anno.

L'implementazione del sistema dei controlli interni si pone come essenziale misura ulteriore di contrasto alla corruzione, alla quale l'Amministrazione dovrà dedicare ogni possibile sforzo organizzativo investendo nei limiti del possibile in professionalità e risorse.

2.3.6.2. MISURE ULTERIORI

ATTIVITÀ/procedimento	MISURA PREVENTIVA	SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Procedimenti in materia di PNRR	Trasmissione preventiva al Segretario Comunale di tutti gli atti a rilevanza esterna in materia di procedimenti finanziati a valere risorse del PNRR.	Tutti i responsabili
Conflitto di interessi negli appalti	Adozione di apposita circolare, rivolta ai dipendenti che ricoprono e/o possono ricoprire la funzione di Rup, circa la necessità di dichiarare l'assenza di conflitto anche in relazione a situazioni c.d. non tipizzate di conflitto ma in grado di poter evolvere verso situazioni tipizzate in ragione di rapporti pregressi con l'appaltatore.	Segretario comunale
Dichiarazioni in materia di insussistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D.lgs n. 39/2013	Verifica del casellario giudiziale degli incaricati di Posizione Organizzativa.	Segretario comunale
Omogeneizzazione verifica misure di prevenzione della corruzione con controlli interni.	Progressiva omogeneizzazione dei controlli in materia di misure di prevenzione della corruzione e verifica degli atti oggetto dei controlli interni di cui all'art. 147Bis del D.lgs n. 267/2000	Segretario comunale con il supporto della segreteria.
Regolamentazione interna relativa al funzionamento dell'Ente	Formazione/Informazione rivolta ai dipendenti in merito ai nuovi regolamenti relativi a: Reclutamento, Provvedimenti disciplinari ed Elevate qualificazioni	Segretario comunale con il supporto dell'ufficio personale

2.3.7. Trattamento del rischio - Monitoraggio delle misure

Verifica semestrale degli obiettivi raggiunti in Conferenza dei Responsabili di servizio.

2.3.8. Programmazione dell'attuazione della Trasparenza

2.3.8.1. INFORMAZIONI DA PUBBLICARE

È stata costituita una sezione apposita del sito internet comunale denominata “**Amministrazione Trasparente**”, che sostituisce la precedente “Trasparenza, valutazione e merito”, organizzata in sotto-sezioni, all'interno delle quali saranno inseriti i documenti, le informazioni e i dati.

Le sotto-sezioni sono organizzate e denominate esattamente come previsto dalla Tabella 1, allegata al citato DLgs 33/2013. Come già accennato, Il d.lgs. 97/2016 (c.d. FOIA) e le relative linee guida hanno rivisto le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria. Pertanto si è reso necessario adeguare l'albero delle sottosezioni del sito e i suoi contenuti alla nuove disposizioni.

Il D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 prevede all'art. 5, comma 1, l'istituto dell'**accesso civico**, che riguarda “L'obbligo previsto dalla normativa in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.

Il Comune di Montelupo all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” ha pubblicato tutte le informazioni su come inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo.

In particolare, sono state realizzate dal personale dell'URP delle schede semplificate che descrivono in modo chiaro per il cittadino la differenza fra le varie tipologie di accesso (documentale, semplice e generalizzato), e le modalità per poterne fruire.

Il personale è stato adeguatamente formato e sono state elaborate delle istruzioni di supporto per tutti i dipendenti.

2.3.8.2. COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della Trasparenza (Segretario comunale), coincide con il Responsabile della Prevenzione e corruzione e ha come principale compito quello di verificare l'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati (Delibera CIVIT n. 50/2013). In caso di inottemperanze riscontrate, il Responsabile inoltra la segnalazione all'organo di indirizzo politico, al Presidente del Nucleo di valutazione, alla ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina (Art. 43 D.lgs 33/2013).

2.3.8.3. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 “i dirigenti o facenti funzione responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.

Ciascuna unità operativa dell'amministrazione è pertanto responsabile, per le materie di propria competenza, dei contenuti, della qualità e dei tempi di aggiornamento delle informazioni, secondo quanto riportato **nell'Allegato 3**, all'interno della quale,

coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e ribadito dal D.lgs. 97/2016, sono dettagliati: i responsabili dell'aggiornamento delle informazioni per ciascuna sezione dell'area Amministrazione Trasparente del sito internet; i tempi di aggiornamento delle informazioni previsti dalla normativa.

Il comune di Montelupo Fiorentino ha scelto di far gestire il proprio sito web in maniera diffusa fra tutti gli uffici, individuando un servizio che ha una funzione di supervisione e coordinamento (webmaster). Ciò vale anche per quanto concerne l'aggiornamento della sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"; pertanto in questo ente il responsabile della trasmissione dei dati coincide con il responsabile dell'aggiornamento degli stessi sul sito internet.

2.3.8.3.1. Tabella "Programmazione dell'attuazione della trasparenza"

Si veda Allegato 3 - Programmazione dell'attuazione della trasparenza

2.3.8.4. ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI

Il Comune di Montelupo Fiorentino, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sopra richiamata, ha effettuato la riorganizzazione della struttura e impostazione del proprio sito web istituzionale, nell'intento di facilitare il più possibile il reperimento e l'utilizzo delle informazioni da parte dei cittadini.

E in corso di ultimazione l'aggiornamento del portale dell'Ente in base a quanto previsto dalla linea di intervento del Dipartimento per la trasformazione digitale, "**PA Digitale 2026**".

Sul sito istituzionale del Comune sono presenti le informazioni la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente.

Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino (ai sensi dei principi e delle attività di comunicazione disciplinati dalla Legge 150/2000).

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili sono pubblicati in **formato di tipo aperto** ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

2.3.8.5. QUALITÀ DELLE PUBBLICAZIONI

L'art. 6 D.lgs. 33/2013 stabilisce che "le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità".

Nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza e consentire all'utenza la reale fruibilità dei dati, informazioni e documenti, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto di criteri generali definiti dall'articolo 48 del dlgs 33/2013.

L'ANAC, con la Delibera n. 495/2024 resa nota il 19 novembre 2024, ha approvato 3 nuovi schemi di pubblicazione per la gestione delle informazioni all'interno della sezione Amministrazione Trasparente con l'obiettivo di semplificare le attività di pubblicazione e consultazione, grazie a modalità uniformi di organizzazione, codificazione e rappresentazione delle stesse, utili a garantire uniformità e comparabilità dei dati.

Gli schemi che entreranno in vigore a partire dal 2025 sono relativi a

- Art. 4-bis: Pubblicazione dei **dati relativi ai pagamenti delle amministrazioni**, suddivisi per tipologia di spesa, periodo di riferimento e beneficiari.
- Art. 13: Obblighi di trasparenza concernenti **l'organizzazione delle Amministrazioni**, inclusi: gli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze; l'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici; l'illustrazione dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche; l'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.
- Art. 31: Dati relativi ai **controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione** tra cui gli atti degli OIV o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti; alla relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni.

La stessa delibera prevede che gli Enti abbiano 12 mesi dall'entrata in vigore per adeguarsi a quanto stabilito.

Contestualmente ha approvato anche "Istruzioni Operative" che dettagliano:

- 1) i requisiti di qualità del dato
- 2) la procedura di validazione
- 3) i controlli da effettuare

1) Requisiti del dato

1. **INTEGRITÀ:** il dato non deve essere parziale.

2. **COMPLETEZZA:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata, esaustiva e riferita a tutti gli uffici dell'Amministrazione, ivi comprese le eventuali strutture interne e gli uffici periferici.

Per quanto riguarda l'esattezza essa fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere. L'accuratezza, invece, concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.

3. **TEMPESTIVITÀ:** le informazioni, i dati e i documenti vanno pubblicati nell'immediatezza della loro adozione.

4. **COSTANTE AGGIORNAMENTO:** il dato deve essere attuale e aggiornato rispetto al procedimento a cui si riferisce. In corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", le amministrazioni indicano la data di aggiornamento.

5. **SEMPLICITÀ DI CONSULTAZIONE:** il dato deve essere organizzato in modo da consentirne agevolmente la consultazione, ad esempio evitando articolazioni complesse o ripetuti rinvii esterni.

6. **COMPRESIBILITÀ:** il dato deve essere chiaro e facilmente intellegibile nel suo contenuto.

7. **OMOGENEITÀ:** il dato deve essere coerente e non presentare contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d'uso dell'amministrazione che lo detiene.

8. **FACILE ACCESSIBILITÀ E RIUTILIZZABILITÀ:** il dato deve essere predisposto e pubblicato in formato aperto ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. l-bis) e l-ter) del d.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e deve essere riutilizzabile senza ulteriori restrizioni. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Amministrazione trasparente»

9. **CONFORMITÀ AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE:** occorre assicurare la conformità dei documenti pubblicati all'originale; qualora il dato sia alimentato dai contenuti di atti o documenti, è necessario che non ne sia alterata la sostanza.

10. **INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA:** qualora il dato sia il risultato di una rielaborazione di atti o documenti, è necessario indicarne la fonte.

11. **RISERVATEZZA:** la diffusione tramite il sito istituzionale e il trattamento del dato deve rispettare i principi sul trattamento dei dati personali

2) Validazione e controllo

Le istruzioni operative allegate alla delibera 495 di Anac introducono il concetto di "Validazione del dato".

Essa costituisce un presupposto necessario per la pubblicazione dei dati ed è propedeutica alla loro diffusione. Essa viene definita come "un processo che assicura la corrispondenza dei dati finali (pubblicati) con una serie di caratteristiche qualitative".

La validazione spetta ad una figura che abbia adeguate conoscenze tecniche specifiche. In generale si fa riferimento al responsabile del servizio competente.

Al fine di agevolare questo processo si intende verificare la possibilità di rilasciare una validazione del dato in maniera automatica contestualmente alla pubblicazione.

Nel processo di validazione occorre indicare quando esso:

a) è pubblicabile provvisoriamente, in quanto le difformità rilevate sono lievi e sarà sostituito non appena disponibili dati conformi;

b) non è pubblicabile, in quanto le difformità sono macroscopiche.

Il CONTROLLO inteso come monitoraggio sulla pubblicazione dei dati, consente di verificare la corretta attuazione degli obblighi di trasparenza al fine di intraprendere le adeguate iniziative e porre in atto i necessari rimedi in caso di inadempimento.

Gli aspetti relativi al controllo sono dettagliati nell'Allegato 3 - Programmazione dell'attuazione della trasparenza.

Occorre specificare in questa sede che ANAC ha stabilito un **periodo di adeguamento di 12 mesi** durante il quale le amministrazioni sono tenute ad aggiornare le proprie sezioni Amministrazione Trasparente in conformità ai 3 nuovi schemi approvati. Durante questo periodo non sarà avviata attività di vigilanza sulla conformità agli schemi, ma rimane l'obbligo di rispettare le vigenti prescrizioni normative.

In generale per l'attuazione delle politiche sulla trasparenza viene seguito quanto previsto dal 33/2013 in merito ad **Aggiornamento e durata della pubblicazione**.

3) Aggiornamento

Per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento. Si precisa che con il termine "aggiornamento" non si intende necessariamente la modifica del dato o dell'informazione ma anche il semplice controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, a tutela degli interessi individuali coinvolti.

Il Decreto Legislativo 33 ha individuato quattro diverse frequenze di aggiornamento:

- Aggiornamento "annuale": In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di sette giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'Amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.
- Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale": Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei sette giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.
- Aggiornamento "tempestivo": Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art.8 D.Lgs.33/2013, la pubblicazione avviene nei tre giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

4) Durata della pubblicazione

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente, andranno pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

2.3.8.6. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Per quanto riguarda il coinvolgimento di soggetti portatori di interessi, si potranno prevedere iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, dei

sindacati, degli ordini professionali, dei mass media, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, così che potranno contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Il Comune di Montelupo Fiorentino adotta da anni la partecipazione come modalità ordinaria di governo su temi rilevanti e strategici, d'interesse per la cittadinanza.

2.3.8.7. TUTELA DELLA TRASPARENZA: AZIONI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2025

L'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi è garanzia di equità e imparzialità.

In data 31/01/2025 è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente la Relazione che i responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare annualmente (come previsto dall'art. 1 della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione) sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piani triennale di prevenzione della corruzione comunale. Il Nucleo di Valutazione comunale effettua periodicamente il controllo volto ad attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte del comune di Montelupo Fiorentino (art. 14 D.lgs. 150/2009).

Per quanto concerne l'accesso civico, in attuazione delle specifiche disposizioni si è provveduto a:

- formare i dipendenti, disponendo la partecipazione del personale maggiormente interessato a corsi di aggiornamento;
- diffondere a tutto il personale istruzioni specifiche e modulistica progettata internamente.

Inoltre da alcuni anni con l'obiettivo di semplificare documenti e procedure e rendere efficienti i servizi al cittadino sono state avviate alcune attività che ruotano attorno all'innovazione tecnologica e dei servizi offerti.

Come già riportato in precedenza è in fase di completamento del percorso di digitalizzazione dell'ente, sostenuto con la partecipazione a bandi PNRR.

Si tratta di più progetti che hanno come obiettivo finale una maggiore digitalizzazione dell'Ente e un'offerta più strutturata di servizi online al cittadino.

Gli interventi sono trasversali a molte attività dell'Ente.

In particolare si è lavorato per rendere ancora più semplice l'accesso da parte dei cittadini ai servizi dell'ente attraverso soluzioni organizzative e tecnologiche quali a titolo esemplificativo la possibilità di prendere appuntamenti on line o di usufruire del servizio "cassetto del cittadino".

Proseguirà anche nell'arco di tutto il 2025 lo sportello di facilitazione digitale che ha l'obiettivo di agevolare i cittadini nell'accesso alle piattaforme informatiche e ai servizi on line, al fine di ridurre il digital divide

Per quanto riguarda l'implementazione del sito istituzionale, dei gestionali, dei portali culturali e di erogazione dei servizi digitali al cittadino si intende agire su:

- aggiornamento del sistema gestionale dell'area AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, con un'interfaccia più semplice e intuitiva che faciliti la navigazione per i cittadini, come indicato anche dalle linee guida AGID.
- potenziamento dell'integrazione dell'utilizzo di SPID e CIE per creare un fascicolo personale a cui il cittadino possa accedere in autonomia;
- ampliamento e integrazione del sistema PAGO PA;
- migrazione al *cloud*, secondo le indicazioni di Agid che promuove il principio del "*cloud first*".

2.3.8.7.1. TUTELA DELLA TRASPARENZA: AZIONI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2026 – 2027

Nel biennio successivo si intende proseguire con le attività legate all'innovazione tecnologica:

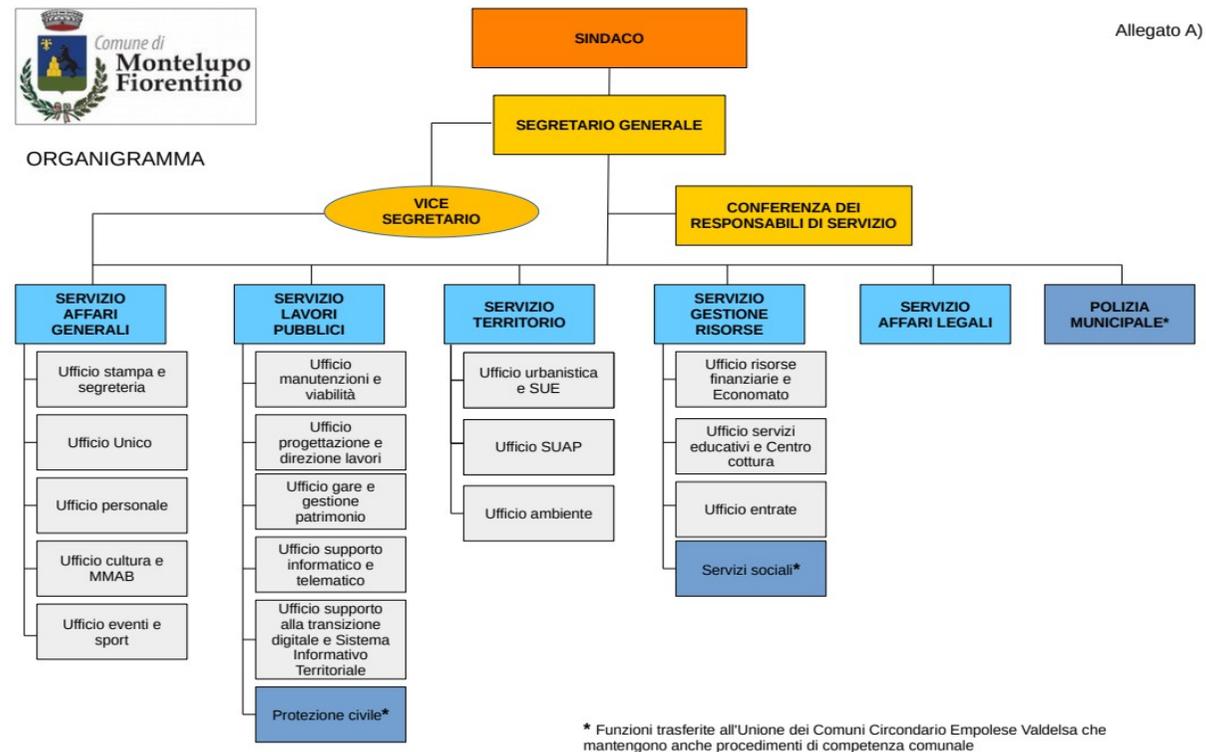
- razionalizzazione tra il portale per la gestione delle pratiche edilizie e il portale SUAP;
- interventi di adeguamento in termini di accessibilità, fruibilità ed ergonomia dei siti culturali e museali al fine di gestire anche la catalogazione e documentazione on-line;
- semplificazione dell'infrastruttura per il lavoro agile.

3° Sezione di programmazione Sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e in particolare: l'organigramma, i livelli di responsabilità organizzativa delle posizioni dirigenziali e la loro gradazione.

Organigramma



Livelli di responsabilità organizzativa, numero di fasce per la gradazione degli incarichi di Elevata Qualificazione (ex posizioni organizzative):

Vertice dell'area	Vertici delle aree
<p align="center">Segretario generale coordinamento generale della struttura organizzativa</p>	<p align="center">Elevata Qualificazione responsabile del Servizio Affari Generali</p>
	<p align="center">Elevata Qualificazione responsabile del Servizio Lavori Pubblici</p>
	<p align="center">Elevata Qualificazione responsabile del Servizio Territorio</p>
	<p align="center">Elevata Qualificazione responsabile del Servizio Gestione Risorse</p>
	<p align="center">Servizio Affari Legali</p>

Per il servizio Affari Legali non è stata incaricata una specifica Elevata Qualificazione, il servizio è sotto la responsabilità del Segretario generale.

È inoltre stata istituita la figura del Vice Segretario, attribuita al responsabile del Servizio Affari Generali, con compiti sussidiari, strumentali, complementari e di ausilio al Segretario Comunale e, in caso di impedimento o assenza del Segretario medesimo o di vacanza del relativo posto, assume tutte le funzioni spettanti a quest'ultimo per legge, per statuto, per regolamento e per atto del Sindaco.

Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165

	Ruoli operativi		Ruoli tecnici/supporto	Ruoli gestionali/ di coordinamento	Ruoli professionali/ manageriali
	Area Operatori	Area Operatori esperti	Area Istruttori	Area Funzionari	Area Elevata Qualificazione
PROCESSI CARATTERIZZANTI	PROFILI DI RUOLO				
Regolazione di settore					Funzionari amministrativi Funzionari tecnici
Pianificazione, programmazione e progettazione di politiche, attività e servizi				Funzionari amministrativi Funzionari tecnici Funzionari informatici Funzionari in attività culturali Funzionari in comunicazione istituzionale e media	Funzionari amministrativi Funzionari tecnici
Gestione di attività/erogazione di servizi				Funzionari amministrativi Funzionari tecnici Funzionari informatici Funzionari in attività culturali Funzionari in comunicazione istituzionale e media	Funzionari amministrativi Funzionari tecnici
Controlli e sanzioni				Funzionari amministrativi Funzionari tecnici Funzionari informatici Funzionari in attività culturali Funzionari in comunicazione istituzionale e media	Funzionari amministrativi Funzionari tecnici

PROCESSI DI SUPPORTO	PROFILI DI RUOLO				
Processi relativi alle risorse economiche			Istruttori amministrativi Istruttori culturali Istruttori tecnici		
Processi relativi alle risorse umane			Istruttori amministrativi Istruttori culturali Istruttori tecnici		
Processi relativi alle risorse tecnologiche			Istruttori informatici		
Processi di approvvigionamento			Istruttori amministrativi Istruttori culturali Istruttori tecnici		
Processi relativi ai servizi ausiliari	Operatori tecnici	Operatori amministrativi esperti Operatori tecnici esperti Operatori esperti cuochi	Istruttori amministrativi Istruttori tecnici Istruttori cuochi		
Processi di supporto alla governance			Istruttori amministrativi Istruttori culturali Istruttori tecnici		

Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio:

Servizio	Ufficio – Unità organizzativa	Numero medio dipendenti 2025-2027 (escluse EQ, art. 90 e 110 TUEL, tempo determinato)
Affari generali	Ufficio cultura e MMAB	7,00
	Ufficio eventi e sport	2,69
	Ufficio personale	1,00
	Ufficio stampa e segreteria	6,00
	Ufficio Unico	7,54
Lavori pubblici	Ufficio gare e gestione del patrimonio	4,00
	Ufficio manutenzioni e viabilità	12,67
	Ufficio progettazione e direzione lavori	2,00
	Ufficio supporto informatico e telematico	2,00
	Ufficio supporto alla transizione digitale e sistema informativo territoriale	0,00
Territorio	Ufficio ambiente	1,00
	Ufficio SUAP	2,00
	Ufficio urbanistica e SUE	3,00
Gestione risorse	Ufficio entrate	4,00
	Ufficio risorse finanziarie e Economato	4,00
	Ufficio servizi educativi e Centro Cottura	7,00

Graduazione delle posizioni organizzative

La disciplina relativa ai criteri per il conferimento degli incarichi, la graduazione della retribuzione di posizione e i criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato per gli incaricati di elevata qualificazione, ai sensi degli art. 16 e seguenti del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, è stata definita con apposito regolamento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 78 del 20/06/2024.

Per "Elevata Qualificazione" si intende un incarico individuato presso un'area istituita all'interno della Struttura Organizzativa del Comune di Montelupo Fiorentino, che, "con assunzioni di elevata responsabilità di prodotto e di risultato", preveda la responsabilità di un'unità organizzativa di particolare complessità, caratterizzata da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa (art. 16, comma 2, lettera a) del CCNL 2022), in linea con il regolamento di organizzazione dell'ente e con l'organigramma aggiornato di individuazione dei Responsabili.

Gli incarichi di elevata qualificazione possono essere assegnati esclusivamente a dipendenti classificati nell'area dei Funzionari, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito sulla base dei criteri definiti dal Regolamento.

Per la definizione del grado di complessità dei servizi o dei presidi così individuati, si tiene conto dei seguenti criteri inerenti le caratteristiche organizzative e gestionali:

CATEGORIE GENERALI	PIANI DI VALUTAZIONE	FATTORI ANALIZZATI	NOTE E COMMENTI
Complessità direzionale (peso relativo 60%)	Complessità gestionale	complessità del processo decisionale, risorse finanziarie gestite, impatto e riflessi economici sul bilancio dell'ente	p.30 max
	Complessità relazionale esterna ed interna	rapporti con il cittadino, gli operatori economici e le altre istituzioni, entità e complessità del personale gestito.	p.15 max
	Complessità professionale	possesso di requisiti e abilitazioni specifiche e responsabilità formali	p.15 max
Rilevanza strategica della posizione (peso relativo 40%)	Rilevanza strategica della posizione	rilevanza rispetto al programma dell'amministrazione; obiettivi specifici assegnati dall'amministrazione; particolari complessità assegnate dall'amministrazione.	p.40 max

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 116 del 19/11/2020 e n. 86 del 21/07/2022 è stata approvata la pesatura delle posizioni organizzative, come di seguito riportato:

		Servizio Affari Generali	Servizio Gestione Risorse	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Territorio
Complessità direzionale	Complessità gestionale	27	29	30	15
	Complessità relazionale	15	12	14	15
	Complessità professionale	15	13	15	15
Rilevanza strategica		40	36	40	40
Totale punteggio		97	90	99	85

3° Sezione di programmazione Sottosezione 3.2

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino, in attuazione delle disposizioni legislative di natura emergenziale approvate per far fronte all'epidemia di Covid-19, ha adottato, a partire dal marzo 2020, numerosi atti organizzativi volti a disciplinare il lavoro agile in emergenza. Il progressivo perfezionamento, nel corso del 2020 e della prima metà del 2021, delle modalità di erogazione delle prestazioni in regime di lavoro agile ha determinato una sostanziale continuità nella erogazione delle funzioni e dei servizi comunali convincendo l'attuale Amministrazione a perseguire lo sviluppo del lavoro agile a prescindere dai profili sanitari legati alla pandemia.

Successivamente alla stabilizzazione del quadro normativo, l'Amministrazione comunale ha deciso di procedere all'adozione del POLA, ritenendo il lavoro agile una modalità di lavoro perlopiù orientata ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e al conseguimento dei risultati nonché volta a migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti con particolare riferimento al loro benessere fisico, psichico e sociale anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La genesi del Piano Operativo del Lavoro Agile ha avuto inizio nel mese di maggio 2021 e si è articolata negli step che di seguito sono sinteticamente e schematicamente riassunti:

- 1) Istituzione e composizione di un tavolo tecnico composto dal segretario generale, dalla RSU, dai responsabili dei servizi, dal ced e dagli assessori con delega alla transizione digitale ed al personale. I lavori del tavolo tecnico hanno avuto il compito di esaminare gli aspetti inerenti i processi e le attività degli uffici, le misure organizzative necessarie all'attuazione del lavoro agile, i soggetti competenti alla adozione delle misure, la dotazione delle strumentazioni tecnologiche necessarie e dei percorsi formativi necessari al personale interessato.
- 2) Questionario per i dipendenti per valutare l'interesse e le esigenze per la fruizione del lavoro agile, nonché le attività e/o i processi che possono essere effettuati in modalità di lavoro agile.
- 3) Misure organizzative e soggetti coinvolti definizione dei compiti e delle rispettive responsabilità:
 - Pianificazione dei lavori e coordinamento del tavolo tecnico: Segretario comunale
 - Mappatura processi e attività: Responsabili dei servizi in collaborazione con i soggetti preposti
 - Valutazione circa la smartizzabilità dell'attività e/o processo: Responsabili dei servizi in accordo con il Ced
 - Individuazione delle dotazioni strumentali necessarie: Ced
 - Percorsi di formativi: Responsabili dei servizi di concerto con il Ced
 - Definizione % max lavoratori agili: Giunta comunale

- Definizione contingente max per per Servizio: Conferenza di staff
 - Revisione quadro delle regole: Giunta su proposta della conferenza di staff
 - Procedura per individuazione personale (stipula accordi individuali): Responsabili dei servizi
 - Pianificazione attività formative: Conferenza di staff con il supporto del Ced
- 4) Approvvigionamento requisiti tecnologici: dotazioni strumentali, predisposizione postazioni, adeguamento livelli di sicurezza informatica;
- 5) Percorsi formativi del personale: i requisiti degli ambienti indoor (sicurezza, antincendio, requisiti igienici minimi, eventuali DPI da utilizzare) e i rischi da esposizione a videoterminali, agenti fisici e biologici; il diritto alla disconnessione; utilizzo di strumenti informatici e telematici in sicurezza; competenze digitali; percorsi formativi destinati al personale apicale.

Con deliberazione della G.C. n. 124 del 16/12/2021 è **stato approvato il POLA** del Comune di Montelupo Fiorentino contenente tutte le disposizioni regolanti la richiesta, l'utilizzo e le finalità del lavoro agile.

Il quadro odierno è caratterizzato dal superamento della contingenza pandemica, da una disciplina contrattuale consolidata e da un altrettanto consolidato utilizzo dello strumento del lavoro agile come volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori.

Con la Direttiva 29 dicembre 2023 il Ministro della Pubblica Amministrazione, allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche a un utilizzo degli strumenti di flessibilità orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, ha evidenziato la necessità di garantire ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, con conseguente adozione delle misure organizzative opportune.

Nella stessa Direttiva si descrive il lavoro agile come uno strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita regolato, nel pubblico impiego, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/responsabile che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa.

La prestazione di lavoro agile è finalizzata:

- al miglioramento misurabile della performance organizzativa e individuale;
- alla conciliazione dei tempi e degli impegni familiari, personali e lavorativi dei dipendenti;
- a promuovere modalità di lavoro innovative e flessibili e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del contesto lavorativo;

- a sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano la flessibilità lavorativa e lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
- a facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;
- a offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente.

La prestazione di lavoro agile presuppone un'organizzazione del lavoro "per obiettivi", fondata sull'orientamento al risultato e sul principio della responsabilizzazione del lavoratore, che stabilisce in autonomia e in modo flessibile gli orari di lavoro, nel rispetto della durata dell'orario giornaliero e settimanale derivante dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Norme generali:

Il 14 novembre 2024, con Deliberazione di Giunta n. 119, l'Amministrazione comunale si è dotata di un Regolamento per la disciplina del lavoro agile.

Possono chiedere di avvalersi della modalità del lavoro agile, mediante richiesta scritta indirizzata al Responsabile di Servizio incaricato di EQ di riferimento e all'Ufficio Personale, i dipendenti sia a tempo pieno che part time che abbiano superato il periodo di prova e che, in ragione del profilo professionale e delle mansioni assegnate, svolgano attività compatibili con tali modalità di esecuzione delle prestazioni, e comunque nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento.

Lo svolgimento dell'attività lavorativa con la modalità del lavoro agile dovrà consentire il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo di prestazione e di risultati rispetto a quello che sarebbe stato garantito presso la sede di lavoro.

Il lavoro agile, è organizzato dal datore di lavoro. Sono da considerarsi datori di lavoro sia i singoli responsabili dei servizi, rispetto ad i dipendenti assegnati ai rispettivi settori, sia il segretario comunale, rispetto ai responsabili dei servizi.

Al datore di lavoro compete:

- l'autorizzazione, previa sottoscrizione di specifico accordo individuale, del lavoro agile al singolo dipendente;
- la verifica della correttezza dell'erogazione della prestazione lavorativa secondo le disposizioni specificamente previste dagli accordi individuali;
- l'assegnazione delle dotazioni tecnologiche necessarie ai dipendenti;
- la valutazione della performance individuale ed organizzativa dei dipendenti;
- il rispetto delle norme contenute nella presente sezione e nel regolamento.

Il responsabile del servizio cui il dipendente che usufruisce del lavoro agile è assegnato può, con apposito atto, richiamare in servizio il medesimo con un preavviso di almeno un giorno lavorativo.

Ciascun responsabile avrà cura di assicurare una adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile garantendo:

- a) la presenza presso la sede comunale di almeno la metà dei lavoratori assegnati ai servizi, e la presenza di almeno un lavoratore per ufficio. Tale disposizione non si applica in relazione agli uffici cui risulta assegnato un unico dipendente;
- b) la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza. Il Responsabile, nell'applicazione di tale disposizione, dovrà tener conto della durata dell'accordo individuale e, su tale durata, misurare la prevalenza del lavoro in presenza.
- c) il Responsabile individua le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, per garantire ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

A ciascun dipendente che beneficerà del lavoro agile dovrà essere assicurata la dotazione tecnologica necessaria al corretto espletamento della prestazione lavorativa.

L'individuazione delle dotazioni tecnologiche è di competenza del responsabile del servizio previo confronto con il dipendente interessato. Al Ced compete la consegna delle dotazioni tecnologiche, la registrazione della consegna, l'eventuale messa in esercizio (qualora rientri nelle competenze dell'ufficio).

Il dipendente consegnatario è custode dei beni utilizzati per la prestazione in regime di lavoro agile.

Il datore di lavoro, per il tramite del Ced, dovrà, inoltre, garantire al dipendente:

- la connessione internet;
- apposite modalità per consentire la raggiungibilità delle applicazioni del comune da remoto nel rispetto di quanto prescritto dalle linee guida pubblicate in data 30/11/2021 sul sito del Ministero della Funzione Pubblica.

Qualora il dipendente abbia in dotazione un cellulare di servizio, è possibile inoltrare le chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di lavoro.

Sono previste modalità di individuazione del numero dei dipendenti aventi diritto al lavoro agile e anche l'individuazione del numero minimo di dipendenti cui riconoscere la possibilità di lavorare in modalità agile. Sono state previste categorie di dipendenti che, per la tipologia di mansioni, sono impossibilitati ad effettuare le prestazioni lavorative in modalità agile (operai ed addetti alla cucina).

La valutazione del datore di lavoro deve considerarsi discrezionale e, pertanto, non sindacabile.

Ciascun Responsabile di Servizio incaricato di EQ assegna le posizioni di lavoro agile ai dipendenti in base alle esigenze organizzative dell'ufficio, tenuto conto dei seguenti criteri di priorità comprovati da apposita documentazione:

1. lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del D.lgs n. 151/2001;

2. lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992;
3. lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio (es. immunodepressi, diabetici, malati oncologici ecc.);
4. lavoratori con figli minori di anni 14;
5. lavoratori che generalmente si avvalgono dei mezzi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa.

Modalità di richiesta da parte del dipendente e valutazione delle istanze da parte del datore di lavoro.

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori, (tranne le esclusioni di cui sopra) siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato.

Le istanze dei dipendenti interessati al lavoro agile dovranno pervenire al datore di lavoro entro il 31 dicembre e dovranno essere evase dal medesimo datore di lavoro entro il 15 gennaio successivo in modo da consentire la piena operatività dell'accordo individuale a partire dal 1 febbraio successivo.

I dipendenti possono inoltrare anche in corso d'anno le istanze per beneficiare del lavoro agile. In tal caso il datore di lavoro si riserva di valutarle entro 15 giorni dalla ricezione.

La durata dell'accordo individuale che dovrà essere sottoscritto tra il dipendente ed il datore di lavoro è, di norma, annuale.

In ordine a specifiche esigenze del dipendente e/o del datore di lavoro la durata dell'accordo individuale può essere inferiore all'anno. Di tali esigenze dovrà darsi debito conto nell'accordo individuale.

Ai fini della autorizzazione del lavoro agile e conseguente stipula dell'accordo, il datore di lavoro dovrà valutare:

- a) la legittimità della richiesta del dipendente;
- b) il livello di priorità sulla scorta delle prescrizioni del presente piano;
- c) la durata dell'accordo individuale che avrà, di norma, durata annuale;
- d) la definizione dei contenuti dell'accordo individuale.

Per ogni dipendente dovrà essere redatta una scheda riepilogativa, ne quale indicare la durata, i compiti, le modalità di svolgimento del lavoro e le dotazioni tecnologiche.

Gli accordi individuali, sottoscritti tra i dipendenti e i rispettivi datori di lavoro, dovranno essere trasmessi all'Ufficio personale che dovrà curarne la raccolta.

L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. L'accordo deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

- a) gli obiettivi, i contenuti, gli indicatori ed i risultati attesi dell'attività;
- b) le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro e di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro, incluse le modalità di monitoraggio e di rendicontazione;
- c) il/i luogo/luoghi di svolgimento;
- d) i tempi di disconnessione;

- e) la strumentazione tecnologica prevista;
- f) i giorni previsti per il lavoro agile;
- g) le fasce orarie di contattabilità come individuate dal regolamento;
- h) la durata e la periodicità;
- i) modalità di recesso;
- j) ipotesi di giustificato motivo di recesso.

L'informativa sulla sicurezza costituisce parte integrante dell'accordo.

In caso di eventi calamitosi o di situazioni di particolare gravità, al fine di garantire la funzionalità di uffici e servizi, i Responsabili di Servizio incaricati di EQ possono sospendere temporaneamente l'efficacia degli accordi di lavoro agile.

In situazioni emergenziali o di particolare gravità, al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, i Responsabili di Servizio incaricati di EQ possono autorizzare temporaneamente ed in via straordinaria ulteriori prestazioni in lavoro agile anche in deroga al regolamento.

Sono previsti Percorsi formativi per i dipendenti in lavoro agile

Il lavoratore autorizzato in modalità di lavoro agile sarà valutato nel rispetto del sistema del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

Contratti di lavoro agile

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	31-40	41-50	51-60	> di 60	Tot	%	<30	31-40	41-50	51-60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce del lavoro agile al 31/12/2023	1	1	3	4	2	11	36,67%		5	15	5	2	27	79,41%
Personale che fruisce del lavoro agile al 31/12/2024	1	1	4	4	1	11	35,48%	1	6	14	7	1	29	76,32%

3° Sezione di programmazione Sottosezione 3.3

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1. Premessa

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

La pianificazione dei fabbisogni rappresenta uno strumento di riflessione strategica funzionale ad accompagnare l'evoluzione dell'ente, superando la logica di sostituzione delle cessazioni e adottando una prospettiva interfunzionale nella definizione dei profili mancanti.

La programmazione strategica delle risorse umane si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa, nel rispetto dei vincoli finanziari e in linea con il ciclo della programmazione finanziaria e delle performance ed è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

In particolare, la programmazione di dettaglio è definita in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 19/12/2024 e del Bilancio di Previsione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 19/12/2024.

Il fabbisogno si rapporta alla struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 7 marzo 2025.

Preliminarmente è stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001, che risulta negativa come da atti conservati all'Ufficio Personale.

Il Piano tiene conto anche del fatto che da gennaio 2018 il personale della Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, (Delib. GM 121/2017), e che da luglio 2018 il personale del Servizio Sociale è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa (Delib. GM 89/2018).

Il Piano di cui al presente documento illustra, oltre alla determinazione dei fabbisogni del Comune di Montelupo Fiorentino nel prossimo triennio, anche le **modalità di reclutamento**.

La programmazione in esame si sviluppa in **prospettiva triennale** e deve essere aggiornata annualmente, con la conseguenza che, di anno in anno, il Piano può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno deve essere adeguatamente motivata.

La programmazione è sottoposta ai controlli previsti per verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica, alla preventiva informazione sindacale ed è oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 16 D.Lgs.33/2013.

Si riportano di seguito **gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale** dell'amministrazione.

3.3.2. Analisi del fabbisogno e obiettivi triennali

Nel triennio 2025/2027, gli indirizzi **in materia di programmazione strategica del personale**, approvati nel Documento Unico di Programmazione (deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 19/12/2024, sezione operativa, parte seconda, programmazione del fabbisogno del personale) sono i seguenti:

- completa attuazione delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale definita nel corso del 2024 (PIAO 2024-2026 e successive variazioni);
- monitoraggio della spesa di personale in essere, in rapporto alle entrate previste nel triennio di riferimento, finalizzato all'individuazione in itinere di potenziali spazi ulteriori di sviluppo assunzionale;
- sviluppo delle professionalità interne all'ente con la previsione delle progressioni tra le aree ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001; si ritiene infatti che la copertura di posti di funzionario o istruttore sia da riservare, in parte, al personale interno che ha maturato una specifica esperienza e professionalità nell'ente e che, sulla base dei criteri che saranno definiti secondo le modalità previste dal CCNL, risulti idoneo alla copertura del profilo superiore a quello di appartenenza;
- possibilità di attivazione dell'istituto dello "scavalco di eccedenza" di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 311/2004, nei casi di necessità temporanee e che richiedono l'utilizzo di personale già formato e dotato delle necessarie professionalità; tale strumento consente di avvalersi di personale dipendente di altre pubbliche amministrazioni che non necessita di un percorso formativo iniziale articolato e complesso, e che pertanto sarà già pronto ad affrontare le attività dell'ente, salvo un eventuale affiancamento dovuto alle peculiarità del Comune di Montelupo Fiorentino;
- vista l'esperienza pluriennale, prosecuzione dell'attivazione delle convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari, che consente ai tirocinanti di acquisire importanti conoscenze dell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- immissione di nuove risorse, che ha già generato nuove energie e nuovi stimoli all'organizzazione nel suo complesso, formazione dei dipendenti e riconoscimento delle professionalità e competenze anche attraverso le progressioni economiche e di carriera;
- utilizzo dello strumento della somministrazione e lavoro, finalizzato al reperimento di diversi profili professionali, quale modalità tempestiva e flessibile per far fronte ad esigenze impreviste, carichi di lavoro temporanei, criticità organizzative e gestionali;
- attivazione contratti a tempo determinato, anche ai sensi degli art. 90 e 110 del TUEL, per far fronte ad esigenze impreviste, carichi di lavoro temporanei, criticità organizzative e gestionali, per supporto all'ufficio segreteria (art. 90) e per necessità per le quali è richiesta una specifica professionalità anche per il supporto tecnico e la rendicontazione, compreso le necessarie competenze progettuali, utile all'attuazione dei progetti finanziati dai fondi PNRR (art. 110);

Alla luce delle eventuali cessazioni di personale non previste e del ricalcolo dei parametri economici conseguenti all'approvazione del rendiconto 2024, verrà dinamicamente

aggiornato il PIAO 2025-2027 Sezione 3 - Sottosezione: fabbisogni di personale.

La programmazione dei fabbisogni di personale è stata definita nel rispetto di tutti i vincoli generali e specifici che disciplinano le facoltà assunzionali dei comuni e in piena coerenza con gli obiettivi di programma di governo dell'Ente.

Il fabbisogno di personale è stato calcolato sulla base:

- 1) del profilo quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) del profilo qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione.

Con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni è supportata:

- dall'analisi delle richieste dei Responsabili di servizio (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del d.lgs. 165/2001), che dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4" per individuare il reale fabbisogno professionale, sul piano quantitativo e qualitativo, senza criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, nonché con le presenti linee di indirizzo;
- dall'analisi dei fabbisogni standard dei servizi alla persona;
- dall'analisi predittiva sulle cessazioni di personale.

3.3.3. Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2025/2027 e prospetti dimostrativi

Il piano triennale del fabbisogni è stato redatto sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione del programma di mandato e delle scelte gestionali (digitalizzazione dei processi, esternalizzazioni o re-internalizzazioni dei servizi, o ad altri fattori interni o esterni).

Sono stati verificati preliminarmente:

- **gli spazi assunzionali disponibili a tempo indeterminato**: nel Documento Unico di Programmazione, Sezione Strategica, Programmazione del fabbisogno del personale è data dimostrazione delle capacità assunzionali in attuazione della disciplina prevista del DL 34/2019 e del DM 17/03/2020;
- **il rispetto del vincolo di contenimento della spesa complessiva del personale**: nel richiamato DUP è data dimostrazione del rispetto del limite alla spesa del personale previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- **il rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile**, anch'esso riportato nel

DUP, all'interno del quale è data dimostrazione del rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010;

- **l'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale ex art. 33, comma 2, D.lgs. n. 165/2001:** come da certificazioni rilasciate dei Responsabili dei Servizi, ricevute ai prot. 5519/2025, 5555/2025, 5657/2025, 5668/2025, 5672/2025 e non si registrano situazioni di personale in esubero, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa;
- **eventuali scoperture di quote di obbligo per il collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999:** come da prospetto informativo relativo all'anno 2024 inoltrato alle strutture regionali competenti, non risultano scoperture. Eventuali quote d'obbligo che si genereranno con lo sviluppo del piano triennale del fabbisogno del personale, saranno gestite nell'ambito dello stesso attraverso specifiche modifiche;
- **i presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.** In riferimento agli adempimenti non assorbiti dal PIAO, il rispetto dei seguenti vincoli sarà verificato in sede di ogni singola assunzione:
 - rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - rispetto dei termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
 - rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio consolidato;
 - rispetto dei termini previsti per l'invio alla BDAP;
 - non trovarsi in condizioni strutturalmente deficitarie;
 - rispetto dei vigenti vincoli finanziari e degli equilibri di bilancio.

Questa la Stima relativa al trend delle cessazioni:

1) Già perfezionate:

- n. 1 funzionario amministrativo, Servizio Lavori Pubblici, anno 2025;
- n. 1 istruttore amministrativo, Art. 90 TUEL, anno 2025;
- n. 1 operatore tecnico esperto, Servizio lavori Pubblici, anno 2025.

2) previste sulla base del raggiungimento dei requisiti per il diritto a pensione:

- n. 1 funzionario in attività culturali, Servizio Affari Generali, anno 2025;
- n. 1 istruttore amministrativo, Servizio Lavori Pubblici, anno 2025.

3) previste sulla base del termine del contratto:

- n. 1 funzionario tecnico, Art. 110 comma 2 TUEL, anno 2026.

Sulla base di quanto sopra espresso, si definisce la seguente programmazione triennale del fabbisogno del personale:

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNI 2025-2027 – Tempo indeterminato e pieno					
AREA	PROFILO	ANNO	Q.tà	SERVIZIO	MODALITÀ DI COPERTURA
Funzionari	Funziario in Attività Culturali	2025	1	Affari Generali	Concorso pubblico
	Funziario Amministrativo	2025	1	Affari Generali	Scorrimento graduatorie
	Funziario Amministrativo	2025	1	Affari Generali	Progressione tra aree art. 52, comma 1-bis, D.Lgs. 165/2001
Istruttori	Istruttore Amministrativo	2025	2	Lavori Pubblici	Mobilità o Concorso Pubblico
	Istruttore Amministrativo	2025	1	Gestione Risorse	Mobilità o Concorso Pubblico
	Istruttore Amministrativo (tempo parziale, riservato L. 68/99)	2026	1	Da definire	Mobilità o Concorso Pubblico
Operatore esperto	Operatore Tecnico Esperto	2025	1	Lavori Pubblici	Scorrimento graduatorie

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNO 2025 – Tempo determinato			
PROFILO	Q.tà	SERVIZIO	MODALITÀ DI COPERTURA
Istruttore amministrativo tempo parziale 25 ore settimanali	1	Affari Generali Art. 90	Selezione pubblica
Istruttore Amministrativo	1	Territorio	Scorrimento graduatorie

ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2025	
TIPOLOGIA	SPESA
Tirocini formativi e di orientamento non curriculari	65.400,00
Lavoro interinale	

Si confermano inoltre le assunzioni già programmate nel 2024, ma che a causa della necessaria tempistica di conclusione delle procedure saranno effettuate nel 2025:

AREA	PROFILO	ANNO	Q.tà	SERVIZIO	MODALITÀ DI COPERTURA
Funzionari	Funzionario Amministrativo	2024	1	Gestione Risorse	Concorso pubblico (assunzione già disposta)
Istruttori	Istruttore amministrativo	2024	1	Gestione Risorse	Mobilità (conclusa procedura)
	Istruttore amministrativo	2024	1	Territorio	Mobilità (conclusa procedura)

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNO 2024 – Tempo determinato			
PROFILO	Q.tà	SERVIZIO	MODALITÀ DI COPERTURA
Funzionario tecnico – art. 110 c. 2 TUEL tempo pieno Finalizzato a progetti PNRR	1	Lavori Pubblici	Selezione pubblica (assunzione già effettuata)

Per gli anni 2026 e 2027 la programmazione delle assunzioni sarà effettuata anche in relazione all'evoluzione delle cessazioni.

Si riportano i seguenti prospetti dimostrativi:

- **Tabella 1: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 suddiviso per profili e tipologia di rapporto di lavoro;**
- **Tabella 2: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 suddiviso per profili e servizio;**
- **Tabella 3: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2025 suddiviso per profili e servizio;**
- **Tabella 4: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2026 suddiviso per profili e servizio;**
- **Tabella 5: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2027 suddiviso per profili e servizio.**

Alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti, sulla base del nuovo sistema di classificazione del personale che è stato adottato dall'ente con l'approvazione del "Repertorio dei profili professionali", di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 30 marzo 2023, con decorrenza dal 1 aprile 2023, e successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 30 maggio 2024.

Tabella 1: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 suddiviso per profili e tipologia di rapporto di lavoro

Area e profilo	Consistenza al 31/12/2024				Congelati*
	Tempo indeterminato pieno	Tempo indeterminato parziale	Tempo determinato pieno	Tempo determinato parziale	
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	26	0	2	0,33	2
<i>Funzionari amministrativi</i>	14				1
<i>Funzionari tecnici</i>	7			0,33	
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 1 TUEL</i>					
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 2 TUEL</i>			2		
<i>Funzionari informatici</i>	1				
<i>Funzionari in attività culturali</i>	3				
<i>Funzionari di polizia locale</i>					1
<i>Funzionari in comunicazione ist.</i>	1				
Area degli istruttori	28	1,53	0	0,69	6
<i>Istruttori amministrativi</i>	20	0,84			1
<i>Istruttori amministrativi - art. 90 TUEL</i>				0,69	
<i>Istruttori tecnici</i>	3				
<i>Istruttori informatici</i>	1				
<i>Istruttori di polizia locale</i>					5
<i>Istruttori cuochi</i>	3				
<i>Istruttori culturali</i>	1	0,69			
Area degli operatori esperti	11	0,7	0	0	1
<i>Operatori tecnici esperti</i>	9				
<i>Operatori amministrativi esperti</i>	1	0,7			1
<i>Operatori esperti - cuochi</i>	1				
Area degli operatori	0	0,67	0	0	0
<i>Operatori tecnici</i>		0,67			
Totale	65	2,9	2	1,02	9
TOTALE DIPENDENTI	70,92				

*: congelamento posti per trasferimento personale di Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del CEV con decorrenza 01/01/2018 (n. 7 coperti + n. 1 vacante), e Sociale con decorrenza 04/07/2018 (n. 1 coperto).

Tabella 2: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 suddiviso per profili e servizio

Area e profilo	Servizi				
	Affari generali	Affari legali e Attività Sportive	Gestione risorse	Lavori pubblici	Territorio
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	9	0	5	10	4,33
<i>Funzionari amministrativi</i>	5		5	3	1
<i>Funzionari tecnici</i>				4	3,33
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 1 TUEL</i>					
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 2 TUEL</i>				2	
<i>Funzionari informatici</i>				1	
<i>Funzionari in attività culturali</i>	3				
<i>Funzionari in comunicazioni ist.</i>	1				
Area degli istruttori	13,53	0,69	9	4	3
<i>Istruttori amministrativi</i>	11,84		6	1	2
<i>Istruttori amministrativi - art. 90 TUEL</i>	0,69				
<i>Istruttori tecnici</i>				2	1
<i>Istruttori informatici</i>				1	
<i>Istruttori cuochi</i>			3		
<i>Istruttori culturali</i>	1	0,69			
Area degli operatori esperti	1,7	0	1	9	0
<i>Operatori tecnici esperti</i>				9	
<i>Operatori amministrativi esperti</i>	1,7				
<i>Operatori esperti - cuochi</i>			1		
Area degli operatori	0	0	0	0,67	0
<i>Operatori tecnici</i>				0,67	
Totale	24,23	0,69	15	23,67	7,33
TOTALE DIPENDENTI	70,92				

Tabella 3: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2025 suddiviso per profili e servizio

Area e profilo	Servizi				
	Affari generali	Affari legali	Gestione risorse	Lavori pubblici	Territorio
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	11	0	5	9	4
<i>Funzionari amministrativi</i>	7		5	2	1
<i>Funzionari tecnici</i>				4	3
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 1 TUEL</i>					
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 2 TUEL</i>				2	
<i>Funzionari informatici</i>				1	
<i>Funzionari in attività culturali</i>	3				
<i>Funzionari in comunicazione ist.</i>	1				
Area degli istruttori	13,22	0	10	5	4
<i>Istruttori amministrativi</i>	10,84		7	2	3
<i>Istruttori amministrativi - art. 90 TUEL</i>	0,69				
<i>Istruttori tecnici</i>				2	1
<i>Istruttori informatici</i>				1	
<i>Istruttori cuochi</i>			3		
<i>Istruttori culturali</i>	1,69				
Area degli operatori esperti	1,7	0	1	9	0
<i>Operatori tecnici esperti</i>				9	
<i>Operatori amministrativi esperti</i>	1,7				
<i>Operatori esperti - cuochi</i>			1		
Area degli operatori	0	0	0	0,67	0
<i>Operatori tecnici</i>				0,67	
Totale	25,92	0	16	23,67	8
TOTALE DIPENDENTI	73,59				

Tabella 4: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2026 suddiviso per profili e servizio

Area e profilo	Servizi				
	Affari generali	Affari legali	Gestione risorse	Lavori pubblici	Territorio
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	11	0	5	9	4
<i>Funzionari amministrativi</i>	7		5	2	1
<i>Funzionari tecnici</i>				4	3
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 1 TUEL</i>					
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 2 TUEL</i>				2	
<i>Funzionari informatici</i>				1	
<i>Funzionari in attività culturali</i>	3				
<i>Funzionari in comunicazione ist.</i>	1				
Area degli istruttori	13,22	0	10	5	4
<i>Istruttori amministrativi</i>	10,84		7	2	3
<i>Istruttori amministrativi - art. 90 TUEL</i>	0,69				
<i>Istruttori tecnici</i>				2	1
<i>Istruttori informatici</i>				1	
<i>Istruttori cuochi</i>			3		
<i>Istruttori culturali</i>	1,69				
Area degli operatori esperti	1,7	0	1	9	0
<i>Operatori tecnici esperti</i>				9	
<i>Operatori amministrativi esperti</i>	1,7				
<i>Operatori esperti - cuochi</i>			1		
Area degli operatori	0	0	0	0,67	0
<i>Operatori tecnici</i>				0,67	
Totale	25,92	0	16	23,67	8
TOTALE DIPENDENTI	73,59				

- Assunzione ai sensi Legge 68/99: non inclusa in quanto da definire

Tabella 5: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2027 suddiviso per profili e servizio

Area e profilo	Servizi				
	Affari generali	Affari legali	Gestione risorse	Lavori pubblici	Territorio
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	11	0	5	8	4
<i>Funzionari amministrativi</i>	7		5	2	1
<i>Funzionari tecnici</i>				4	3
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 1 TUEL</i>					
<i>Funzionari tecnici - art. 110 c. 2 TUEL</i>				1	
<i>Funzionari informatici</i>				1	
<i>Funzionari in attività culturali</i>	3				
<i>Funzionari in comunicazione</i>	1				
Area degli istruttori	13,22	0	10	5	3
<i>Istruttori amministrativi</i>	10,84		7	2	2
<i>Istruttori amministrativi - art. 90 TUEL</i>	0,69				
<i>Istruttori tecnici</i>				2	1
<i>Istruttori informatici</i>				1	
<i>Istruttori cuochi</i>			3		
<i>Istruttori culturali</i>	1,69				
Area degli operatori esperti	1,7	0	1	9	0
<i>Operatori tecnici esperti</i>				9	
<i>Operatori amministrativi esperti</i>	1,7				
<i>Operatori esperti - cuochi</i>			1		
Area degli operatori	0	0	0	0,67	0
<i>Operatori tecnici</i>				0,67	
Totale	25,92	0	16	22,67	7
TOTALE DIPENDENTI	71,59				

- Assunzione ai sensi Legge 68/99: non inclusa in quanto da definire

3.3.4. Progressioni fra Aree

Il CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 introduce una nuova disciplina in merito alle progressioni tra le aree (cd. Progressioni verticali). Il CCNL prevede una fase di prima applicazione, comunque fino al 31 dicembre 2025, per progressioni verticali con requisiti in deroga rispetto a quelli ordinari. In attuazione dell'art. 52 comma 1-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e al fine di valorizzare le esperienze e la professionalità maturate ed effettivamente utilizzate nell'amministrazione, si prevede:

Schema di dimostrazione delle progressioni verticali							
Area di destinazione	Totale nuovi posti			Totale posti riservati all'accesso dall'esterno		Totale posti riservati a progressioni verticali	
	Anno PIAO (ultima variazione)	Anno riferimento assunzione	N. posti	N. posti	Nomi	N. posti	Anno riferimento progressioni
Funzionari ed EQ	2025	2025	3	2	Da assumere	1	2025
TOTALI			3	2		1	

Le procedure comparative potranno essere attivate solamente a seguito di copertura del medesimo numero di posti con procedura rivolta all'esterno. Le procedure comparative ordinarie sono subordinate alla necessaria modifica al Regolamento di organizzazione dell'Ente per la definizione delle modalità e dei criteri.

3.3.5. Disposizioni conclusive

Oltre a quanto indicato nei prospetti dimostrativi, si prevede per gli anni 2025-2026-2027:

- la possibilità di copertura di posti che si renderanno vacanti per cessazioni non programmate, anche per mobilità, attraverso lo scorrimento di graduatorie per profilo analogo e/o con mobilità in ingresso, verificata preliminarmente l'invarianza della spesa e la consistenza e distribuzione del personale in servizio;
- la possibilità di assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorso a somministrazione lavoro, tirocini, tempo determinato, personale in comando, scavalco di eccedenza.

L'Amministrazione dà atto che il presente Piano:

- sarà inoltrato alla RSU e alle OO.SS. per la preventiva informazione sindacale;
- sarà sottoposto a parere dell'organo di revisione contabile;
- ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del

- personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” sarà oggetto di pubblicazione sul sito;
- sarà comunicato al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 entro trenta giorni dalla adozione (in assenza di tale comunicazione, è infatti fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni).

3° Sezione di programmazione Sottosezione 3.4

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino da alcuni anni è interessata da un radicale processo di trasformazione e rinnovo generazionale: soltanto negli ultimi tre anni sono stati assunti 22 nuovi dipendenti, perlopiù giovani.

L'ingresso di nuovi colleghi, e la conseguente necessità di un loro affiancamento/formazione in ingresso, si combina il cosiddetto rischio di "obsolescenza delle competenze", al quale sono esposti molti collaboratori più esperti, in conseguenza del rapido processo di digitalizzazione in atto e del continuo evolversi del panorama normativo specifico nei vari settori.

Per questi motivi risulta fondamentale programmare l'aggiornamento formativo del personale, in un'ottica di **formazione permanente**, per l'acquisizione di nuove competenze, la manutenzione di quelle esistenti e il mantenimento di un buon clima organizzativo, condizioni necessarie per il buon andamento dell'Ente e l'efficienza della struttura.

Il programma di sviluppo della formazione del personale dipendente nel prossimo triennio sarà orientato a:

- **accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neoassunto**, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo;
- **favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo** di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari;
- **favorire la crescita di una cultura organizzativa** connotata dal principio di responsabilità e dell'efficientamento continuo dei processi di lavoro;
- **rafforzare e aggiornare le conoscenze e competenze del personale;**

La formazione del personale verrà attuata in quattro macro-aree:

- formazione obbligatoria;
- formazione trasversale strategica;
- formazione per il personale neo-assunto e continua di aggiornamento;
- formazione sulle competenze digitali.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

La formazione obbligatoria è quella prevista dalle norme vigenti e dai contratti di lavoro (per esempio, formazione sulla sicurezza, sull'anticorruzione, sulla tutela dei dati, ecc.).

Tutto il personale dovrà obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento previsti per tale ambito, con particolare attenzione ai neo assunti.

La formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sarà programmata in condivisione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabili di Servizio, nel rispetto delle tempistiche previste.

La formazione obbligatoria in materia anticorruzione e trasparenza sarà programmata in condivisione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Responsabili di Servizio.

FORMAZIONE TRASVERSALE STRATEGICA

La formazione trasversale strategica è finalizzata a fornire a una consistente parte del personale, che assolve ruoli di responsabilità (Responsabili dei Servizi, Responsabili degli Uffici, Responsabili di Procedimento) competenze trasversali complete e sviluppate (le cosiddette “soft skill”) utili a migliorare i processi di lavoro e il clima organizzativo interno: competenze comunicative e di negoziazione, capacità organizzative e di pianificazione, gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti, lavoro in rete, problem solving, etc.

I progetti di formazione trasversale strategica sono programmati dall'ufficio personale sulla base dei bisogni raccolti e definitivi di concerto con la Conferenza dei Responsabili dei Servizi, sentita la Giunta Comunale.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE NEO ASSUNTO E CONTINUA DI AGGIORNAMENTO

La formazione per il personale neo-assunto è finalizzata a fornire ai nuovi dipendenti le competenze di base relative al ruolo da ricoprire, oltre a fornire le necessarie conoscenze relative all'organizzazione dell'ente, anche in riferimento ai procedimenti e agli strumenti in dotazione.

La formazione continua di aggiornamento è finalizzata a fornire ai dipendenti maggiori conoscenze e approfondimenti sulle materie di propria competenza, anche attraverso percorsi di formazione specialistica.

La formazione per il personale neo-assunto e continua di aggiornamento sarà programmata in condivisione con ciascun Responsabile di Servizio per i propri dipendenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Per il 2025 saranno considerati prioritarie le seguenti materie:

1. Formazione ai Responsabili di servizio per la costruzione della squadra, visto l'ingresso di nuovi responsabili (team building, time management, gestione delle risorse, etc.).
2. Nuovo codice dei contratti pubblici – D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, con particolare riferimento al ruolo del RUP;
3. Personale e organizzazione dell'ente (Concorsi e nuovo contratto);
4. Gestione delle emergenze e protezione civile;
5. Formazione e affiancamento al personale neo-assunto, in special modo ai collaboratori inquadrati come funzionari;
6. Diritto degli Enti Locali, procedimento amministrativo e redazione atti;
7. Contabilità negli enti locali – Accrual;
8. Normativa inerente lo sport;

9. La gestione del SUAP;
10. Lingua inglese;
11. Iniziative formative organizzate dagli Ordini Professionali, destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione e nel caso l'iscrizione sia necessaria per lo svolgimento delle mansioni proprie

Saranno comunque valutati ulteriori corsi ritenuti necessari, richiesti dai responsabili di servizio in particolare in occasione di interventi normativi che vanno a mutare il contesto di lavoro di competenza dei vari uffici.

FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI

La formazione sulle competenze digitali è finalizzato al conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza come definito nell'ambito dell'istituzione della piattaforma "Syllabus" di cui alla Direttiva del 23/03/2023 del Ministro per la Funzione Pubblica, per almeno 8 delle 11 competenze.

La formazione sulle competenze digitali sarà programmata in condivisione con ciascun Responsabile di Servizio per i propri dipendenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

QUADRO SINTETICO, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Nello schema sottostante si dettagliano obiettivi di sviluppo:

Area tematica	Oggetto formazione	Target beneficiari	Metodologia formazione	Promotori
Formazione obbligatoria	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutti i dipendenti (formazione base) Dipendenti con specifiche competenze e addetti alle emergenze (formazione specifica)	Formazione in aula Webinar	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Responsabili dei Servizi
	Anticorruzione e trasparenza	Tutti i dipendenti	Formazione in aula Webinar	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Responsabili dei Servizi
Formazione trasversale strategica	Capacità di organizzazione, pianificazione, lavoro di squadra	Responsabili di Servizio	Formazione in aula	Staff dei Responsabili dei Servizi
	Comunicazione efficace			
Formazione per il personale neo assunto e continua di aggiornamento	Aspetti giuridici all'interno della Protezione Civile	Dipendenti facenti parte del Centro Operativo Comunale	Formazione in aula Webinar	Staff dei Responsabili dei Servizi
	Materie definite prioritarie per l'annualità in corso	Dipendenti con mansioni afferenti	Formazione in aula Webinar	Responsabili di Servizio di ciascun dipendente
Formazione sulle competenze digitali	Percorsi di affiancamento all'inserimento	Funzionari neo-assunti	Formazione in aula Webinar	Staff dei Responsabili dei Servizi
	Sicurezza informatica, utilizzo strumenti tecnologici	Tutti i dipendenti	Webinar E-Learning	Responsabili dei Servizi

La misurazione e valutazione dei risultati conseguiti sarà effettuata al termine di ciascun anno, secondo uno schema che terrà conto degli obiettivi di sviluppo sopra descritti, delle ore di formazione e del numero di dipendenti effettivamente partecipanti, attraverso il quale saranno forniti degli indicatori annuali che forniranno la base di partenza per un'attività sistematica di raccolte delle informazioni necessarie per migliorare e rafforzare il processo di programmazione dell'attività formativa.

4° Sezione di programmazione

MONITORAGGIO E SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

SEZIONE/ SOTTOSEZIONE	MODALITÀ MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE		
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP	Artt. 6 e 10, comma1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	
2.2 Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance”	
	Relazione da parte del CUG di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	
	Relazione annuale sulla performance	
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO		
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte Nucleo di valutazione, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio da parte Nucleo di valutazione della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	

	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte del Nucleo di valutazione della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	

Inerentemente le rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, previste dalla stessa normativa, la cittadinanza, mediante l'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, può dare il proprio giudizio sugli uffici comunali e sul loro operato.